

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità e che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa.

PTOF 2022/2025
Aggiornato con
delibera n°3 del 27
Ottobre 2022

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. Fermi"
Bagnara Calabria
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
2022/2025



Aggiornamento POF
2022/2023

Sede Centrale Bagnara Calabria

- Liceo scientifico
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

Sede Bagnara Calabria

- Istituto Tecnico Industriale
- Istituto Trasporti e Logistica

Sede Villa San Giovanni

- Istituto Professionale per l'industria e l'Artigianato
- Istituto Trasporti e Logistica

Sede Sant'Eufemia d'Aspromonte

- Liceo Scientifico
- Liceo delle Scienze Umane

Indice

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	9
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	9
Breve storia dell'Istituto	9
RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	10
Il Laboratorio	10
Approfondimento	11
Laboratori di informatica	11
Laboratori scientifici di fisica e chimica	11
Laboratorio di Meccanica e Macchine	11
Laboratorio di Navigazione Marittima	12
Biblioteca	12
Palestra	12
Dotazioni tecnologiche nelle Aule	13
RISORSE PROFESSIONALI	13
2. LE SCELTE STRATEGICHE	13
ASPETTI GENERALI	13
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)	13
PRIORITA' E TRAGUARDI EMERSI DAL RAV	13
OBIETTIVI DI PROCESSO EMERSI DAL RAV	14
MOTIVAZIONE SCELTA DELLE PRIORITA'	14
RISULTATI INVALSI – (RAV – Punti di debolezza)	14

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - (RAV – Motivazione)	15
RISULTATI A DISTANZA – (RAV – Motivazione).....	15
RELAZIONE TRA: OBIETTIVI DI PROCESSO - RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ - RISULTATI ATTESI...	15
PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI	15
PRIORITA': RISULTATI INVALSI.....	15
PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	16
PRIORITA': RISULTATI A DISTANZA.....	16
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA7L.107/15)	16
ASPETTI GENERALI	16
"FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA E INCLUSIVA E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI"	17
Il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025 ricalcano i seguenti aspetti.....	18
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	18
MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI	20
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	21
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	23
AREE DI INNOVAZIONE	25
LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA.....	25
Sistema Ottimizzazione della Leadership all'interno dell'Istituto:	25
1. Progetto Service Learning in Rete di scuole della quale è l'Istituto Enrico Fermi di Bagnara Calabria Scuola Capofila dell'area Basso Tirreno	26
2. Percorso "WE DEBATE, la parola e il confronto" che vede il Liceo Scientifico E. Fermi di Bagnara Calabria Scuola Polo per la Calabria nelle Rete di scuole calabresi aderenti.....	26
3. Sistema Qualità	27
A. Struttura del Sistema ISO 9001:2015.....	27
B. Evidenza e tracciabilità dei contenuti curriculari	27
Attività insegnamenti aggiuntive e di potenziamento.....	28
STRATEGIA DIDATTICA.....	28
Allegati:	29
• Organigramma	29
• Funzionigramma	29
3. L'OFFERTA FORMATIVA	29
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	29
A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.....	29
B. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE	30
C. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE	31
D. ELETTROTECNICA.....	32

A. SCIENTIFICO	33
B. LINGUISTICO	34
C. SCIENZE UMANE	35
APPROFONDIMENTO	36
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	36
PIANI DI STUDIO E PROFILI IN USCITA DEI DIPLOMATI	36
Risultati comuni percorso e formazione liceale	36
LICEO SCIENTIFICO – Profilo in uscita del diplomato	37
LICEO LINGUISTICO - Profilo in uscita del diplomato	37
LICEO DELLE SCIENZE UMANE – Profilo in uscita del diplomato.....	38
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Profilo in uscita del diplomato	38
Istruzione Tecnica - Indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" Articolazione "Elettrotecnica"	38
ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - "Conduzione del Mezzo Navale" - CMN - (ITCN)	40
ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - "Conduzione Apparatati e Impianti Marittimi" CAIM (ITCI).	41
IL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	41
PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE.....	41
CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE	43
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO-Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"	43
CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"	44
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO	44
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.....	45
1. LICEO SCIENTIFICO.....	45
2. LICEO LINGUISTICO.....	46
3. LICEO SCIENZE UMANE	47
4. ISTITUTO PROFESSIONALE - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI.....	48
5. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica"	49
6. ISTITUTO TECNICO indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA	50
7. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica" Corso Serale.....	51
CURRICOLO DI ISTITUTO	52
CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	52
LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - ITI - ITTL - IPSIA.....	53
EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO	55
CURRICOLO VERTICALE	55
Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali	56
Obiettivi Generali: percorso PTCO.....	57
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.....	57

NOME SCUOLA	60
L.SC. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI" (PLESSO)	60
LIC.SC.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.- (PLESSO)	60
EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO	60
Curricolo verticale	60
Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali	61
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza	62
NOME SCUOLA	63
IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA (PLESSO)	63
SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA	63
Curricolo verticale	63
Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali	64
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza	64
NOME SCUOLA	65
ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)	65
ITTL BAGNARA E VILLA SAN GIOVANNI -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)	65
EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO	65
Curricolo verticale	65
Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali	67
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza	68
METODOLOGIE DIDATTICHE STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE	68
IL CONTRATTO EDUCATIVO	68
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	69
ORARIO DELLE LEZIONI	69
METODI DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	69
INDICAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE	70
STRATEGIE DIDATTICHE	70
AUTONOMIA E FLESSIBILITA'	71
Insegnamento alternativo alla religione cattolica	72
Obiettivi Generali: PTCO	72
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	72
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E	77
PER L'ORIENTAMENTO	77
MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA	77
MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	77
VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO	77

PRINCIPI FONDAMENTALI.....	77
MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE.....	78
Certificazione delle competenze.....	78
MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO.....	78
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI PCTO	78
TABELLA CONVENZIONI PERCORSI PCTO.....	79
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	80
PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	80
PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA E ITALIANO	86
PROGETTO "ASTRONOMIA"	86
PROGETTO DI FILOSOFIA.....	86
PROGETTO "WE DEBATE: LA PAROLA E IL CONFRONTO" LICEO BAGNARA - SANT'EUFEMIA D'A.	87
PROGETTO CLASSICITÀ TRA STORIA E MEMORIA	87
PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO.....	87
PROGETTO MARTINA.....	87
PROGETTO OLIMPIADI DELLA MATEMATICA.....	88
GIOCHI DELLA CHIMICA IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA E LE UNIVERSITÀ'	88
PROGETTO OLIMPIADI DI FILOSOFIA.....	88
PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILITÀ.....	88
PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO.....	89
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE.....	89
PROGETTO LINGUA SPAGNOLA E PROGETTO LINGUA FRANCESE (LICEO LINGUISTICO).....	89
PROGETTO BENESSERE A SCUOLA	89
PROGETTO FIT WALKING	90
PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE/PROGETTO BIBLIOTECA.....	90
PROGETTO SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE	90
PROGETTI CURRICULARI	90
PROGETTO LEGALITÀ: UN PASSO DOPO L'ALTRO LIBERI INSIEME	91
PROGETTO- IL TEMPO DI LEGGERE, COME IL TEMPO PER AMARE DILATA IL TEMPO PER VIVERE	91
PROGETTO: LA MUSICA TI IN...VITA!.....	91
PROGETTO: CIAK ... UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO VII ED	92
PROGETTO DIDATTICO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO	92
PROGETTO ACCOGLIENZA NUOVI ALUNNI BES.....	92
PROGETTO PILOTA DOPO DI NOI.....	92
PROGETTO: RECUPERI...AMO - PIANTI...AMO - RICICLI...AMO.....	92
PROGETTO: CASA COMUNE	93

PROGETTO: DAI LIBRI LA LIBERTÀ.....	93
PROGETTO: LA MEMORIA, DALLA STORIA ALLA SHOAH, NELLA SCUOLA INTERCULTURALE	93
PROGETTO - PIANIFICAZIONE DI UNA TRAVERSATA NELLO STRETTO DI MESSINA	93
PROGETTO - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PROPRIE TRADIZIONI ARTIGIANALI (LA PRODUZIONE DI CERAMICHE)	93
PROGETTO - LABORATORIO ARTISTICO CREATIVO	94
PROGETTO PLASTIC FREE	94
PROGETTO PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PARAOLIMPICHE PROMOSSE DA CIP.....	94
PROGETTO MOBILITY	95
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	96
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	98
Criteria di valutazione comuni:	98
VERIFICA E VALUTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	98
Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:	99
VALUTAZIONI E VERIFICHE	99
Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:	100
Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:	100
CREDITO FORMATIVO	101
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	101
ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA	101
ALUNNI CON DISABILITA' (LEGGE 104/'92)	102
Recupero e potenziamento	103
Punti di forza	103
Punti di debolezza	103
DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI	104
Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):	104
MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	104
VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	106
Criteria e modalità per la valutazione	106
PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	106
1.1 Diritto all'istruzione	107
1.2 GLI OBIETTIVI.....	107
1.3 LE METODOLOGIE	108
1.4 DDI: MODALITÀ DI ATTUAZIONE	109
1.5 ALUNNI CON DISABILITA', DSA E BES	109
1.6 PROTEZIONE DATI PERSONALI.....	109
2. DIALOGO E COMUNICAZIONE.....	110

3. COLLEGIALITA'	110
3.1 RUOLI DI COORDINAMENTO	110
3.2 FORMAZIONE E SUPPORTO DIGITALE	110
4. RISPETTO, CORRETTEZZA E CONSAPEVOLEZZA	110
5. CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELGI APPRENDIMENTI	111
5.1 VALUTAZIONE PCTO	112
5.2 VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA: indicazioni	112
4. ORGANIZZAZIONE	113
MODELLO ORGANIZZATIVO PER IL TRIENNIO 2022/2025	113
MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	115
ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	116
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	119
ALCUNE PROPOSTE DI ATTIVITA' TRIENNIO 2022/2025	119
PREMESSA	119
AZIONE QUALITÀ MARITTIMA NAUTICI	119
PROGETTO CLIL DOCENTI - PROGETTO CLIL NAUTICO	119
LE TECNOLOGIE DIGITALI A SCUOLA	119
PROMUOVERE IL BENESSERE A SCUOLA	119
FORMAZIONE MARITTIMA DI SEZIONE SU PIATTAFORMA MI - PROGETTO QUALITÀ	120
RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI	120
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	122

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "E. FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22 dicembre, delibera n. 2, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7131 del 19/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 dicembre 2021 con delibera n. 6

Periodo di riferimento: 2022/2025

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Pur essendo generalmente presenti potenzialità di sviluppo, il territorio, nel suo complesso, non riesce a contribuire in maniera continuativa ed efficace all'integrazione dell'offerta formativa della scuola, obbligata, pertanto, spesso a farsi carico del compito di proporre situazioni di stimolo e arricchimento culturale con attività extracurricolari. Purtroppo, il sistema di trasporti pubblici carente, per quanto riguarda il territorio di Sant'Eufemia d'Aspromonte, sede di una delle due sedi liceali, obbliga l'Istituto ad appoggiarsi per le uscite didattiche fuori sede ad aziende di trasporto privato, con conseguente aggravio di spese sulle famiglie degli alunni. Ciò è causa, talvolta, della mancata partecipazione da parte di singoli alunni. L'area territoriale in cui si colloca l'Istituto risente dell'alto tasso di disoccupazione, che a livello di regione Calabria reca il primato negativo italiano, già attestato sul 21%, è drasticamente peggiorato secondo i più recenti dati EURISPES nell'anno 2020 per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19. Inoltre, la provincia di Reggio Calabria, così come la regione, per la sua posizione sta diventando terra di approdo di persone immigrate provenienti da diversi paesi ricadenti nell'area del Mediterraneo, in fuga per l'instabilità politica, conflitti e povertà.

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto "E. Fermi" di Bagnara Calabria deve la sua attuale configurazione sia al processo di razionalizzazione scolastica attuata nel 1999 all'interno del distretto in cui è collocato, sia alla progressiva espansione della azione educativa svolta oltre i confini della città tirrenica. Attualmente esso comprende: il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Industriale con sede a Bagnara Calabria, il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte e l'IPSIA di Villa San Giovanni.

Il Liceo Scientifico istituito a Bagnara Calabria nel 1961, come sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha rappresentato il primo nucleo dell'Istituto.

Allora la scuola aveva sede in un prefabbricato sito sul viale Turati, in corrispondenza con la via Scesa Rosario, e contava una sola classe.

Nell'anno scolastico 1969/70 il Liceo di Bagnara diventò sezione staccata del Liceo Scientifico Statale "A. Volta" di Reggio Calabria. Per far fronte all'aumento del numero delle classi, al prefabbricato preesistente, se ne aggiunse un altro costruito nei pressi di Piazza Stazione. Il 1 ottobre 1970 la Scuola divenne autonoma, contando all'epoca su nove classi.

Nel 1972 l'Istituto venne trasferito negli attuali locali del Palazzo Vincenzo Morello, antica residenza signorile, che passò di mano in mano, prima di essere acquistata dal Comune di Bagnara, che ne dispose la definitiva destinazione a sede scolastica. Il Palazzo Morello fu, infatti, la dimora di rappresentanza del senatore e giornalista Vincenzo Morello e fa parte del complesso di bellissimi palazzi costruiti a Bagnara intorno agli anni Venti-Trenta. Un recentissimo intervento di recupero ha consentito di restituire alla città uno dei gioielli artistici, soprattutto per i mosaici esterni, tornati a splendere come in origine, con alcuni motivi che richiamano i decori che caratterizzano gli interni dell'edificio. Contigua al complesso principale, una lunga struttura di più recente costruzione, e di stile diverso rispetto al disegno architettonico dell'edificio principale, si snoda al solo pianoterra. Essa ospita la palestra dell'Istituto e due laboratori.

Nei primi anni settanta dal Liceo di Bagnara dipendevano le due sezioni staccate di Sant'Eufemia d'Aspromonte e di Oppido Mamertina, quest'ultima divenuta autonoma nell'anno scolastico 1974/75.

Dal primo settembre dell'anno 2000, a seguito della revisione degli ordinamenti scolastici e dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scuola è andata strutturandosi come Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi", associando al Liceo Scientifico di Bagnara Calabria la locale sezione dell'Istituto Tecnico Industriale "Vallauri" di Reggio Calabria, situata in un edificio con affaccio nella piazza antistante la sede liceale, e la sezione staccata del Liceo di Sant'Eufemia d'Aspromonte.

Un'ulteriore articolazione nella struttura dell'Istituto si è registrata nel 2012 quando, per effetto del Piano di Dimensionamento della rete scolastica provinciale, l'IPSIA di Villa San Giovanni è stato ad esso formalmente associato. Puntando su un sempre crescente ampliamento dell'offerta formativa, dall'a. s. 2013/2014, ai preesistenti indirizzi di studio si è aggiunto, nel settore Tecnologico, l'indirizzo Trasporti e Logistica (Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione Apparati e Impianti Navali) e Automazione, che ha soddisfatto la crescente richiesta da parte dell'utenza.

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto Industriale di Bagnara ha arricchito il suo piano di studi con l'attivazione dell'Indirizzo Nautico – Trasporti e Logistica (Conduzione del Mezzo Navale). Attraverso l'attivazione di questo nuovo percorso formativo, l'Istituto "E. Fermi" puntava a intercettare una nuova utenza di alunni venendo incontro a nuove esigenze formative, mettendosi al servizio di chi è appassionato di navi e del settore del trasporto marittimo, interessato a un lavoro aperto alla globalizzazione e alle innovazioni tecnologiche che non ha confini nel mondo, curioso di capire come una piccola innovazione in un campo come quello della mobilità marittima può produrre grandi cambiamenti nella misura in cui rende la circolazione di merci e persone più efficiente e rapida. A partire dal 2017, ultimati i lavori di adeguamento e ristrutturazione, il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte è stato trasferito in una nuova sede. Si tratta di un edificio situato in via Telesio, nel cuore della parte antica del paese.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto è attualmente dislocato su differenti plessi e comuni, di cui due nella sede di Bagnara Calabria, Liceo, ITI e ITTL, facilmente raggiungibili dagli studenti, poiché la maggior parte sono del territorio circostante, una ulteriore sede a Sant'Eufemia, Liceo, facilmente raggiungibile dagli studenti in quanto la popolazione studentesca è anch'essa del luogo e del territorio circostante, nonostante non ci siano mezzi di trasporto adeguati che possano raggiungere la cittadina montana. Infine il plesso di Villa San Giovanni all'interno del quale sono presenti due differenti indirizzi, uno Professionale e l'altro di Trasporti e logistica con, attualmente, due articolazioni CAIM e CMN, la scuola però ha avviato la procedura per la candidatura relativa ad un progetto formativo sperimentale integrato CAIM/CAIE previsto da recentissime direttive ministeriali. Tale progetto ha come finalità quello di colmare una carenza dei profili nell'area professionale di riferimento degli allievi ufficiali elettrotecnici, consentendo agli studenti di acquisire competenze spendibili a carattere polivalente, ossia nel ruolo di allievi ufficiali di macchine (CAIM) e in quello di allievi ufficiali elettrotecnici (CAIE). L'Istituto possiede una buona dotazione di strumenti di supporto all'attività formativa. Le strutture, nella sede di Bagnara, sono attualmente insufficienti alla popolazione scolastica, tanto da rendersi necessaria una distribuzione delle aule su due plessi, o alternare con turni pomeridiani, o con didattica a distanza tenendo in debito conto dell'emergenza sanitaria (SARS-COV2).

RICOGNIZIONI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Il Laboratorio

Dal punto della didattica il laboratorio riveste un ruolo fondamentale in quanto, nella nostra Scuola, il sapere e le conoscenze non sono mai disgiunte dal saper fare. L'esperienza di laboratorio è un'attività che mette lo studente di fronte ai limiti di una preparazione affrettata, limitata e superficiale e nel contempo gli offre la possibilità di trasformare il sapere nozionistico in cultura e competenze, di conseguenza l'attività di laboratorio si rapporta in modo dialettico con la lezione teorica e consente allo studente di sperimentare di verificare i concetti teorici attraverso l'interpretazione dei dati sperimentali. Il laboratorio rappresenta anche

uno strumento formidabile per il sostegno e il recupero di situazioni svantaggiate. Difatti gli allievi che incontrano difficoltà nello studio hanno uno spiccato senso pratico e la capacità di risolvere problemi concreti, inoltre le attività di laboratorio hanno un ruolo centrale in quanto consentono allo studente di raggiungere competenze trasversali quali:

- sollecitare la collaborazione nel lavoro di gruppo
- riconoscere e sapere accettare le proprie capacità e i propri limiti
- promuovere la stima e la fiducia negli altri
- facilitare l'integrazione e la socializzazione
- incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi.

Attualmente l'Istituto dispone di 15 laboratori tutti con collegamento internet.

Approfondimento

Laboratori di informatica

Al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e abilità informatiche, nel corso degli anni l'Istituto ha investito risorse e professionalità per dotare la scuola di attrezzature adeguate. Tutte le aule, segreteria e laboratori sono cablati in rete con accesso a internet. Lo stesso dicasi per le sedi succursali. Tutti i computer presenti in Istituto sono collegati in rete, e l'intera struttura si avvale di un server che gestisce le connessioni Internet, con funzioni di Internet monitoring, filtro contenuti e altro. Tutte le sedi sono dotate di access-point con collegamento wireless per l'utilizzo del registro elettronico e tutte le classi dispongono di un tablet.

Per quanto riguarda il laboratorio multimediale "Zoccali" nella sede centrale, esso è attrezzato con computer di ultima generazione, con più 20 postazioni alunni collegati in rete. Inoltre, questo laboratorio, come quelli delle sedi succursali, è dotato di LIM. Il laboratorio multimediale, presente nella sede centrale a Bagnara, è sede TEST- CENTRE per rilascio Patentino Europeo Informatico (EIPASS).

L'insegnamento delle competenze linguistiche, soprattutto nelle lingue straniere, ma anche nelle altre discipline, si avvale delle strutture multimediali sopra descritte.

Laboratori scientifici di fisica e chimica

Nei laboratori di scientifici gli studenti, grazie alla dotazione di strumenti, possono effettuare esercitazioni ed esperimenti sugli argomenti della programmazione. Laboratori tecnologici

I plessi degli indirizzi Tecnologici e Professionali dell'Istituto, sia l'ITI-ITTL di Bagnara che l'ITTL e IPSIA di Villa San Giovanni, dispongono di laboratori con attrezzature atte ad affinare le specifiche competenze operative degli allievi e realizzare una didattica inserita nella simulazione di pratiche situazione professionali. Ci sono laboratori di meccanica, di navigazione e elettrici e sistemi. Tali strutture sono in corso di ulteriore integrazione sfruttando le risorse che possono essere reperite in forma di rimessa diretta dall'amministrazione centrale nazionale, sia finanziamenti europei come i fondi strutturali.

Laboratorio di Meccanica e Macchine

Il laboratorio di macchine possiede un moderno simulatore con una control room presente a bordo di una nave di medie dimensioni. È un sussidio di straordinaria versatilità e, sotto il profilo didattico, rappresenta un ulteriore tassello verso la innovazione e l'ammodernamento della strumentazione a disposizione di docenti e allievi che possono, in tal modo, entrare in diretto contatto con gli impianti e la strumentazione presenti a bordo delle navi che domani dovranno dirigere. Oltre a quanto detto, in tale laboratorio, data la vastità dell'impiantistica navale, si utilizzano soprattutto modellini di impianti e software di simulazione di gestione inerenti impianti di refrigerazione e condizionamento – travaso combustibili – gestione acqua mare, sentina, acqua potabile e zavorra, Infine gli studenti svolgono esercitazioni sui motori di propulsione navale e sulla

gestione e controllo degli stessi con l'ausilio di modellini in scala, singole parti meccaniche, banco didattico idraulico e software di gestione.

Laboratorio di Navigazione Marittima

Nel laboratorio di navigazione marittima gli allievi iniziano la pratica marinara con la lettura delle carte nautiche e della bussola per il tracciamento delle rotte e la determinazione della posizione. Il laboratorio è fornito anche di strumentazioni di astronomia nautica che permettono l'individuazione delle costellazioni per la determinazione del punto nave astronomico e di strumenti meteorologici per il monitoraggio ambientale, per la raccolta e utilizzazione dei dati nell'ambito di un'ottimizzazione della pianificazione della traversata. Il corso di studi si completa con le esercitazioni pratiche al simulatore di navigazione utilizzando la carta elettronica, il radar, il GPS, attraverso i molteplici scenari di cui lo strumento è dotato. Esso amplia e consolida – permettendo più moderne, complesse e articolate attività laboratoriali – il percorso formativo del nostro Istituto che si avvale della Certificazione di Qualità dell'Unione Europea a testimonianza dell'alta valenza, per contenuti ed approfondimenti disciplinari nonché dotazioni tecnologiche, degli studi nautici finalizzati anche, con l'ultima riforma, alla formazione di un tecnico con competenze in tutta la filiera dei trasporti e della logistica integrata". Il sistema di addestramento navale oggetto è certificato, come conforme alle sezioni A-I/12 e B-I/12 della convenzione STCW emendamenti Manila 2010 e consente di effettuare addestramento per gli operatori e per il team di lavoro sul ponte nelle seguenti situazioni:

- Navigazione in mare aperto, vicino alla costa, in acque ristrette e affollate, in acque poco profonde ed in canali
- Navigazione in situazioni di traffico, con condizioni meteo marine avverse
- Operazioni di avvicinamento e ingresso in porto e bacino, a boe o piattaforme e ad altre navi
- Navigazione con Radar e Radar/ARPA, con ECDIS (carte nautiche elettroniche) e con sistemi di navigazione elettronici
- Progettazione ed esecuzione rotte.

Il sistema consente inoltre di effettuare addestramento alla navigazione e manovra in diverse condizioni meteo/ambientali e di effettuare addestramento alla navigazione e manovra alla condotta di diversi tipi di Navi dotati delle varie tipologie di propulsione e di organi di governo.

Biblioteca

La biblioteca, presente nella sede centrale di Bagnara e in quella di Sant'Eufemia, mette a disposizione libri e riviste. Oltre alle tradizionali attività di prestito, l'Istituto intende coinvolgere gli studenti nella gestione e nelle attività della biblioteca orientate alla promozione della lettura.

Palestra

L'attività di educazione fisica e le attività sportive collegate con i campionati ai quali l'Istituto partecipa trovano gli spazi necessari nella palestra, di cui l'Istituto dispone nella sede centrale, oltre che nelle attrezzature sportive esterne. Queste ultime sono utilizzate in occasioni di manifestazioni sportive legate a iniziative di beneficenza, ad esempio le partite di calcio a scopo benefico. La palestra è dotata di attrezzi indispensabili per il corretto svolgimento delle lezioni di Scienze Motorie, di un campo di basket e di pallavolo. La sede di Sant'Eufemia, dopo il trasferimento in via Telesio, può contare su un ampio cortile all'aperto nella parte antistante dell'edificio. Questo cortile è stato dotato di appositi canestri e di una rete centrale che lo rendono adatto a giochi di squadra come Basket e Pallavolo. L'attrezzatura sportiva della sede di S. Eufemia d'Aspromonte conta anche un tavolo di pingpong.

Dotazioni tecnologiche nelle Aule

Nell'anno scolastico 2020-2021 la dotazione di LIM è incrementata di altre 18 unità. Quindi, oltre alle aule del Liceo di Bagnara Calabria, già dotate di LIM negli anni passati, tutte le aule del liceo Scientifico e delle Scienze Umane di Sant'Eufemia ne posseggono una. Anche la sede di Villa San Giovanni ne dispone un numero cospicuo, così come l'ITI.

RISORSE PROFESSIONALI

All'interno dell'Istituto sono presenti un congruo numero di docenti di cui 130 sono di ruolo con titolarità nella scuola; tra essi, circa 100 docenti prestano servizio continuato da almeno 5 anni. Si rileva, quindi, una certa stabilità, sia per quanto riguarda gli anni di permanenza, sia per quanto concerne la presenza di docenti a tempo indeterminato. Tra il personale ATA 24 sono di ruolo. La figura dell'attuale Dirigente scolastico è rimasta immutata negli ultimi cinque anni, la sua permanenza rappresenta perciò un elemento di stabilità e continuità per l'Istituto. Il ruolo di DSGA non sarà ricoperto con continuità nei prossimi tre anni, attualmente la funzione di DSGA è ricoperta dal Dott. Salvatore Calandruccio.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)

PRIORITA' E TRAGUARDI EMERSI DAL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI <ul style="list-style-type: none"> Ridurre il numero degli studenti non ammessi nelle classi prime e seconde dell'istituto tecnico. Riallineare il gap formative determinate dall'emergenza COVID-19 agli obiettivi definiti in base alla progettazione didattica sia sul piano della socializzazione che sul piano delle abilità da maturare in laboratorio e nella costruzione delle conoscenze e competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Far rientrare la percentuale degli student non ammessi nella misura minore o uguale al 20% Ridurre il gap formative Guidare gli allievi all'acquisizione di competenze pari almeno all'80% degli obiettivi previsti e programmati.
RISULTATI SCOLASTICI Ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso, in tutto l'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> Far rientrare la percentuale degli studenti con giudizio sospeso nella misura minore o uguale al 20% Ridurre il gap formativo.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI) <ul style="list-style-type: none"> Ridurre la quota di student che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove invalsi di italiano e matematica. Potenziare le competenze di matematica e di italiano per raggiungere un livello superiore Potenziare le competenze della lingua inglese per tutte le classi, in particolare dell'ITTLL e potenziare le abilità di listening e speaking nelle classi 3, 4 e 5 delle classi, in particolare di CMN e CAIM 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre il gap formative tra gli studenti, la varianza tra le classi Attestare i livelli dei test alle medie nazionali. Ridurre il gap formativo Innalzare l'indice ESCS ad un livello superiore a quello delle scuole con Background simile.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre il gap formative tra gli studenti Innalzare l'indice ESCS ad un livello superiore a

nei curricula disciplinari	quello delle scuole con Background simile.
RISULTATI A DISTANZA Valorizzazione dei percorsi di orientamento post-diploma	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare/monitorare il conseguimento dei crediti formative connessi agli anni di Corso accademici frequentati.

OBIETTIVI DI PROCESSO EMERSI DAL RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sportelli: extracurricolari per il potenziamento e il recupero in matematica e fisica, di ascolto per alunni con il support di esperti ▪ Percorsi didattici personalizzati in base ai bisogni educativi degli studenti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento ▪ Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.

Le priorità su cui la Scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, fortemente condizionati nella loro rappresentatività dalle classi dell'istituto di istruzione tecnica, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza la nostra Scuola si impegnerà ad implementare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze.

MOTIVAZIONE SCELTA DELLE PRIORITA'

Le priorità sono state individuate in base all'analisi dei risultati dell'autovalutazione effettuata con riferimento agli esiti. I risultati nelle prove standardizzate nazionali impongono alla scuola di innalzare il livello degli apprendimenti in Italiano e in Matematica in quasi tutti gli indirizzi di scuola, nonché di ridurre la percentuale di studenti non ammessi nelle classi iniziali di alcuni indirizzi e di studenti con sospensione di giudizio in tutti gli indirizzi di scuola.

RISULTATI INVALSI – (RAV – Punti di debolezza): I risultati raggiunti dall'Istituto "Fermi" nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori al valore medio registrato su base nazionale, regionale e Sud e Isole. Ciò è più evidente nella prova di Italiano rispetto a quella di matematica. Per quanto riguarda la prova di Inglese, a livello nazionale, la media degli studenti che raggiungono in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado il livello cioè il LIVELLO B2 che è quello richiesto dalle Linee Guida e dalle Indicazioni nazionali, **nel reading è il 49% degli studenti italiani e il 36% nel listening**, mentre gli esiti delle prove invalsi del nostro istituto, ha visto nello scorso anno il 26% degli studenti a livello B2 nella lettura e

l'11% degli studenti nell'ascolto. In numeri assoluti, su 144 maturandi che hanno svolto le prove, 38 alunni si sono attestati sul livello B2 nella lettura e 16 alunni nell'ascolto.

Complessivamente l'esito delle prove di listening pone l'Istituto nel suo complesso a un livello inferiore alla Calabria, al Sud e isole, all'Italia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - (RAV – Motivazione): Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile o parzialmente adeguata, ma in corso di miglioramento.

L'Istituto "Fermi" considera prioritario lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Pertanto, l'articolazione dei risultati e obiettivi specifici di apprendimento tiene conto delle competenze chiave europee, fondamentali per una piena cittadinanza.

L'Istituto si propone di privilegiare la "comunicazione nella madrelingua (partecipazione alle competizioni di DEBATE) e nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, la competenza digitale (EIPASS)".

Percorsi formativi sono attuati in orario curriculare ed extracurricolare tali da assicurare all'allievo di appropriarsi di pratiche e procedimenti da applicare in situazioni anche non note (imparare ad imparare). Viene favorita e sostenuta l'accesso alle Certificazioni in lingua straniera, prima e seconda lingua comunitaria, e brevetti professionali.

RISULTATI A DISTANZA – (RAV – Motivazione): La scuola ha registrato negli ultimi anni una lieve flessione, con un'inversione di tendenza nell'ultimo biennio, degli studenti diplomati immatricolati. Benché gli studenti diplomati all'ITI-ITTL e Professionale si rivolgono verso l'inserimento nel mondo del lavoro, rispetto agli studenti liceali dell'Istituto, si cerca di operare per aumentare l'ingresso degli studenti ai percorsi formativi universitari, con attività di orientamento.

RELAZIONE TRA: OBIETTIVI DI PROCESSO - RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ - RISULTATI ATTESI

L'Istituto riconosce come principio fondamentale del suo impegno educativo la promozione di una didattica inclusiva votata all'accoglienza, volta ad assicurare una solida formazione culturale dell'alunno in un'ottica unitaria del sapere umanistico, scientifico e tecnologico, sostenuta dal ricorso sempre più sistematico alla didattica laboratoriale.

PRIORITA': RISULTATI SCOLASTICI

Punto di partenza per favorire il successo scolastico è una proposta più efficace e trasparente, in ingresso, sulle richieste attese dai corsi di studio, e un adeguato confronto sui risultati in corso d'anno. Per migliorare i risultati scolastici, l'Istituto intende promuovere:

- **Azioni di recupero e/o potenziamento** delle discipline curricolari: pause didattiche, corsi IDEI,...
- **Sportelli metodologici e didattici**, sportello help in matematica, inglese, fisica e attività laboratoriali finalizzati alla certificazione delle competenze spendibili anche nei percorsi post-diploma
- **un servizio scolastico inclusivo** che favorisca lo scambio tra l'istituzione scolastica e il territorio, che riduca sensibilmente la dispersione scolastica, nonché i casi di insuccesso formativo degli studenti, sia in termini di sospensione di giudizio, sia di non ammissione, in particolare nel primo biennio dell'ITI e dell'IPSIA
- **percorsi di formazione del personale** del corpo docente e di tutto il personale tali da valorizzare e implementare l'uso delle dotazioni multimediali dell'Istituto e il pieno utilizzo dei laboratori già presenti.

PRIORITA': RISULTATI INVALSI

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende attuare specifici interventi formativi e progetti mirati, finalizzati a:

- **potenziare le conoscenze e le competenze** in lingua italiana, matematica e lingua inglese degli alunni delle classi seconde e quinte ai fini delle prove nazionali standardizzate.
- **realizzare percorsi extracurricolari, metodologici e didattici** per migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI utilizzando le risorse finanziarie e strumenti disponibili e l'organico di

potenziamento in dotazione.

PRIORITA': COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La padronanza delle lingue straniere, dell'inglese in particolare, e il possesso di competenze digitali sono essenziali, tanto per il successo formativo negli studi e nella futura vita professionale, quanto per la costruzione di una Cittadinanza internazionale. Pertanto, l'Istituto interviene attraverso:

- **il potenziamento dell'inglese, di una seconda lingua comunitaria**, valutando la possibilità di proporre l'insegnamento opzionale di una lingua extracomunitaria come il cinese o arabo
- **progettazione curricolare** per competenze ed extracurricolare come ampliamento dell'Offerta Formativa ai fini del conseguimento di Certificazioni (Cambridge, Alliance, Cervantes), brevetti professionali
- **il potenziamento di discipline chiave** coniugato con la riduzione del divario tra gli indirizzi all'interno dell'Istituto e delle classi parallele
- **il miglioramento delle competenze digitali** degli studenti dell'Istituto nel suo complesso. Questo sarà tradotto in pratica attraverso azioni formative mirate all'interno del curriculum, percorsi formativi di informatica da realizzare in orario pomeridiano ai fini del conseguimento della Certificazione EIPASS, progetti PON....
- **progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari trasversali**: autonomia operativa e di saper fare dei discenti coinvolti
- **Interventi per lo sviluppo di competenze trasversali** in termini di autonomia operativa e di saper fare, non solo per l'ITTL, ma per tutti gli indirizzi.

PRIORITA': RISULTATI A DISTANZA

L'Istituto interviene attraverso:

1. **azioni di orientamento**, affinamento del metodo di studio, potenziando l'autonomia nello studio degli ultimi anni
2. **un ruolo più attivo dell'Istituto nei rapporti a carattere orientativo** con le realtà produttive e il mondo universitario e professionale in modo che gli studenti effettuino più di un colloquio già a partire dal quarto anno con l'obiettivo di diminuire i tempi di attesa per entrare nel mondo del lavoro.
3. **Incontri e azioni di orientamento in entrata e in uscita** con interventi formativi e informativi da parte della scuola per l'inserimento nel mondo del lavoro: acquisizione di brevetti, equiparazione esami con prove professionalizzanti.

Per migliorare i risultati universitari degli studenti si ritiene opportuno sia motivarli a una scelta più consapevole dell'università, sia offrire loro reali possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro, soprattutto per i diplomati dell'ITTL, ITI e Professionale sviluppando specifiche competenze d'indirizzo e di settore.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA7L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di assetto organizzativo, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo e valorizzazione delle risorse umane con cui l'Istituzione scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le organizzazioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Viste le priorità individuate nel RAV e le finalità del sistema di istruzione poste in essere dal legislatore nella Legge 107 art.1, comma 1, l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" redige il Piano Triennale, in coerenza con la propria identità culturale e progettuale orientata a Potenziare l'Offerta Formativa attraverso azioni

e scelte mirate, adottate nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa di cui al comma 3 della legge di cui sopra, che dà piena attuazione a quanto già sancito

"FORNIRE UNA EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA E INCLUSIVA E OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI"

Questa finalità, che richiama l'Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, impone ai soggetti più direttamente coinvolti nella formazione degli studenti all'interno della comunità scolastica, ossia i docenti, di:

1. Mettere al centro dell'azione educativa il diritto al successo formativo per tutti gli studenti rimuovendo gli ostacoli personali e sociali; valorizzazione della partecipazione nella formulazione del Piano; attuazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica e ribadita nel documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo"
2. L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuali nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM) per rispondere alle esigenze dell'utenza.'
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento dei risultati di apprendimento, si dovrà tenere conto degli esiti delle rilevazioni INVALSI.
4. L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.

Viene rimarcata l'importanza di:

1. Definire un Piano Integrato in cui le proposte del territorio concorrano nella formazione dei futuri cittadini;
2. prevedere percorsi di cittadinanza attiva co-progettati con le principali reti, associazioni e con l'ente locale; progettare attività che consentano alla scuola di collocarsi come istituzione che promuove cultura ed esporta modelli culturali nel territorio;
3. rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'Orientamento non solo informativo ma anche formativo per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili.

definire attività di formazione e attività di affiancamento sull'innovazione didattico-disciplinare e sull'inclusione. Il tutto per consentire ai docenti di acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione delle metodologie didattiche innovative volte a superare un impianto meramente trasmissivo di lezioni frontali calibrate sullo stereotipo di un alunno medio che non esiste. Al contrario occorre non perdere mai di vista l'unicità di ogni studente e, nel rispetto delle intelligenze multiple e dei tempi di ciascuno operare costantemente per far sì che i piani di studio personalizzati e individualizzati attivati per alunni BES non siano un mero adempimento burocratico.

Occorre quindi che un maggior numero di docenti non solo migliori le proprie conoscenze e abilità rispetto agli strumenti digitali, ma acquisti soprattutto una maggiore competenza didattica nell'uso degli stessi come strumenti inclusivi. L'azione dell'Istituto si muove in continuità e in coerenza con gli indirizzi generali individuati nel Piano 2016-2019 e in linea con i seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015:

- Innalzamento livelli di istruzione - Rispetto e valorizzazione tempi e stili di apprendimento degli studenti (commi 1-4) - Obiettivi Prioritari d'Istituto rilevate dal RAV e descritte nella sezione successiva (commi 5-7 e 14)
- Formazione sulla sicurezza e Formazione in materia di tecniche di primo soccorso - Piano della Formazione del personale - Dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure (commi 10-12)
- Educazione alla convivenza civile e rispetto altrui, contro ogni forma di violenza e bullismo (comma 16)
- Promozione di attività culturali, educative, artistiche, ricreative e sportive da svolgere presso gli

edifici scolastici nei periodi di sospensione dell'attività didattica (comma 22)

- Introduzione di insegnamenti opzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie e l'organico dell'autonomia assegnato nel triennio - Potenziamento di attività di accoglienza e inclusione, di alternanza scuola-lavoro - Formazione in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro (commi 28-29, 32-33, 38)
- Formazione per il sistema di qualità previsto per l'Istituto Tecnico superiore relativo all'area della Mobilità, ambito "Mobilità delle merci e delle persone - conduzione del mezzo navale/gestione di apparati di bordo" per unificare le prove di verifica finale con le prove di esame di abilitazione allo svolgimento della professione di ufficiale di marina mercantile, di coperta e di macchina"(comma 48)
- Accordi di rete (comma 71)
- Potenziamento di tecnologie digitali tra il personale
- Processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa (commi 56-61)
- La formazione obbligatoria dei docenti di ruolo sarà definita in base agli aggiornamenti del Piano. Pertanto, la stesura del presente PTOF (comma 124)

Il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025 ricalcano i seguenti aspetti:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali.
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- consolidare o aumentare la percentuale di alunni diplomati che continua con un percorso universitario;
- individuare strumenti per il monitoraggio degli alunni dopo il diploma, con riferimento al loro successo negli studi universitari e nell'inserimento lavorativo;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza (DigicompEdu);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
8. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
9. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
10. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
12. definizione di un sistema di orientamento

MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione del percorso

PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Titolo del percorso	PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N°1 <i>"MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI"</i>	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO	<p>Il percorso si sviluppa lungo una serie di interventi che consistono in attività di sportello help, di riqualificazione delle metodologie didattiche e nell'implementazione di strategie, inclusive per gli alunni in difficoltà, alunni BES e DSA, di valorizzazione delle eccellenze per i più meritevoli con conseguente partecipazione a contesti e competizioni a diversi livelli in discipline fondamentali del curricolo. Per migliorare i risultati scolastici, l'Istituto intende promuovere azioni di recupero e/o potenziamento delle discipline curriculari tramite sportelli metodologici e didattici e attività laboratoriali, anche sotto forma di corsi finalizzati all'acquisizione di competenze certificabili e quindi spendibili anche nei percorsi post-diploma. Si proporranno corsi di formazione che valorizzino e implementino l'uso della dotazione multimediale dell'istituto e il pieno utilizzo dei laboratori già presenti.</p>	
C: OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	C1. Area di Processo: <i>Inclusione e differenziazione</i>	
	Sportelli: extracurricolari per il potenziamento e il recupero in matematica e fisica, di ascolto per alunni e familiari con il supporto di esperti.	Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educativi degli studenti.
	C2. Area di Processo: <i>Ambiente di apprendimento</i>	
	Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche laboratoriali e delle nuove tecnologie per l'apprendimento	Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro
D: OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	C3. Area di Processo: <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	
	Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.	
D: OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.	
MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> Progetti dispersion scolastica Progetti relativi a percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educative degli studenti Progetto- Sportello extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica, inglese, fisica. 	

MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Descrizione del percorso

PIANO DI MIGLIORAMENTO			
Titolo del percorso	PERCORSO DIMIGLIORAMENTO N°2 <i>"MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI"</i>		
B: DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	<p>Il percorso si basa su un approccio metodologico laboratoriale sostenuto dalle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare gli studenti verso un progressivo innalzamento qualitativo delle loro prestazioni nelle Prove standardizzate nazionali.</p> <p>Per accompagnare gli alunni in questo percorso i docenti coinvolti sperimenteranno nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. Consapevoli che il solo modello trasmissivo della scuola non è molto spendibile, in rapporto alle criticità rilevate nello svolgimento delle Prove Invalsi da parte degli alunni del primo biennio, i docenti referenti attueranno attività didattiche ispirate alla personalizzazione, al diretto coinvolgimento dei discenti, con simulazioni e individuazione dei processi di apprendimento in un contesto inclusivo e motivante, scongiurando il rischio di didattica arida in funzione esclusiva di allenamento alle prove standardizzate nazionali. La pianificazione degli interventi all'interno di questo percorso di miglioramento, in orario extracurricolare con le professionalità dell'organico d'Istituto ed eventualmente potenziato, tiene conto di un duplice obiettivo da perseguire: incrementare le competenze degli studenti negli ambiti della comunicazione, linguistica e culturale della lingua italiana e rafforzare le competenze degli studenti in ambito logico-matematico e scientifico. L'incremento della consapevolezza didattico-disciplinare dei docenti di italiano e matematica dovrebbe trovare riflesso nel grado di soddisfazione degli studenti nell'incremento dell'autostima. Le attività di sportello e recupero, benché non esplicitamente finalizzate alle Prove Invalsi, sono comunque di supporto nella misura in cui esse pongano rimedio alle lacune nella preparazione di base degli alunni. Questo percorso auspica, infine, un maggiore confronto verticale di continuità tra docenti del primo biennio e docenti della scuola media, al fine di favorire un rafforzamento o un raccordo nel possesso di competenze, soprattutto in matematica, in sede di passaggio da un grado all'altro di istruzione.</p>		
	C1. Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione		
	<table border="1"> <tr> <td>Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari</td> <td>Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.</td> </tr> </table>	Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari	Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.
	Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari	Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.	
C2. Area di Processo: Continuità e orientamento			
Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo sviluppo verticale del curricolo e per la formazione delle classi			
C3. Area di Processo: Inclusione e differenziazione			

C: OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi ed educative degli studenti	
	C4. Area di Processo: Ambiente di apprendimento	
	Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e delle nuove tecnologie per l'apprendimento.	Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practice tra di loro.
	C5. Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
D: OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	Ridurre il fenomeno di cheating	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto INVALSI–Matematica • Progetto INVALSI-Italiano • Progetti PON • Progetto Biblioteca–Incontro con l'autore • Progetto Libriamoci/Progetto "Dai libri alla libertà" (curricolare) • Progetti – Percorsi didattici individualizzati in base ai bisogni formativi e educativi degli studenti • Progetto-Sportello extracurricolare per il potenziamento e il recupero in matematica, inglese, fisica. 	
MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI		

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Titolo del percorso	PERCORSO DI MIGLIORAMENTO N°3 "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE"	
B: DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO	<p>Questo percorso di miglioramento recepisce la Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel maggio 2018, sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza ha, pertanto, ampliato la sua accezione divenendo compendio di "conoscenze e abilità" unite ad "atteggiamenti" da assumere, promuovere e sviluppare quale "disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".</p> <p>Per cominciare, il Piano persegue la competenza multilinguistica degli alunni, con interventi formativi finalizzati alle certificazioni di inglese, di una seconda lingua comunitaria francese e/o spagnolo rilasciate da Enti esterni riconosciuti; l'Istituto si propone anche di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento. I corsi per il conseguimento dell'EIPASS rispondono, invece, alla necessità di curare il possesso di competenze digitali, mentre la progettazione di stage e tirocini di PTCO e altri percorsi professionalizzanti nel triennio mirano a promuovere l'acquisizione della competenza imprenditoriale, promossa con l'impresa simulata al liceo, nonché le competenze sottese dall'acronimo STEM, in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, per gli studenti dell'ITI, ITTL e IPSIA.</p> <p>L'impegno profuso nello sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare insieme alla competenza in materia di cittadinanza assegna alla scuola il ruolo di comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le associazioni e le imprese. Le esperienze formative di teatro e la partecipazione a rappresentazioni, l'organizzazione di visite guidate e progetti legati a soggiorni in città di interesse storico e culturale contribuiscono a sviluppare solida competenza artistico e culturale negli studenti.</p>	
	<p>C1. Area di Processo: <u>Curricolo, progettazione e valutazione</u></p> <table border="1"> <tr> <td>Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari</td> <td>Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.</td> </tr> </table> <p>C2. Area di Processo: <u>Continuità e orientamento</u></p> <p>Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo sviluppo verticale del curricolo e per la formazione delle classi</p> <p>C3. Area di Processo: <u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u></p> <p>Promuovere l'azione di monitoraggio e la diffusione di strumenti di autovalutazione della mission, visione delle priorità dell'Istituto.</p>	Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari
Aumentare sensibilmente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari	Prevedere nella programmazione la valutazione dei singoli docenti e anche la valutazione comune fondata su prove strutturate per classi parallele.	
C: OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO		

	C4. Area di Processo: Ambiente di apprendimento	
	Utilizzo, nella pratica educativa e didattica, di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e delle nuove tecnologie per l'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practice tra di loro. • Ammodernare le apparecchiature e machine laboratoriali. Dotare l'I.T.T.L. sede di Bagnara di laboratorio di navigazione con simulatore e lab. mobile.
	C5. Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Impiego delle peculiari competenze di ciascun docente nelle attività extracurricolari.	Formazione costante dei docenti, promozione di collaborazione, di peer education e best practices tra di loro
D: OBIETTIVI LEGATI ALL'AMBITO REGIONALE	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;	Rimuovere le ragioni sistemi che della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.
MIGLIORARE I RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	<p>ATTIVITA': "Certificazioni delle competenze linguistica e digitale" competenza multilinguistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Internazionalizzazione – Lingue straniere (C. Linguistiche: Cambridge) • Progetto Erasmus <p>Competenze digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto EIPASS patente del Computer CADLIM • Progetti POR <p>ATTIVITA': "Formare per Agire" Competenza imprenditoriale /Competenze in scienze, tecnologia, ingegneria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto High School Game and Travel Game • Concorsi e competizioni • Progetto Astronomia in Pratica • Progetto BusinessTalent • Progetto per il conseguimento della PatenteNautica • Progetto NavigAscuola • POGETTI PON • Progetto Scuola-Vela d'Altura • Progetto Domotica <p>Competenza personale, sociale/capacità di imparare ad imparare/Cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Ventotene • Progetto Scatti di valore • Progetto Educazione stradale • Progetto Martina • Progetto LEGALITA' • Progetto Service Learning • Potenziamento dei percorsi di PTCO • Progetto "Articolo 9 della Costituzione. Cittadini attivi per il paesaggio e l'ambiente" • Progetto WE DEBATE-Argomentare e Dibattere • Progetto "La Shoah nella scuola interculturale" (curriculare) • Progetto Benessere a scuola <p>ATTIVITA': CONSAPEVOLEZZA E DESPRESSIONE CULTURALE</p>	

Competenza in materia di consapevolezza e despressioni culturali

- Progetto Città d'arte – Firenze e/o altre città d'interesse artistico-culturale come Roma.
- Progetto Siracusa "Classicità tra storia e memoria"
- Progetto Teatro e partecipazione rappresentazioni teatrali

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Sistema Ottimizzazione della Leadership all'interno dell'Istituto:

L'assetto organizzativo dell'Istituto Fermi tiene conto di un insieme di fattori tra loro correlati che convergono nel creare le condizioni di efficienza, controllo e gestione del processo di insegnamento-apprendimento nell'esclusivo interesse degli alunni e del loro successo formativo.

Lo sviluppo dell'autonomia didattica e organizzativa impone di considerare l'organizzazione e l'apprendimento non in modo indipendente l'uno dall'altro, ma come processi che si integrano in un sistema non chiuso, sensibile alle esigenze dell'utenza, capace di intrattenere rapporti con il territorio, interagendo sul piano progettuale con Enti e associazioni operanti a più livelli e innovando i processi.

Il modello organizzativo adottato dalla Dirigenza è finalizzato alla costruzione di un clima relazionale positivo, all'interno dell'Istituto, per valorizzare le capacità professionali e sostenere la collaborazione tra le varie componenti del personale presenti, attraverso la definizione dei compiti e delle mansioni assegnati, la delimitazione delle aree di competenza e dei margini di autonomia decisionale concessi, la documentazione e il monitoraggio delle attività svolte su delega. L'organizzazione interna valorizza e promuove l'aggiornamento professionale, favorisce le pratiche di autoanalisi/autovalutazione, nonché l'equa ed efficiente distribuzione delle risorse finanziarie.

La struttura organizzativa viene presentata in forma di ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA nel quale sono sistematizzate le aree e le funzioni dei vari organi istituzionali a partire dal Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori, il Consiglio di Istituto, il collegio dei docenti, i Responsabili di Plesso, le Funzioni strumentali, il DSGA, i dipartimenti disciplinari, le varie commissioni, gruppi di lavoro, referenti e responsabili di progetti, attività e laboratori. L'Organigramma viene discusso e condiviso negli organi collegiali di competenza, a cominciare dal Collegio dei Docenti, in seno al quale viene annualmente illustrato, discusso e deliberato direttamente o indirettamente tramite l'assunzione di parametri e criteri di assegnazione degli incarichi.

Un aspetto innovativo dell'assetto organizzativo dell'Istituto Fermi di Bagnara Calabria è l'aver assegnato all'area della disabilità, dello svantaggio e del disagio, qualunque ne sia la matrice, pieno riconoscimento e importanza rappresentando l'area del sostegno uno dei tre macro-dipartimenti disciplinari.

L'assunzione del duplice obiettivo della condivisione e della responsabilità è perseguita in modo deciso con lo sforzo di coinvolgere la componente dei genitori e degli studenti, attuare strategie volte a gestire in modo ottimale tanto il personale, garantendo serenità e supporto nel lavoro quotidiano, quanto gli studenti, accogliendone i suggerimenti, con la volontà di premiare le eccellenze e realizzare attività di supporto per coloro in difficoltà.

La GESTIONE UNITARIA della scuola è assicurata dal Dirigente Scolastico, non solo nel presiedere gli Organi Collegiali, ma anche nell'organizzare e coordinare le risorse disponibili, in particolare quelle umane. Ha, pertanto, promosso e organizzato attività di coordinamento tra docenti, ha individuato professionalità interne specifiche e ha assegnato incarichi di responsabilità sulla base di competenze dimostrate dai singoli. La Dirigenza si qualifica per la funzione intesa a coordinare, motivare e valorizzare le risorse umane in uno spirito di cooperazione e comunicazione, indispensabili per un'organizzazione efficace ed efficiente. In particolare, l'organizzazione è volta a migliorare le prestazioni e i risultati delle attività e ciò avviene cercando di realizzare nel modo più efficace:

- coordinamento dell'operato dei soggetti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, docenti, studenti, ATA e famiglie);

- verifica delle azioni svolte tramite il raffronto tra azioni pianificate e i risultati ottenuti;
- chiara assegnazione di funzioni e competenze ai vari soggetti operanti all'interno dell'Istituto;
- definizione delle responsabilità in un'ottica di attuazione della mission e promozione dei servizi offerti agli studenti e miglioramento dell'attività didattica nel suo complesso;

Le INNOVAZIONI già introdotte nell'ambito delle metodologie didattiche e delle procedure che presidono ai processi di insegnamento-apprendimento, saranno mantenute e consolidate nel prossimo triennio in coerenza con le linee di Indirizzo della Dirigente Scolastica, nelle quali viene rimarcata la necessità di:

- definire un Piano Integrato in cui le proposte del territorio concorrano nella formazione dei futuri cittadini;
- prevedere percorsi di cittadinanza attiva co-progettati con le principali reti, associazioni e con l'ente locale;
- progettare attività che consentano alla scuola di collocarsi come istituzione che promuove cultura ed esporta modelli culturali nel territorio;
- rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all' Orientamento non solo informativo ma anche formativo per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili;
- definire attività di formazione e attività di affiancamento sull'innovazione didattico-disciplinare e sull'inclusione.

Il tutto per consentire ai docenti di acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'adozione delle metodologie didattiche innovative. Ciò premesso, l'IIS "E. Fermi" intende proseguire i propri sforzi per portare avanti le seguenti iniziative ritenute di fondamentale importanza per il loro valore innovativo:

1. Progetto Service Learning in Rete di scuole della quale è l'Istituto Enrico Fermi di Bagnara Calabria Scuola Capofila dell'area Basso Tirreno.

Il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento, abituantoli alla gestione democratica della vita sociale, nel rispetto dei valori e principi di legalità, sensibilizzandoli a individuare situazioni problematiche o di malessere reali per formulare proposte e operare cambiamenti sul territorio. Il Service-Learning è una proposta pedagogica che mette insieme il Service - cioè la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità - con il Learning – inteso come lo sviluppo parallelo di competenze sociali e disciplinari.

2. Percorso "WE DEBATE, la parola e il confronto" che vede il Liceo Scientifico E. Fermi di Bagnara Calabria Scuola Polo per la Calabria nelle Rete di scuole calabresi aderenti.

Vi fanno parte:

IIS Righi di Reggio Calabria, Liceo T. Gulli di Reggio Calabria, IIS Euclide di Bova,
Liceo Scientifico L. Siciliani di Catanzaro, IIS Vittorio Emanuele II di Catanzaro,
Liceo Scientifico Galileo Galilei di Lamezia Terme.

Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che prevede un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro, su un tema assegnato. Tale modalità consente di sviluppare negli studenti capacità di argomentazione, significative abilità analitiche e critiche, argomentative e comunicative in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Aderendo ad un progetto nazionale promosso dal MIUR – Direzione Generale per lo Studente, il Liceo di Bagnara Cal. ha preso parte con i propri docenti e studenti individuati ai percorsi di formazione nazionale al Debate per docenti e studenti delle scuole italiane, nonché alle prime Olimpiadi nazionali di Debate, svolte dal 15 al 18 novembre 2017. (Circolare Miur AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE.U.0004224.12-10-2018)

Gli studenti sono formati nell'attività di public speaking in lingua italiana con la tecnica del "DEBATE": l'obiettivo è quello Educare i ragazzi dialogo, all'amore per la conversazione pacata e regolata, abituarli alla riflessione e all'ascolto motivato e regolato dall'etica del rispetto dell'Altro. Ciò può avvenire solo se si riesce ad acquisire la consapevolezza che attraverso il dialogo e l'ascolto dell'altro si può diventare cittadini consapevoli e fautori di critiche costruttive e propositive.

Nell'anno scolastico 2018/2019, nei mesi di ottobre e novembre, il Liceo di Bagnara ha curato l'organizzazione dei percorsi regionali di Formazione di docenti e alunni per l'acquisizione delle tecniche del DEBATE, curando il Debate Day - Torneo Regionale DEBATE. Referente e docente esperto formatore delle iniziative curate dalla scuola nell'ambito del DEBATE è il prof. Idotta Francesco.

3. Sistema Qualità

Con la Nota 22 gennaio 2018, il MIUR ha dato le indicazioni concernenti la struttura del nuovo Sistema Gestione Qualità per l'Istruzione Nautica e gli adempimenti che, nell'immediato ogni Istituto è chiamato ad attuare al fine di comprovare, all'Ente di certificazione e alla Commissione Ue, la conformità dei percorsi di istruzione del settore marittimo ai requisiti fissati in sede internazionale e comunitaria:

A. Struttura del Sistema ISO 9001:2015

Le regole internazionali che disciplinano i livelli di qualità di organizzazioni complesse sono state modificate con la nuova norma ISO 9001:2015 che sostituisce la precedente ISO 9001:2008. La norma ISO 9001:2015 propone quali particolari innovazioni una più incisiva attenzione al contesto di riferimento nel quale opera l'Istituto e una valutazione ponderata di rischi e opportunità che possono potenzialmente, ma prevedibilmente, determinare situazioni di criticità o di miglioramento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il nostro Istituto, come pure tutti gli Istituti ITT&L con indirizzo marittimo, è chiamato a porre in essere tutte le attività necessarie per attuare:

- Audit esterni: che verranno svolti ogni anno in 9 istituti scolastici scelti secondo la ripartizione territoriale, dimensioni e personale in servizio.
- Audit interni MI: a cura dello Staff di Auditor appositamente costituito presso la Direzione generale che coordina il Sistema.
- Audit interni Istituti: ciascun Istituto è chiamato ad effettuare audit interni, anche con il supporto del gruppo auditors del MI, al fine di predisporre almeno annualmente il Riesame della Direzione.

L'Istituto "Fermi", come tutti gli altri Istituti, parteciperà agli incontri informativi organizzati dal MI ed organizzerà incontri di formazione ed informazione e le azioni miglioramento del sistema attraverso attività di formazione differenziate, per contenuti e destinatari, funzionali ad una efficace messa a punto dei requisiti che costituiscono lo scopo primario e necessario del sistema.

B. Evidenza e tracciabilità dei contenuti curriculari

La Commissione Europea costituisce, per il Sistema, il primo organismo di riferimento al quale comprovare la effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM ai requisiti e alle regole definite dalla Convenzione internazionale STCW2010.

Uno degli standard richiesti dalle Direttive comunitarie è costituito dall'obbligo di rendere evidenti e tracciabili i contenuti formativi e le diverse fasi di erogazione e valutazione dei percorsi. In particolare è richiesto che:

- gli obiettivi di formazione e i relativi livelli di competenza siano chiaramente definiti e siano conformi agli standard formativi previsti dalla Convenzione STCW
- i programmi siano tracciabili ed indichino le metodologie di insegnamento, le strumentazioni di supporto, le procedure e il materiale scolastico utilizzato

Pertanto, per consentire a questa Direzione Generale di poter svolgere le attività di vigilanza, controllo e monitoraggio delle attività messe in atto dalle istituzioni ciascun docente deve implementare i propri dati e le proprie attività sulla piattaforma dedicata, la quale costituisce un mezzo attraverso il quale il MI può svolgere le predette azioni di verifica, controllo e monitoraggio e fornire evidenza agli organismi comunitari o nazionali (MIT, Comando Generale, Comitato di valutazione indipendente) circa l'effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM agli standard e regole internazionali.

La peculiarità dei percorsi, legata alla conformità delle normative del settore, consente di garantire al titolo di studio conclusivo rilasciato nei corsi CMN e CAIM il valore aggiunto della sua diretta spendibilità in riferimento alle figure professionali del personale marittimo.

Attività insegnamenti aggiuntive e di potenziamento

Compatibilmente con le risorse finanziarie e l'organico dell'autonomia assegnato nel triennio, l'Istituto intende mantenere l'insegnamento aggiuntivo di un'ora settimanale di Diritto ed Economia in tutte le classi del Liceo Scientifico e Linguistico di Bagnara Calabria e del Liceo Scientifico di Sant'Eufemia. Si prevedono altre attività di insegnamento in relazione all'organico di potenziamento in dotazione alla scuola.

STRATEGIA DIDATTICA

La progettazione delle attività didattiche è di competenze dei Dipartimenti i quali si avvalgono delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la Riforma degli Istituti Liceali, Tecnici e Professionali. I vari dipartimenti, in fase di progettazione iniziale, definiscono le competenze che gli alunni devono raggiungere in funzione dei livelli di partenza, fissando pertanto i livelli minimi di sufficienza e definendo i livelli di eccellenza.

Nell'ambito dell'offerta educativa di cui l'Istituto si fa carico si inserisce una strategia didattico-pedagogica che si propone altresì di attivare nei confronti degli studenti più carenti un'opera costante di sostegno, al fine di individuare non solo le loro attitudini ma anche di sviluppare la loro personalità. Tale strategia mira da una parte a stabilire una situazione relazionale, quanto più possibile accogliente per l'utenza, per sostenere la formazione di forti motivazioni all'apprendimento negli allievi, dall'altra a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e quello di trasferimento d'Istituto.

Le attività di accoglienza, orientamento, recupero e sostegno, di approfondimento e integrative giocano un ruolo strategico fondamentale per l'Istituto.

L'attività di accoglienza vuole essere una sorta di risposta alla discontinuità che lo studente avverte al momento del primo ingresso nella scuola. Tale passaggio è spesso vissuto dall'adolescente come un momento critico e di disagio non solo perché si ritrova in un contesto organizzativo differente ma anche perché è costretto a gestire un passaggio dovuto a scelte non del tutto consapevoli, per tale motivo la scuola mette in atto azioni di supporto che consente agli studenti del primo anno di superare positivamente il senso di disagio iniziale. A tal proposito nei primi giorni di scuola si cerca di trasmettere agli studenti l'immagine della Scuola Superiore come percorso di crescita personale, di favorire la conoscenza del personale scolastico con cui lo studente interagirà nella nuova realtà scolastica, di favorire un itinerario fisico scolastico per conoscere i vari ambienti laboratoriali e la nuova istituzione scolastica, infine di rendere consapevoli studenti e famiglie nella loro scelta attraverso un'adeguata documentazione.

L'attività di orientamento mira a fornire agli studenti una corretta informazione che permetta loro di conoscere al meglio i curriculum di studi e le specializzazioni offerte dall'Istituto. Inoltre le classi terze delle scuole medie, generalmente, vengono invitate a visitare la nostra Scuola per conoscere l'ambiente fisico e le risorse materiali fondamentali, ad esempio per il corso ITTL gli studenti vengono invitati all'interno del laboratorio di navigazione e viene simulata una traversata nello stretto di Messina, per l'indirizzo Professionale e ITI gli studenti visitano i laboratori di meccanica e di elettrotecnica, nonché i laboratori delle materie scientifiche di base. Nelle classi seconde, il lavoro trasversale dei docenti mira a fornire agli studenti un'informazione più dettagliata possibile che permetta loro di scegliere i vari indirizzi di specializzazione in funzione delle loro attitudini. Nelle classi quinte l'orientamento è finalizzato a sostenere il processo di scelta in funzione degli studi universitari, della qualifica professionale e degli sbocchi lavorativi. Pertanto si cerca di favorire la coscienza di sé e delle proprie abilità, di potenziare le proprie abilità mediante stages, percorsi di PTCO, interventi a scuola di esperti nei vari settori sia lavorativi che universitari, di fornire loro una conoscenza normativa necessaria per l'inserimento nel mondo del lavoro, di informare gli studenti sulle varie possibilità di prosecuzione degli Studi, corsi ITS post – diploma, corsi di formazione professionali. Per il corso

ITTL, la nostra scuola fornisce informazioni utili con le compagnie di Navigazione presenti sul nostro territorio, in particolare con la società "Caronte" che regolarmente mette a disposizione per gli studenti più meritevoli delle Borse di Studio. Il nostro Istituto affronta con molto impegno il problema del recupero e sostegno degli studenti che sono scarsamente motivati nello studio, infatti i consigli di classe mirano al recupero e all'arricchimento degli studenti sia al raggiungimento degli obiettivi culturali sia alla formazione della loro personalità mediante attività integrative, uscite didattiche, incontri con professionalità del mondo del lavoro e culturale. Nell'ambito delle attività integrative la nostra scuola promuove progetti di carattere artistico – teatrale, sportivo, di educazione ambientale. Obiettivo primario di tutte le iniziative progettuali è favorire la fruizione di espressioni culturali ad integrazione di quelle prettamente scolastiche. Numerose sono le attività e i progetti e le iniziative messi in campo dalla nostra scuola per incoraggiare i giovani più svantaggiati e per contrastare il disagio giovanile.

Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze è prevista la partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Chimica, Astronomia per contribuire ad avvicinare gli studenti alla cultura scientifica, numerosi anche i progetti attinenti alla valorizzazione delle eccellenze. Queste iniziative nascono dalla condizione che gli studenti più motivati, più intellettualmente curiosi e ambiziosi non devono essere penalizzati da un ambiente povero di stimoli culturali perché troppo spesso è proteso al recupero dei più svogliati.

Allegati:

- Organigranna
- Funzionigramma

3. L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
TIPOLOGIA	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
ISTITUTO/PLESSI	IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA
CODICE SCUOLA	RCRI017012

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 (QCER: quadro comune europeo di riferimento).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di
- intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
TIPOLOGIA	ITTL/CAIM E CMN
ISTITUTO/PLESSI	VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA
CODICE SCUOLA	RCRI017012
TIPOLOGIA	ITTL/CMN E ITI/ELETTROTECNICA
ISTITUTO/PLESSI	BAGNARA I.I.S. FERMI
CODICE SCUOLA	RCTF1701V

B. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

C. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

D. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici. Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
TIPOLOGIA	LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO/PLESSI	LICEO SCIENTIFICO BAGNARA I.I.S. FERMI
CODICE SCUOLA	RCPS01701R
TIPOLOGIA	LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO/PLESSI	LIC. SC. SANT'EUFEMIA I.I.S. FERMI BAGNARA
CODICE SCUOLA	RCPS01701I

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:
competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
- alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

C. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
- alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi
- punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

APPROFONDIMENTO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il quadro dei profili formativi in uscita, rappresentando i traguardi fissati a livello istituzionale, viene considerato dall'istituto un riferimento di base per le pratiche didattiche finalizzate all'insegnamento curricolare: elementi essenziali sono l'identificazione dei punti di partenza degli studenti in relazione ad un insieme di traguardi finali, la scelta ed organizzazione di contenuti culturali rispondenti alle mete auspicate, la specificazione di opzioni di carattere metodologico, strumentale, organizzativo, valutativo appropriate. Considerato che la definizione di tutti questi aspetti è attribuita soltanto nelle linee generali all'autorità scolastica centrale, essi ricadono in parte nell'ambito di quegli spazi di responsabilità e decisionalità riconosciuti alle scuole e agli insegnanti, quali titolari delle funzioni e competenze progettuali necessarie per proporre percorsi formativi rispondenti alle esigenze dei contesti e degli studenti.

A differenza della cosiddetta 'logica del programma', caratterizzata da un elevato grado di prescrittività e da una marcata focalizzazione sui contenuti disciplinari, la curricolarità pone l'accento sull'identificazione di sbocchi formativi desiderabili in coerenza con le attese collettive e sociali, in un quadro in cui la cultura da proporre a scuola si giustifica non soltanto, in quanto patrimonio umano da tramandare perché valido in sé, ma primariamente quale strumento capace di potenziare e sviluppare le risorse personali degli studenti.

PIANI DI STUDIO E PROFILI IN USCITA DEI DIPLOMATI

Risultati comuni percorso e formazione liceale

Secondo l'articolo 2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto n percorso le, organizzativo e didattico dei Licei" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010) i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e

competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Tra quelli, la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche; logico argomentative; linguistiche e comunicative; storico-umanistiche; scientifica, matematica e tecnologica.

LICEO SCIENTIFICO – Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO LINGUISTICO - Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – Profilo in uscita del diplomato

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico- civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai
- processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE - Profilo in uscita del diplomato

Istruzione Tecnica - Indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica” Articolazione “Elettrotecnica” Sede ITI di Bagnara Calabria

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica: ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e

all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;

- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;

nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Conoscere la tecnica delle misure, della regolazione, della manovra e del controllo degli impianti e della conformità tecnica dei componenti e degli impianti elettrici.
- Gestire progetti. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Saper progettare e realizzare impianti e macchinari elettrici con i relativi supporti informatici ed automatici;
-

In relazione alle articolazioni: "Elettronica" - "Elettrotecnica" ed "Automazione" le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento. I possibili sbocchi occupazionali e di ulteriore formazione: il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. La preparazione ottenuta dopo il corso di studi privilegia, ad ogni modo, i seguenti corsi di laurea:

Ingegneria elettrica, elettronica, informatica, delle telecomunicazioni ü Ingegneria gestionale, Statistica, Matematica

In alternativa ai corsi di laurea: corsi post-diploma e corsi di formazione

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private, come ENEL, Ferrovie dello Stato.

ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA -"Conduzione del Mezzo Navale" - CMN - (ITCN)
Sede ITI di Bagnara Calabria
Sede staccata IPSIA Villa San Giovanni

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle
- normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Conduzione del mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto marittimo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo e Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

ISTITUTO TECNICO Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - "Conduzione Apparati e Impianti Marittimi" CAIM (ITCI). Sede staccata Villa San Giovanni

Nell'articolazione "Conduzione di apparati e impianti marittimi", vengono approfondite le problematiche relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali. Il Diplomato possiede inoltre conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e Logistica" – articolazione "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione di apparati e impianti marittimi" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Gli Istituti Tecnici Superiori dell'Ambito "Mobilità delle persone e delle merci" attualmente presenti a: Torre Annunziata (NA), Gaeta (LT), Accademia Mercantile di Genova, Catania, Verona "Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture" di: Maddaloni (CE), Torino, Gallarate (VA) e Francavilla Fontana (BR) oppure "Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche" di: Piacenza, Gaeta (LT).

**IL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE**

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92ha imposto un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze già inserite nell'Allegato A al decreto Legislativo 61/2017. Tale declinazione deve altresì tener conto che alcune competenze di uscita possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come il D. Lgs. 61/2017 faccia riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinei come la didattica laboratoriale, l'alternanza scuola-lavoro, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che devono contribuire al raggiungimento delle competenze trasversali.

Tenuto conto di tutto ciò, la scelta metodologica non deve prevedere obiettivi di apprendimento in termini di competenze distinti per ciascuna disciplina, ma partire dalle competenze del PECUP dei percorsi di istruzione professionale e declinarle facendo riferimento agli assi culturali di cui alla Legge 296/2006. Tale impostazione implica che per non tutte le competenze è prevista una declinazione riguardante tutti e quattro gli assi, anche al fine di evitare collegamenti forzati e strumentali che poco senso avrebbero in un percorso di istruzione professionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE
PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO-Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" -
(Articolo 3, comma 1, lettera d) – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

COMPETENZE

- analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installa apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
- opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevedendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

- riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature;
- installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione; manutenzione e riparazione di autoveicoli;
- meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO

Articolo 3, comma 1, lettera d) – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

COMPETENZE

- analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installa apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
- opera in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevedendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

ATTIVITÀ E SETTORI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

- riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature; installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione; manutenzione e riparazione di autoveicoli;
- meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica.

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private. Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale. Il titolo di studio è spendibile nel mondo del lavoro, molto richiesto in aziende pubbliche e private.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

1. LICEO SCIENTIFICO

Discipline	Classi				
	1	2	3	4	5
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Per gli insegnamenti comprendenti più discipline (Storia e Geografia, Matematica ed Informatica, Scienze naturali) il voto, anche in sede di scrutinio periodico, dovrà essere attribuito per l'insegnamento e non per ogni singola disciplina, secondo la Nota ministeriale del 9 novembre 2010

** con Informatica al Primo Biennio*

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2. LICEO LINGUISTICO

1°biennio		2°biennio		5°anno	
1°anno	2°anno	3°anno	4°anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera 1*	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera 3*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annuale	891	891	990	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3. LICEO SCIENZE UMANE

1°biennio		2°biennio		5°anno
1°anno	2°anno	3°anno		4°anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132
Lingua latina	99	99	66	66
Storia e Geografia	99	99		
Storia			66	66
Filosofia			99	99
Scienze umane*	132	132	165	165
Diritto ed economia	66	66		
Scienze naturali***	66	66	66	66
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99
Matematica	99	99	99	99
Storia dell'arte			66	66
Fisica			66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66
Religione Cattolica o Attività alternative	33	33	33	33
Totale ore annuale	891	891	990	990

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

4. ISTITUTO PROFESSIONALE - ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI

	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	Comune alle diverse articolazioni		Secondo biennio e 5°anno costituiscono un percorso formative unitario		
	1°	2°	3°	4°	5°
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE SERVIZI E INDUSTRIA e ARTIGIANATO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
¹ Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	20	20	15	15	15
TOTALE ANNUO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI COMUNI...	661	660	495	495	495
TOTALE ANNUO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	396	396	561	561	561
TOTALE ANNUO	1057	1056	1056	1056	1056

Ai sensi dell'Art. 5, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013 n° 104 convertito con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n° 128, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n° 87 e n° 88 relativo al riordino degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, sono integrati nelle classi del primo biennio da un'ora di insegnamento di Geografia generale ed economica. L'Istituzione nella propria autonomia decide se farla impartire nel primo o nel secondo anno del primo biennio.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA Discipline	I BIENNIO		II BIENNIO		MONOENNIO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologie e tecniche rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Tecnologia della informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici e d'esercitazione	3**	3**	4**	3**	3**
Tecnologie Meccaniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
TOTALE SETTIMANALE	12	12	17	17	17
TOTALE ANNUO	396	396	561	561	561
*in compresenza	66	66	198	198	198

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici. I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. **insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

5. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica"

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO	5° ANNO		
	Comune alle diverse articolazioni		Secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario			
	1°	2°	3°	4°	5°	
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Lingua inglese	3	3	3	3	3	
Storia	2	2	2	2	2	
¹ Geografia	1	-	-	-	-	
Matematica	4	4	3	3	3	
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-	
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-	
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-	
Tecnologie informatiche	3(2)					
Scienze e tecnologie applicate**		3				
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTRONICA" ED "AUTOMAZIONE"						
Complementi di matematica	-	-	1	1	-	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici - edelettronici	-	-	5	5	6	
ARTICOLAZIONE "ELETTROTECNICA"						
Elettrotecnica ed Elettronica	-	-	7	6	6	
Sistemi automatici	-	-	4	5	5	
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32	
Di cui in compresenza	5*	3*	17*		10*	

Il quadro orario sopra riportato è quello nazionale. Ciascuna istituzione scolastica può apportare limitate modifiche nell'esercizio della sua autonomia. Le eventuali modifiche devono essere verificate presso ogni istituzione scolastica. * L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici. ** I risultati d'apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. 1-Ai sensi dell'Art.5, comma 1, del decreto legge 12settembre 2013 n° 104 convertito con modificazione, dalla legge 8.11.2013 n° 128, i quadri orari dei percorsi di studio previsti dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n° 87 e n° 88 relativo al riordino degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, sono integrati nelle classi del primo biennio da un'ora di insegnamento di Geografia generale ed economica. L'Istituzione nella propria autonomia decide se farla impartire nel primo o nel secondo anno del primo biennio.

6. ISTITUTO TECNICO indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA –

articolazione "Conduzione del Mezzo" CMN e "Conduzione Apparati e Macchine Marittime"

GAZZETTA UFFICIALE n. 169 del 22 luglio 2010 - Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2010, N. 114 Regolamento recante modifiche al Regio Decreto-Legge 14 dicembre 1933, N. 1773, convertito dalla Legge 22 gennaio 1934, N° 244, concernente i Requisiti visivi degli aspiranti alla iscrizione nelle matricole della gente di mare. (10G0135)

DISCIPLINE	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5°ANNO
	1°	2°	3°	4°	5
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate***	-	3			
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE" CMN(ITCN)					
Complementi di matematica			1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura ecostruzione Del mezzo			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	-
ARTICOLAZIONE: "CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI" CAIM (ITCI)					
Complementi di matematica			1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura e costruzione Del mezzo			3	3	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			3	3	-
ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

7. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE indirizzo "Elettrotecnica ed Elettronica" Corso Serale

Anno Scolastico 2022 – 2023 Primo periodo

"ELETTRONICA ED ELETTRONICA": ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI						
DISCIPLINE	Ore					
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV	
Scienze integrate (Fisica)	99	66	165			
di cui in compresenza	33	33	66			
Scienze integrate (Chimica)	66	99	165			
di cui in compresenza	33	33	66			
Tecnologie e tecniche di rapp. grafica	99	99	198			
di cui in compresenza	33	33	66			
Tecnologie informatiche	99		99			
di cui in compresenza	66		66			
Scienze e tecnologie applicate*		66	66			
Totale ore di indirizzo			693			
ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA ED ELETTRONICA"						
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici				132	132	264
Elettrotecnica ed elettronica				132	165	297
Sistemi automatici				132	132	264
						99

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA:

I.I.S. "E. FERMI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il CURRICOLO rappresenta il percorso formativo che ciascuno studente compie, imperniato su processi cognitivi e relazionali che interagendo determinano la crescita e lo sviluppo globale della sua personalità, sotto il profilo umano, culturale, sociale. Esso è il risultato dell'integrazione tra le esigenze espresse dalla realtà di appartenenza che la scuola ha saputo recepire e le richieste formative e pedagogiche fissate dallo Stato in armonia con la comunità nazionale, anche in un'ottica europea. L'Istituto d'Istruzione superiore "E. Fermi" è costantemente impegnato a costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. Il cittadino, che il percorso scolastico contribuisce a formare, qualunque sia la professione o le professioni, che svolgerà nel corso della sua vita ha bisogno innanzitutto di una solida cultura di base e di adeguate competenze che gli consentano di auto-aggiornarsi, di spostarsi in ambito internazionale, di essere flessibile nel mondo del lavoro, adattandosi con spirito di iniziativa a vivere in una società in continua evoluzione. Ne consegue che obiettivo primario della scuola non può che essere la formazione di mentalità aperte, dotate di capacità di osservazione e di riflessione, di analisi e di sintesi. Oggi, inoltre, lo studente diplomato dalla scuola italiana si muove in una dimensione europea, può e deve confrontarsi con esperienze e culture diverse, e, dunque, la scuola ha la necessità di darsi standard europei rispetto a metodi, contenuti, risultati. Più che l'acquisizione di nozioni, dati e competenze elementari, sul piano pedagogico bisogna garantire agli alunni lo sviluppo di forme di pensiero disciplinare; in qualunque contesto si trovino, devono essere capaci di avvalersi di strumenti e linguaggi specifici degli ambiti disciplinari chiave, da quello scientifico-matematico a quello linguistico e storico-sociale, non ultimo quello dell'arte avendo maturato la capacità di fruire anche delle manifestazioni artistiche. diritto allo studio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PECULIARITÀ DELLA DISCIPLINA L'Educazione civica è un processo educativo specifico il cui obiettivo è formare gli individui fornendo loro le competenze e le conoscenze necessarie per diventare Cittadini attivi e per contribuire allo Sviluppo Sostenibile. È un'educazione olistica e trasformativa, nella quale ogni aspetto è studiato per facilitare l'apprendimento di tali competenze e conoscenze da parte dell'individuo: dal contenuto, alla pedagogia, fino ai risultati e all'ambiente di apprendimento. L'Educazione civica, non prevede solo l'integrazione di specifici argomenti nei programmi di insegnamento attuali, ma richiede anche una pedagogia trasformativa orientata all'azione, in contesti di apprendimento interattivi, incentrati sull'allievo e sulle relazioni tra gli attori. In essa sono promosse la partecipazione, la collaborazione, un approccio alla soluzione dei problemi, l'inter- e la trans- disciplinarietà e il collegamento dell'apprendimento formale con quello informale, tutte competenze chiave necessarie alla promozione dello Sviluppo Sostenibile su cui verte l'Agenda 2030. L'AGENDA 2030 E L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ L'Agenda 2030 ONU è un documento strategico approvato nel 2015 all'unanimità dai 193 paesi delle Nazioni Unite, che definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile al 2030, i Sustainable Development Goals (SDGs). Tali Obiettivi prendono in considerazione tutti gli aspetti della Sostenibilità in maniera integrata: l'aspetto economico, l'aspetto sociale, l'ambientale e l'istituzionale/di governance, e si declinano a loro volta in 169 Targets, o traguardi specifici. L'Agenda 2030 richiede una educazione non solo trasmissiva ma trasformativa, così come indicato nel target 4.7 del goal 4: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non

violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". L'EDUCAZIONE CIVICA entra nel curricolo di tutti gli indirizzi dell'Istituto Fermi: -

LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE - ITI - ITTL - IPSIA.

A partire dal corrente anno scolastico 2020/2021, in virtù della legge del 20 agosto 2019 n.°92 le scuole sono obbligate all'insegnamento dell'Educazione Civica come materia trasversale ed obbligatoria in tutti i gradi di istruzione. L'applicazione di detto insegnamento avviene in virtù delle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione che rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti potranno dare seguito alle regole che entreranno in vigore a settembre. Secondo quanto previsto dalla legge n.°92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione Civica avrà, dal corrente anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica vi è: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. - La Costituzione Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. - Lo sviluppo sostenibile Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. - Cittadinanza digitale A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici. L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, nella sua dimensione trasversale, è oggetto di accertamento all'Esame di Stato conclusivo della Secondaria di secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente e costituisce uno degli ESITI del RAV. L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e professionale, nonché degli indirizzi liceali comprese nelle attività di PTOF. In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento, spesso, vengono affrontati sia dal docente di Diritto che da quello di Storia, mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che possa essere realizzato dai docenti dell'area storico-sociale o in alternativa, dai singoli docenti, attraverso Unità di apprendimento interdisciplinari appositamente progettate in seno ai Consigli di Classe. Nel corso dell'A.S. 2020-2021 l'Istituto Fermi integra il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e diversi anni di corso, ma sempre in una visione integrata tra le discipline: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3. educazione alla cittadinanza digitale; 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8. Formazione di base in materia di protezione civile. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in

pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. FINALITA' GENERALI comuni a tutti gli indirizzi dell'Istituto Fermi (Liceo - Istruzione tecnologica - IPSIA)

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO. Il Percorso di "Cittadinanza e Costituzione" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Per selezionare i nuclei tematici, si è tenuto conto della specificità degli istituti tecnici e professionali, dove le discipline giuridiche sono oggetto di studio curriculare, e dei contenuti previsti nell'ambito dell'insegnamento della Storia. Si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di: - scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia; - individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace; - far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. FINALITA' SPECIFICHE

- Consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni per realizzare le finalità sopra descritte.

OBIETTIVI GENERALI

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici. • Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro

DESTINATARI Gli studenti di tutte le classi dell'istituto E. Fermi.

MODALITA' E TEMPI: Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico - tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi e unità didattiche concordati all'interno del Consiglio di Classe e sarà portato a compimento entro la prima decade del mese di giugno per ogni anno scolastico.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione". Ci si avvarrà

della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si userà ogni strumento didattico utile a mettere in luce l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Sarà favorito l'incontro diretto o online con le istituzioni (visita alle sedi delle istituzioni, partecipazioni a cerimonie, etc.) e con i protagonisti della vita del territorio locale e non (politici, imprenditori, volontari). L'educazione alla cittadinanza sarà infatti condotta attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo a svolgere un ruolo positivo nella società e ad assumersi responsabilmente tale compito.

ORGANIZZAZIONE Il Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia) saranno estrapolate dalle ore curriculari delle singole discipline di riferimento per cui occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico: - indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari; - trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie) Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono stati previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare che si è svolta nelle sedi collegiali quali Dipartimenti disciplinari, Consigli per classi parallele e Consigli di classe, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

PERCORSO PER MODULI: Ogni Consiglio di Classe attraverso i propri insegnanti pianifica l'intervento per moduli interdisciplinari, quattro in tutto, uno a bimestre. Essi sono attuati al fine di fare in modo che i ragazzi apprendano principi fondamentali come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sui social-media o navigando in rete. Le tematiche proposte per l'insegnamento dell'educazione civica da sviluppare in otto ore per ogni bimestre saranno suddivise per tutte le discipline per un totale di non meno di 33 ore durante tutto l'anno scolastico. In tutte le classi verrà trattato il tema della salute e della prevenzione, con tematiche inerenti la pandemia e gli strumenti di prevenzione, le tematiche ambientali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO VERTICALE

Sebbene l'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi" abbia una configurazione composita, comprendendo diversi indirizzi - Liceo Scientifico - Linguistico -delle Scienze Umane, Istituto Professionale, Tecnico Industriale, ITTL - la sua azione didattica persegue delle finalità educative e obiettivi fondamentali comuni. -

Il PRIMO BIENNIO, configurandosi come percorso conclusivo dell'Istruzione dell'obbligo scolastico, mira a far conseguire agli alunni analoghi livelli di competenze, conoscenze e capacità, indipendentemente dall'indirizzo di studio. - Il SECONDO BIENNIO, essendo specifico per ciascun indirizzo, tende a perseguire finalità e traguardi formativi connessi all'approfondimento di competenze e aspetti contenutistici diversificati. - Il QUINTO ANNO, infine, identifica la sua azione formativa con la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale di ciascun indirizzo di studio, orientando gli alunni verso il successivo percorso da intraprendere: studi accademici o ingresso nel mondo del lavoro. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI - OBIETTIVI TRASVERSALI e ASSI CULTURALI. I contenuti degli ASSI CULTURALI rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere anche al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione

e dell'istruzione e formazione professionale. La progettazione curricolare ed extracurricolare, tiene conto dell'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza scolastica - i discenti - visti come soggetti portatori di aspirazioni, inclinazioni, attese, esigenze tanto individuali quanto caratterizzanti la realtà socio-culturale di riferimento, sicuramente condizionante. Pertanto i BISOGNI FORMATIVI da rilevare sono di tipo psicologico, sociale, estetico, orientativo-riflessivo, operativo-produttivo, relazionale, affettivo. Per questo l'analisi dei bisogni educativi spazia su più AMBITI DI RILEVAMENTO: - Cognitivo: Conoscere per scoprire, Acculturarsi per crescere, Trasferire conoscenze per individuare e classificare; Trasformare le conoscenze in processi, sistemi e prodotti. - Comunicativo: comunicare con sé, comunicare con gli altri, comunicare come fruire e creare; - Psico-motorio o Operativo: Usare correttamente gli spazi, Usare correttamente gli strumenti, Essere in possesso di un metodo di lavoro, Sapersi organizzare sul piano operativo; - Professionale: Conoscere le competenze d'uso professionale, Conseguire le abilità relative; - Etico-sociale: Essere accettato, Sentirsi utile, Trovare il proprio ruolo nel gruppo/classe, Credere in valori positivi; Psico- affettivo: Conoscersi, Sentirsi indipendenti, Incontrare soddisfazione come risposta ad uno stimolo. - Creativo: Estrinsecare le potenzialità innovative sul piano divergente, Gustare/produrre sul piano estetico Questa fase di analisi della personalità dello studente è finalizzata alla definizione di OBIETTIVI FORMATIVI, declinati in competenze, capacità e conoscenze, una volta chiari i traguardi cognitivi da perseguire.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi e nei licei nel triennio a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. L'alternanza scuola-lavoro come modalità didattico- formativa trasversale costituisce una parte specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto. L'alternanza si propone di orientare e sostenere un ingresso consapevole degli allievi nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro rispondendo a tre esigenze fondamentali: - realizzare un modello di scuola al passo con i tempi, integrato nel tessuto produttivo del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle aziende per portare nell'ambito delle materie di studio lo stato dell'arte delle tecnologie e delle esperienze aziendali; - fornire alle aziende territoriali un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per la realtà circostante; - permettere allo studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale. L'attività di alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione in contesti professionali, ma alla scuola viene chiesto di promuovere anche dentro l'aula l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volte all'apprendimento della "cultura del lavoro". Pertanto, la progettazione curricolare deve prevedere nuove modalità di apprendimento (non formali e informali) rappresentate da stage e tirocini per tutta la popolazione scolastica, qualunque sia il corso di studi frequentato: liceale, tecnico o professionale. I progetti di alternanza scuola lavoro attuati dall'Istituto "Fermi" si propongono di condurre i giovani a prendere coscienza delle varie problematiche connesse alla "cultura del lavoro", che presuppone oltre alla propensione al sacrificio, l'umiltà, l'iniziativa in ambiti dove le capacità trasversali più apprezzate e richieste sono le capacità relazionali, le competenze nell'uso della Information Technology, le competenze nelle lingue straniere. E' evidente che il necessario titolo di studio è solo il primo passo, perché le competenze devono essere costruite e accresciute nel tempo attraverso una alta formazione specializzante e il continuo aggiornamento, UN'ISTRUZIONE PERMANENTE. I percorsi di alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'ISTITUTO, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. I percorsi di alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra l'Istituto Scolastico ed i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituisce rapporto individuale di lavoro.

Obiettivi Generali: percorso PTCO

Gli obiettivi generali individuati trovano riscontro in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto "Fermi" di Bagnara, ovvero:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società locale;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro. La proposta formativa implementata dall'Istituto, pur nel rispetto dei diversi corsi di studio e indirizzi, è orientata a promuovere e favorire il rafforzamento dei linguaggi per rispondere alle mutate esigenze del contesto sociale, economico e culturale, anche in riferimento ad una formazione che deve rapportarsi, oltre che alla realtà locale, al più ampio scenario nazionale e soprattutto internazionale. In ogni ordine, grado e indirizzo, la Scuola tende alla formazione (umana, culturale e civile) e allo sviluppo (integrale, armonico e continuo) della personalità dell'alunno nei suoi aspetti intellettivi, etici, sociali, fisici, affettivi, sessuali e religiosi. Diverse iniziative e progetti, come il "progetto benessere a scuola" mira al raggiungimento di questi traguardi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto sente come pressante la necessità di promuovere nei propri studenti le capacità critiche, le capacità logiche, comunicative e argomentative, senza tralasciare

l'intelligenza creativa e l'immaginazione. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA: L'articolazione dei risultati e obiettivi specifici di apprendimento in termini di competenze, abilità e conoscenze tiene conto delle 8 competenze chiave europee. Lo sviluppo delle otto competenze chiave di Cittadinanza, connesso all'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci, è promosso dalla scuola attraverso il pieno sviluppo della persona dell'alunno nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** come apprendimento sostenuto dalla scelta e utilizzo di fonti e modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), in funzione dei tempi, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** come progettualità riguardante le attività di studio e di lavoro, con utilizzo di conoscenze apprese per avere ricadute e obiettivi da raggiungere in contesti significativi e realistici in base alle priorità, vincoli e possibilità esistenti, con il ricorso a strategie di azione e verifica dei risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** come interazione di gruppo, apprendimento collettivo, accettazione di punti di vista, valorizzazione delle proprie e le altrui capacità, gestione della conflittualità.

- Agire in modo autonomo e responsabile: come autopromozione nella piena consapevolezza dei propri e degli altrui diritti e bisogni, delle opportunità comuni, dei limiti, delle regole, delle responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: come competenza trasversale ai campi disciplinari da mettere in atto in attività di rappresentazione, elaborazione, argomentazione coerente, con collegamenti, relazioni o discriminazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi o lontani nel tempo e nello spazio.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: come apprendimento consapevole e critico, tutt'altro che passivo o mnemonico, rispetto all'informazione ricevuta quale che ne sia l'ambito, sapendo sempre distinguere tra utilità, fatti e opinioni.

L'Istituto "Fermi" recepisce, in materia di competenze chiave di cittadinanza, la nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza ha, pertanto, ampliato la sua accezione divenendo compendio di "conoscenze e abilità" unite ad "atteggiamenti" da assumere, promuove e sviluppare quale "disposizione e mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Per cominciare, il Piano Triennale si propone di perseguire la competenza multilinguistica degli alunni, con interventi formativi finalizzati alle certificazioni di inglese, di una seconda lingua comunitaria francese e/o spagnolo (soprattutto per gli studenti del Liceo) rilasciate da Enti esterni riconosciuti; l'Istituto si propone anche di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento. I corsi per il conseguimento dell'EIPASS rispondono, invece, alla necessità di curare il possesso di competenze digitali, mentre la progettazione di stage e tirocini di Alternanza Scuola-Lavoro e altri percorsi professionalizzanti nel triennio mirano a promuovere l'acquisizione della competenza imprenditoriale, promossa con l'impresa simulata al liceo, nonché le competenze sottese dall'acronimo STEM, in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria, per gli studenti dell'ITI, ITTL e IPSIA anche attraverso i percorsi di alternanza Scuola-Lavoro. L'impegno profuso nello sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare insieme alla competenza in materia di cittadinanza assegna alla scuola il ruolo di comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore, le associazioni e le imprese. Le esperienze formative di teatro e la partecipazione a rappresentazioni, l'organizzazione di visite guidate e progetti legati a soggiorni in città di interesse storico e culturale contribuiscono a sviluppare solida competenza artistico e culturale negli studenti.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE La fonte normativa sulle attività di educazione alla salute è costituita dalla legge 26/06/1990 n.162, le cui disposizioni sono state riunite e coordinate con altre disposizioni relative alla materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza in un testo unico (D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309). In base a tale quadro normativo, il Ministero ha inteso promuovere programmi che rafforzano un percorso già intrapreso all'inizio degli anni 70 sulla base di una serie di ricerche e di documenti che hanno permesso di elaborare una pedagogia dell'educazione alla salute continuamente adattata all'evolversi e all'aggravarsi delle situazioni nell'ambito della salute umana. Documenti della Organizzazione Mondiale della Sanità e della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa hanno sintetizzato tale percorso secondo una concezione della salute definita non in modo riduttivo come assenza di malattia, ma come benessere fisico, psichico, mentale, sociale ed anche morale. La salute viene così intesa secondo una concezione dinamica che significa ricerca di equilibrio e che chiama in causa non solo gli stati dell'organismo, ma anche i sentimenti, le idee, le condizioni, insomma la cultura di una persona come modo di essere, pensare,

progettare, agire, interagire. Tale concezione ha pienamente aderito a quella della prevenzione non più basata e concepita su modelli informativi, ma intesa come azione volta a incidere sulla qualità della convivenza degli individui nelle loro relazioni reciproche e con l'ambiente; di qui un differente approccio da parte delle istituzioni educative basato su modelli formativi diretti non dall'alto verso il basso, ma dal basso verso l'alto. Da queste premesse sono scaturite le linee guida sottese ai programmi proposti dal Ministero:

- **Obbligatorietà**, intesa come indirizzo vincolante posto dalla normativa vigente perché le scuole progettino attività di promozione alla salute e di prevenzione dalle diverse forme di dipendenza.
- **Ordinarietà**, intesa come inserimento nell'attività educativa e didattica delle tematiche inerenti all'educazione alla salute.
- **Interdipendenza salute-solidarietà**, intese come polarità valoriali intorno a cui far ruotare i progetti di educazione alla salute.
- **Protagonismo dei giovani**, inteso come coinvolgimento degli studenti alla progettazione di iniziative attraverso cui far scorrere interessi, bisogni e anche "sogni", come promozione di responsabilità e capacità decisionali utilizzando il lavoro di gruppo come metodo organizzativo.
- **Collegialità**, ruolo di programmazione degli organi collegiali e di coordinamento del Dirigente Scolastico, che definisce un progetto educativo di Istituto come sintesi dei diversi momenti che caratterizzano un percorso educativo didattico valorizzando funzioni e competenze previste dalla normativa, conferendo così, tra l'altro, un nuovo impulso e un rilancio della partecipazione.
- **Contestualità**, la scuola diventa soggetto attivo nella politica formativa in dimensione territoriale, favorendo contatti sul territorio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità significa diffondere i valori civili quali la dignità della persona ed il rispetto dell'altro, la libertà individuale, la tolleranza, la solidarietà, la giustizia, l'uguaglianza, il senso di responsabilità mediante l'educazione alla democrazia ed al corretto utilizzo delle sue procedure. Da un punto di vista teorico, lo sviluppo di conoscenze, abilità, atteggiamenti verso la legalità permette di chiarire e dare supporto ai valori che stanno alla base del nostro sistema legale. La focalizzazione di questi obiettivi facilita lo sviluppo di quei prerequisiti (che ancora non si hanno o che si sono persi) ritenuti necessari per confrontarsi positivamente con la società, attraverso la comprensione del funzionamento della politica, della cultura e della democrazia. Promuovere nelle persone la capacità di comprendere, vivere e contribuire positivamente alle comunità a cui appartengono vuol dire sviluppare, a lungo termine, responsabilità di cittadinanza attiva. Essere cittadini attivi significa cogliere la dimensione della reciprocità esistente tra la legge e le persone. L'educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica sempre più si configura come una delle priorità educative tanto a livello di Unione Europea, quanto a livello nazionale. Nella nozione di legalità e cittadinanza, però, convergono esigenze, aspettative, finalità molteplici e differenziate. Si va dallo sviluppo di una cittadinanza attiva all'apprendimento dei valori democratici, all'educazione ai diritti umani, alla partecipazione dei cittadini, alla vita politica e sociale. La costruzione sociale è un fatto di cultura in quanto si basa sul modo di essere delle persone, sul loro modo di pensare, di stare insieme e di rapportarsi allo Stato. Ecco perché la società civile deve rispondere al fenomeno dell'illegalità diffusa, dandosi una strategia di "prevenzione educativa" che lavori per la formazione dall'infanzia.

NOME SCUOLA

L.SC. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI" (PLESSO)

LIC.SC.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.- (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il Decreto 22 Agosto 2007 n. 139, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e articolo 2 comma 4 del Regolamento dei licei:" "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, di cui all'articolo 3, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007 n. 139. Le finalità del primo biennio, volte a garantire il raggiungimento di una soglia equivalente di conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione, utilizzando le modalità di cui all'articolo 10, comma 4, del presente regolamento". Secondo l'articolo 2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto n percorso le, organizzativo e didattico dei Licei" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010) i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Tra quelli, la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologiche; logico argomentative; linguistiche e comunicative; storico- umanistiche; scientifica, matematica e tecnologica.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Conosciute le finalità educative generali (istituzionali) è necessario che esse vengano riferite alla realtà attuale, quella concreta degli alunni che frequentano questo Istituto. In tal senso, la Scuola assume in atto come validi i parametri di seguito esposti. PRIMO BIENNIO: obiettivi interdisciplinari Considerata la specificità formativa del biennio, al quale viene attribuito il duplice carattere di propedeuticità al triennio e, in previsione, di completamento dell'obbligo scolastico in virtù di quanto stabilito dalle norme vigenti, vengono individuati i seguenti obiettivi:

- completare il processo formativo dell'età adolescenziale, attraverso la piena consapevolezza di sé, del mondo, degli altri e l'acquisizione di comportamenti responsabili;
- sviluppare attitudini e competenze tali da realizzare comunicazioni riuscite, utilizzando correttamente i codici specifici delle varie discipline. In conformità ad essi vengono individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline

OBIETTIVI COGNITIVI

- ACCQUISIRE UN METODO DI STUDIO corretto ed efficace;
- ACCQUISIRE CONOSCENZE chiare, organiche e approfondite dei contenuti disciplinari. □ OBIETTIVI OPERATIVI
- LEGGERE, COMPRENDERE, PRODURRE testi significativi, anche semplici, utilizzando il codice linguistico e le modalità operative propri di ciascuna disciplina;
- MEMEMORIZZARE E SCHEMATIZZARE le informazioni;

- ESPORRE in modo semplice e lineare i contenuti culturali acquisiti, sia allo scritto che all'orale;
- abituarsi a LAVORARE INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO;
- UTILIZZARE IL METODO SCIENTIFICO, anche se in modo elementare

OBIETTIVI FORMATIVI

- SVILUPPARE UN CORRETTO COPORTAMENTO SOCIALE educato ai valori della libertà, della solidarietà e della tolleranza;
- SVILUPPARE IL SENSO DI RESPONSABILITA' e di rispetto delle norme e dei tempi di lavoro all'interno dell'istituzione scolastica, oltre che della comunità in senso ampio;
- ABITUARSI AL RAGIONAMENTO in sequenza logica;
- ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: Al secondo biennio e al quinto anno spetta il compito di completare il processo di formazione umana e sociale dell'allievo per una più consapevole partecipazione democratica alla vita sociale e culturale del territorio e della nazione e, sul piano specifico disciplinare, pervenire al sicuro possesso dei contenuti disciplinari attraverso il perfezionamento dei processi logici di analisi, di sintesi e di rielaborazione. Vengono individuati i seguenti obiettivi comuni a tutte le discipline:

OBIETTIVI COGNITIVI

- AFFINARE E POTENZIARE IL METODO DI STUDIO
- ACQUISIRE CONOSCENZE CHIARE, organiche ed approfondite dei contenuti culturali di ogni singola disciplina;
- PADRONEGGIARE I CODICI SPECIFICI di ciascuna disciplina;
- SVILUPPARE PIENAMENTE LE CAPACITA' RAZIONALI E CREATIVE

OBIETTIVI OPERATIVI

- ELABORARE IN FORMA SINTETICA E PERSONALE I CONTENUTI interiorizzati;
- ACQUISIRE AUTONOMIA OPERATIVA;
- UTILIZZARE IL METODO SCIENTIFICO in modo consapevole e quale forma razionale del conoscere.

OBIETTIVI FORMATIVI

- SVILUPPARE UNA PERSONALITA' UMANA E CIVILE integrale ed educarsi alla socialità, alla tolleranza, alla pace, alla libertà ed alla solidarietà nell'ambito dell'Istituzione Scolastica e della Comunità;
- PARTECIPARE ATTIVAMENTE E RESPONSABILMENTE alla vita della classe e della scuola con atteggiamenti di collaborazione e rispetto nei confronti della comunità in cui si opera;
- RICONOSCERE E VALUTARE con obiettività limiti e potenzialità;
- ACQUISIRE COMPORTAMENTI CORRETTI OBIETTIVI ORIENTATIVI
- ACQUISIRE CRITERI DI SCELTA PERSONALE E PROFESSIONALE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Allo sviluppo delle competenze trasversali contribuiscono, tra le varie iniziative, anche i percorsi di PTCO i cui obiettivi per gli studenti liceali dell'indirizzo scientifico, linguistico e delle scienze umane, possono essere identificati in:

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- far acquisire maggiori competenze di analisi e sintesi trasferibili agli ambiti lavorativi;
- far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del

lavoro alle figure professionali attuali e future;

- far acquisire nello specifico agli studenti la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi. In funzione degli obiettivi specifici sono stati individuati piccole aziende, enti e studi professionali in grado di accogliere gli studenti in questo nuovo percorso. In particolare, i settori individuati riguardano:

1. l'impresa simulata;
2. il settore legale: aspetti tecnici (ambito economico-assicurativo peritale: banche e società finanziarie);
3. il settore scientifico: farmacie e Istituzioni universitarie;
4. il settore dell'ingegneria gestionale/enti quali: comune di Bagnara Calabria, comune S. Eufemia.

I settori individuati riguardano sostanzialmente l'erogazione di servizi bancari, commerciali, amministrativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ad integrazione di quanto descritto sul piano delle competenze chiave nella sezione riferita all'Istituto in generale: la pianificazione curricolare del progetto DEBATE anche per il prossimo triennio, promuove il miglioramento delle competenze espressivo-dialettiche degli alunni. Esso è proposto dal prof. Idotta ed è rivolto agli alunni del Liceo di entrambe le sedi con attività di formazione alunni e docenti, finalizzata alla partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali di Debate. Per il prossimo triennio saranno ulteriormente attivati insegnamenti aggiuntivi di Discorso Filosofico, di Diritto ed Economia, nonché percorsi di potenziamento in orario extracurricolare nelle lingue comunitarie per l'accesso alle Certificazione linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti quali **Cambridge** e **Trinity** per la lingua inglese, **Dele** per la lingua spagnola e **Delf** per la lingua francese.

A differenza delle altre materie scolastiche, le materie linguistiche godono, per ovvi motivi, di molta attenzione anche in ambito sovranazionale. Politiche linguistiche dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa, per quanto su base sussidiaria rispetto ai sistemi nazionali, quasi quotidianamente offrono spunti e sollecitazioni a dirigenti e docenti per l'innovazione della didattica, l'ampliamento dell'offerta formativa, e per un'apertura all'altro che "passa" per l'apprendimento plurilingue.

FINALITA' APPRENDIMENTO DELLE LINGUE:

1. consolidare l'offerta formativa con azioni tese a favorire l'apprendimento linguistico "lungo tutto l'arco della vita" e il plurilinguismo
2. promuovere la conoscenza delle lingue come veicolo di comprensione interculturale e come risorsa per
3. l'integrazione degli stranieri
4. sperimentare modalità di formazione che sfruttino maggiormente le nuove tecnologie, compatibilmente con le risorse disponibili

In particolare, l'asse portante del progetto Cambridge è il potenziamento della lingua straniera curricolare (inglese) mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento/apprendimento.

In quest'ottica il potenziamento della lingua inglese, ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l'orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi, attuandone il potenziamento, nel corso dell'anno scolastico. Inoltre nell'Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. È necessario quindi introdurre la certificazione degli esiti di apprendimento, a tal proposito i diplomi rilasciati dalla "University of Cambridge" vengono riconosciuti da gran parte dei paesi del mondo.

Utilizzo della quota di autonomia

Sfruttando i margini di autonomia didattica e organizzativa, si continuerà ad ampliare il curriculum riconfermando l'insegnamento di un'ora settimanale di Cittadinanza e Costituzione attraverso la disciplina di Diritto ed Economia in tutte le classi del biennio del Liceo Scientifico.

Insegnamenti opzionali

l'Istituto si propone di valutare la possibilità di introdurre l'insegnamento opzionale di una lingua extraeuropea al liceo, per esempio l'arabo o il cinese nell'arco del triennio di riferimento.

NOME SCUOLA

IPSIA VILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

CORSO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso percorsi personalizzati, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Ai sensi dell'art. 6 del già citato DM 92 del 24 maggio 2018, i percorsi di istruzione professionale seguono un modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO del CORSO di ISTRUZIONE PROFESSIONALE - indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" si articola in un primo biennio, un secondo biennio e un monoennio. Il PRIMO BIENNIO è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio dell'eventuale qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome. Il SECONDO BIENNIO è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di

studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il curriculum dell'istruzione professionale si declina lungo tre versanti: - **ISTRUZIONE GENERALE** finalizzata a:

- Fornire la preparazione di base;
- Sviluppare competenze chiave di cittadinanza;
- Sviluppare i saperi e le competenze comuni a tutti i percorsi;
- Rafforzamento e sviluppo degli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale).

CULTURA PROFESSIONALE

Aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio;

- Acquisire competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro;
- Sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento e collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi;

L'ORGANIZZAZIONE e le METODOLOGIE mirano a:

- Personalizzare i percorsi per prevenire dispersione e insuccesso;
- Raccordarsi con l'istruzione tecnica e con i percorsi di istruzione regionale, anche ai fini del rilascio del titolo di Qualifica;
- Valorizzare l'apprendimento in contesti formali, non formali, informali;
- Privilegiare metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro;
- Sperimentare soluzioni di flessibilità didattica e organizzativa; Infine, la metodologia dell'Alternanza Scuola-Lavoro è funzionale al raccordo sistematico con la realtà sociale ed economica locale;

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alcune competenze di uscita, descritte nella sezione traguardi del presente documento, sono da considerare assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali; sono organizzati a partire dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, per unità di apprendimento con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati. La didattica non si riduce a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e al susseguire di unità di apprendimento, ma si traduce in didattica laboratoriale che insieme all'alternanza scuola-lavoro, alla progettazione interdisciplinare, alla costruzione del progetto formativo individuale costituiscono elementi caratterizzanti di tutti i percorsi di istruzione professionale dell'istituto; sono proprio su questi elementi che la scuola si affida per il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza (D. Lgs 61/2017).

NOME SCUOLA

ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)

ITI BAGNARA CORSO SERALE

ITTL BAGNARA E VILLA SAN GIOVANNI -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO CURRICOLO DI SCUOLA

Il 15 Marzo 2010 sono stati emanati i Regolamenti di Riordino dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010). Il nuovo percorso didattico risulta strutturato in: un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e degli apprendimenti che introducono progressivamente agli indirizzi; un secondo biennio e un quinto anno, che costituiscono un complessivo triennio in cui gli indirizzi possono articolarsi nelle opzioni richieste dal territorio, dal mondo del lavoro e delle professioni e che si conclude con l'Esame di Stato. L'identità degli Istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

CURRICOLO ITI: Primo biennio: anche nel corso di studio ad indirizzo industriale il biennio riveste il duplice carattere di propedeuticità nei confronti del triennio che più specificamente caratterizza non solo gli studi ad indirizzo industriale ma quelli di formazione del perito in elettrotecnica ed automazione ed è luogo di completamento dell'obbligo scolastico ed è dunque egualmente finalizzato a:

armonizzare e dare compiutezza ai processi di formazione dell'età dell'adolescenza fornendo ai giovani idonei strumenti per scoprire pienamente il proprio io ed avere consapevolezza del mondo e dell'alterità; acquisire ed utilizzare comportamenti di responsabilità con lo sviluppo di attitudini e competenze proprie, atte a favorire capacità di muoversi e di scegliere nel mondo. La struttura del Biennio, rinnovata di recente allo scopo di allargarne la base culturale, prevede: discipline dell'area umanistica: lingua e lettere italiane, storia, geografia, lingua straniera, diritto e economia; • discipline dell'area tecnico – scientifica: matematica - informatica, fisica, chimica, scienze della terra, biologia, tecnologia e disegno.

CURRICOLO ITI SERALE: I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando da una struttura rigida ad una più decentrata e flessibile, che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come coloro che intendono rientrare nel sistema formativo; essi infatti spesso non trovano risposta adeguata ai loro bisogni perché la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie identici a quelli previsti per l'utenza diurna. A ciò in molti paesi stranieri è già stata data risposta: la stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente. Anche in Italia, in risposta a queste nuove esigenze, sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. A questo scopo il nostro istituto prevede la realizzazione di percorsi formativi serali rivolti a studenti adulti e lavoratori, in accordo di rete con il Centro provinciale di istruzione per adulti (CPIA)

Il corso si svolge in orario serale e ha le seguenti caratteristiche: riduzione dell'orario settimanale di lezione; riconoscimento di crediti formativi formali ed informali; metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti. didattica per competenze. L'iniziativa si

caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione come previsto dal DPR 263/2012. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni: qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale. Caratteristiche strutturali I corsi sono così caratterizzati: Il PRIMO PERIODO DIDATTICO, previsto per l'anno scolastico 2022-2023 è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

Il SECONDO PERIODO DIDATTICO, previsto per l'anno successivo, ovvero 2023-2024: è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici.

Il TERZO PERIODO DIDATTICO: è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo

CURRICOLO ITTL: I percorsi dell'istruzione tecnica afferenti all'ambito nautico-marittimo sono caratterizzati da peculiari disposizioni di carattere internazionale, comunitario e nazionale. Nell'indirizzo sono previste le seguenti articolazioni: "Costruzione del Mezzo" e "Conduzione del mezzo", nonché in previsione nel prossimo anno, l'indirizzo CAIM/CAIE che la scuola ha richiesto mediante la partecipazione ad una selezione Nazionale alla quale concorrono tutti gli Istituti Nautici d'Italia.

Articolazione "conduzione del mezzo"

L'articolazione "Conduzione del mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.

L'articolazione "Conduzione del mezzo" è stata organizzata dall'Istituto, sin dal suo inizio con specifica delibera del Collegio dei Docenti, applicando le quote di flessibilità, secondo gli standard di contenuto previsti dalla Regola A- II/1 e A-III/1 della Convenzione Internazionale STCW '95 Amendments Manila 2010 e le regole stabilite dalla Direttiva UE 2008/106/CE, secondo l'organizzazione definite nelle Opzioni "mare" di "Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e Apparati e Impianti Marittimi (AIM), non ancora ufficialmente adottate nella Regione Lazio.

L'adozione dei contenuti stabiliti dalle Regole IMO e dalle Direttive UE, così come applicate dal DM 30/11/2007 MIT e CM 17/12/2007 MIT, consente agli allievi che frequentano l'Articolazione "Conduzione del Mezzo" nelle sue due Opzioni, di poter accedere direttamente alla Qualifica di Allievo Ufficiale (Coperta o Macchine) e avviarsi al lavoro nello specifico settore.

Tali direttive sono state recepite ed estese a tutti gli Istituti Trasporti e Logistica attraverso una serie di Circolari e Decreti che costituiscono il quadro normativo di riferimento per i percorsi di Istruzione nelle Opzioni CMN e CAIM. In particolare, è fatto obbligo di riferirsi alla seguente normativa:

Nota DGOSV Prot. 5190 del 11 maggio 2017 Sistema nazionale gestione Qualità per la Formazione Marittima - Applicazione Direttive comunitarie n. 2008/106/CE e n. 2012/35/UE che esplicita i livelli minimi della Formazione della Gente di Mare e contiene l'Adeguamento Piani di Studio.

Decreto Interministeriale 28 giugno 2017 – MIT- MI – Comando Generale CCPP attraverso il quale è stato dato il riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, per accedere alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina, nel rispetto degli standard previsti dalle norme Nazionali, comunitarie e, in specie, il D. Lgs 71/2015. Nota DGOSV Prot. 1062.22-01-2018 Sistema nazionale gestione Qualità per la Formazione Marittima - Applicazione Direttive comunitarie n. 2008/106/CE e n. 2012/35/UE concernenti i livelli minimi di Formazione della Gente di Mare – Nuova

certificazione UNI EN ISO 9001 – Avvio del triennio 2018-2020 - Adempimenti da mettere in atto in tutte le Istituzioni Scolastiche coinvolte per l'evidenza della conformità dei percorsi nei confronti della Commissione Europea.

L'Articolazione "Conduzione del Mezzo" è stata così declinata nelle due Opzioni successivamente definite dal MI con l'Istituzione delle Opzioni "Conduzione del Mezzo Navale" (CMN) e Conduzione di Apparat e Impianti Marittimi (CAIM).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Nell'elaborazione del curricolo del primo biennio dell'Istruzione Tecnica, tanto dell'ITI quanto dell'ITTL, tutte le discipline collaborano al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Consolidare la capacità di comprensione di un testo, di osservazione, di analisi, di sintesi, di esposizione scritta, orale e grafica, di ascolto e confronto, di problematizzazione.
- Acquisire l'abitudine alla collaborazione, al lavoro di gruppo, a prevedere gli esiti di un progetto, alla documentazione.

Per quanto concerne le programmazioni curriculari del biennio, il Collegio Docenti assume le indicazioni ministeriali relative alle competenze di base da acquisire a conclusione dell'obbligo d'istruzione, come da Decreto del 22 agosto 2007, secondo gli Assi Culturali.

Obiettivi interdisciplinari e trasversali del secondo biennio e quinto anno dell'ITI e ITTL Le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno degli istituti tecnici auspicano una nuova sistematica e Intenzionale integrazione tra le "tre culture": UMANISTICA, SCIENTIFICA e TECNOLOGICA. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone, infatti, entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere:

- la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso.
- La capacità di mettere in atto competenze scientifiche e tecnologiche che facilitino la comprensione dei fenomeni naturali attraverso la loro descrizione formale utilizzando applicazioni e strumenti costantemente aggiornati e funzionali. La progettazione curricolare è finalizzata all'educazione integrale.

Gli obiettivi specifici per il secondo biennio e quinto anno mirano alla:

- formazione di cittadini attivi e responsabili nell'ambito tecnico e scientifico richiede, anzitutto, una riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica;
- fornire ai giovani una preparazione complessiva in cui interagiscono conoscenze - teoriche e in cui interagiscono conoscenze - teoriche e applicative - e abilità - cognitive e manuali - relative ai differenti settori ed indirizzi.
- consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne in linea con quanto indicato nel Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente (EQF) - un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Le competenze linguistico - comunicative [Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese], devono essere tali da permettere allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana ed i linguaggi settoriali delle lingue straniere secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale. Le competenze matematico-scientifiche devono facilitare la comprensione critica della dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico. Le competenze storico-sociali devono permettere di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale. Infine l'alunno deve essere in grado di comprendere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale, partecipando alla vita civile e culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si intende sviluppare i seguenti obiettivi e competenze trasversali e di cittadinanza per il biennio iniziale e per il secondo biennio:

PRIMO BIENNIO - Comportamento positivo nei confronti dell'ambiente e dell'attività scolastica - Applicazione nello studio - Capacità di organizzarsi in modo autonomo nella esecuzione dei vari compiti richiesti - Capacità di individuare i concetti essenziali delle diverse discipline e di organizzarli in modo logico esprimendosi con una terminologia appropriata.

SECONDO BIENNIO E MONOENNIO FINALE - Assunzione di un atteggiamento responsabile verso scadenze, impegni, norme da rispettare - Progressivo sviluppo della capacità di apportare contributi personali nelle varie attività di classe sia individuali sia di gruppo - Dimostrazione di impegno personale autonomo nello studio - Capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in modo corretto - Acquisizione di un buon livello di conoscenze, abilità e competenze disciplinari attraverso lavori di gruppo, attività di laboratorio, progetti e attività di alternanza scuola-lavoro.

METODOLOGIE DIDATTICHE STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE

IL CONTRATTO EDUCATIVO

Nella prassi quotidiana, il rapporto docente-discente è regolato dal contratto educativo- Patto educativo di corresponsabilità.

Si tratta di:

- un accordo tra scuola-insegnanti e studenti mirato alla maturazione della responsabilità e dell'impegno personale di ciascun allievo, affinché viva la sua crescita umana e culturale come un proprio progetto;
- uno strumento negoziabile e rinegoziabile, rivedibile in funzione delle tappe del progetto;
- una risposta all'attesa degli studenti di avere dagli insegnanti l'aiuto metodologico necessario per imparare ad organizzare il loro lavoro fino a conquistare l'autonomia.

Il contratto di classe nasce dal lavoro degli insegnanti e degli allievi sulle stesse consegne (noi ci impegniamo, noi desideriamo); periodicamente e alla fine del quadrimestre insegnanti e allievi fanno un bilancio dell'esperienza: osservazioni e proposte necessarie di rettifica.

Gli impegni degli insegnanti:

1. fare acquisire le competenze e le conoscenze programmate;
2. organizzare l'attività formativo-didattica in sequenze;
3. definire e presentare gli obiettivi;
4. fornire aiuto metodologico = mostrare operativamente come si fa;
5. rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento;
6. armonizzare il carico di lavoro;
7. stabilire le scadenze;
8. verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi;
9. predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, uscite, esperti;
10. valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti di monitoraggio;
11. rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause, le differenze di idee, comportamenti,

stili, bisogni dei ragazzi;

12. creare un clima di fiducia per motivare e per favorire scambi e interazioni.

Gli impegni dei ragazzi

1. partecipare al lavoro di classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto;
2. adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;
3. predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni;
4. dedicarsi in modo regolare e quotidiano agli impegni dello studio;
5. rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause;
6. rispettare gli altri: idee, comportamenti, sensibilità, differenze;
7. rispettare gli ambienti di lavoro: aule, laboratori, palestre.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Contenuti - programmi d'insegnamento / apprendimento I contenuti disciplinari, annualmente vengono discussi e posti in essere nei vari Dipartimenti e Consigli di classe. Per quanto riguarda la suddivisione dell'anno scolastico viene previsto per il prossimo triennio la suddivisione in quadrimestri: il primo dall'inizio delle lezioni, settembre, al 31 gennaio; il secondo dal 1 febbraio al termine delle lezioni nel mese di giugno.

ORARIO DELLE LEZIONI

1. Nella redazione dell'orario delle lezioni vengono osservati i seguenti criteri
2. nei limiti del possibile, l'orario delle lezioni deve prevedere un'equa distribuzione delle materie curriculari nell'arco della settimana e dell'intera mattinata al fine di rendere l'articolazione delle discipline funzionale a un efficace svolgimento dell'attività didattica, nel rispetto delle norme contrattuali del personale.
3. le ore dei docenti tenuti al completamento fino a diciotto devono garantire la copertura dalla prima ora fino alla quinta e/o sesta (nel limite delle possibilità) secondo un quadro-orario prestabilito;
4. distribuzione ai docenti delle prime e quinte e/o seste ore di lezione in modo equo.

METODI DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il rapporto fra alunni e docenti è costituito da un processo (il processo di insegnamento/apprendimento) che, come tale, deve essere sottoposto a controllo e verifica nel suo divenire, permettendo di modificare non solo interventi formativi messi in atto dal docente, ma anche i comportamenti adottati dallo studente.

La programmazione educativa e didattica definita dal Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni generali offerte dal Collegio dei Docenti, altro non è che l'organizzazione consapevole degli interventi a sostegno di questo processo, che ha come fine ultimo la crescita intellettuale e culturale dell'allievo.

Queste, sinteticamente, le varie fasi della programmazione del Consiglio di Classe:

1. diagnosi della classe, individuazione dei livelli di partenza, interventi integrativi;
2. definizione degli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di Classe e delle strategie concettuali e comportamentali che si intendono attivare negli allievi: problematizzazione, ricerca, costruzione di ipotesi, creazione;
3. strutturazione dei sistemi di verifica e dei criteri di valutazione;

4. definizione delle metodologie e dei comportamenti comuni che i docenti stabiliscono di assumere nei confronti della classe;
5. attribuzione dei carichi di lavoro settimanale per ciascuna disciplina in rapporto al tempo di studio mediamente disponibile per alunno;
6. monitoraggio;
7. organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno;
8. individuazione percorsi pluridisciplinari e attività integrative.

INDICAZIONI METODOLOGICO-DIDATTICHE

Le metodologie utilizzabili sono molteplici. Esse, in riferimento alle differenti situazioni che si possono verificare nel processo di insegnamento/apprendimento, se bene utilizzate, agevolano il conseguimento degli obiettivi che si intendono raggiungere. Denominatore comune delle metodologie che intendiamo scegliere è il promuovere l'apprendere ad apprendere da parte degli allievi; metodologie, pertanto, che procedano dalla problematizzazione alla costruzione-invenzione da parte degli stessi allievi. La definizione dei comportamenti comuni da parte dei docenti del Consiglio di Classe consente di ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento dell'allievo in quanto il comportamento del docente suscita sempre particolari esperienze socio-emotive di significato promozionale o ostacolante nei giovani. Questi alcuni esempi di comportamenti comuni:

- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione (il docente in sostanza deve rendere sempre l'alunno partecipe e protagonista di quello che egli sta facendo e di come venga valutato il suo lavoro);
- favorire ed incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni stimolandone la fiducia nelle proprie possibilità e rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- riconoscere il diritto all'errore accettandolo ed utilizzandolo per rendere ogni allievo capace di capirne le cause prossime o remote, e di modificare e migliorare di conseguenza i propri comportamenti apprenditivi;
- utilizzare metodologie funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- correggere e valutare gli elaborati con rapidità ed utilizzarne le risultanze come momento formativo favorendo anche l'autovalutazione da parte degli allievi;
- esigere dagli alunni puntualità nell'esecuzione dei compiti e rispetto nei confronti delle persone, delle dotazioni e delle strutture della scuola.

STRATEGIE DIDATTICHE

Pur nel rispetto del lavoro individuale, in questo clima educativo, si impone la collegialità contro l'individualismo, la capacità di iniziativa contro la semplice esecuzione, l'aggiornamento contro l'abitudine, la progettazione e la programmazione contro l'improvvisazione. Gli interventi didattico-educativi, attuati in condizioni dinamiche, sono previsti secondo le seguenti modalità:

- **Lezione frontale:** è la forma di didattica più utilizzata e più antica in cui l'insegnante espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del docente
- **Dimostrazione:** si basa sul principio dell'imitazione ed è l'insegnante che deve fornire la dimostrazione pratica di come si usa un certo strumento o di come si applica una determinata procedura

- **Approccio tutoriale:** si tratta dell'immediata verifica, con domande mirate agli studenti, inerenti alla comprensione dei concetti appena esposti, allo scopo di personalizzare l'apprendimento
- **Discussione:** consiste in un confronto di idee tra due o più persone (formatore-allievo e tra allievi). Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di coadiuvatore, aiutando lo studente nel suo apprendimento
- **Studio del caso:** è una strategia metodologica basata su riflessioni in relazione ad una situazione reale o verosimile, su cui avanzare ipotesi e possibili soluzioni.
- **Apprendimento di gruppo:** con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco tra gli allievi
- **Problem solving:** basato sull'insegnamento della scuola deweyana e di quella gestaltica, che pone la propria attenzione sull'apprendimento per scoperta o per intuizione e si basa sull'analisi del problema allo scopo di individuarne la soluzione
- **Simulazione:** in questo caso vengono simulate situazioni concrete con cui interagire, in ambiente protetto, controllato e privo di rischi
- **Role playing:** si tratta di un particolare tipo di simulazione, nell'ambito del quale gli studenti interpretano in modo attivo un determinato ruolo
- **Progetto:** si basa su di un'integrazione di tecniche le cui basi teoriche sono state formulate da autori come Dewey e Kilpatrick
- **Brainstorming (Tempesta di Idee):** rappresenta il metodo di apprendimento che conferisce maggiore libertà al discente, che può esprimersi in modo del tutto privo di vincoli e senza il rischio di ricevere critiche, in relazione ad un determinato argomento
- **Debate:** Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.
- **Attività di recupero, di sostegno e potenziamento dei saperi**

AUTONOMIA E FLESSIBILITA'

Da diversi anni ci si è posti già sostanzialmente i seguenti obiettivi di metodo, di contenuto e di organizzazione dell'insegnamento:

- affermare una prassi educativa centrata più sull'obiettivo dell'acquisizione, da parte degli allievi, della capacità di fare ricerca e di maturare abilità, che di possedere unicamente nozioni; sulla capacità di formulare le possibili soluzioni dei problemi, piuttosto che sull'abilità e la pazienza di applicare le formule;
- verificare, per questo, la possibilità di un aggiornamento dei programmi e il campo di applicabilità e di efficacia delle metodologie e delle tecnologie informatiche;

- verificare l'utilità di una scansione pluriennale dei programmi delle singole discipline;
- verificare le possibilità effettive di coordinamento interdisciplinare nell'ambito di una programmazione quinquennale;
- potenziare e migliorare la qualità dell'educazione linguistica e avvicinare gli standard di abilità e di competenza generale alla nuova dimensione della vita, europea e internazionale.
- ricercare nuove modalità di apprendimento, in relazione alle esigenze degli allievi e del mondo civile e del lavoro.

Insegnamento alternativo alla religione cattolica

Per gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola attiva, nei limiti della disponibilità dell'organico, corsi di cittadinanza attiva.

Obiettivi Generali: PTCO

Gli obiettivi generali individuati trovano riscontro in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto "Fermi" di Bagnara, ovvero:

1. offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
2. arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
3. valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
4. rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società locale;
5. considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.
6. Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza;
7. orientare lo studente ad una scelta futura consapevole e motivata;
8. realizzare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale;
9. rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e le conoscenze e le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa;
10. potenziare la capacità di problem solving e problem posing.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'IMPRESA SIMULATA –LE CLASSI DEL TRIENNIO DI TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO DELL'IIS "E. FERMI" DI BAGNARA CALABRA

Descrizione:

Il progetto formativo "PTCO"- L'impresa simulata" è stato ideato sulla base di una nuova normativa che coinvolge gli studenti delle classi del triennio degli istituti superiori, e che si pone l'obiettivo di fornirvi un supporto di informazioni utili ad agevolare il percorso che ciascun studente avvierà una volta completati gli studi, verso il mondo del lavoro. Tale progetto si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing, costituendo uno strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di

apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).

La durata del percorso sarà triennale con modalità online.

PTCO PRESSO CARONTE E TOURIST

Descrizione:

Con particolare riferimento alle due articolazioni "Conduzione di apparati ed impianti marittimi (CAIM)" per il settore macchina, "Conduzione del mezzo navale (CMN) per il settore di macchina".

I percorsi di PTCO effettuati sulle navi della Società Caronte & Tourist di Villa San Giovanni contribuiscono notevolmente a completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di esperienze in ambito lavorativo volte a orientare i giovani nelle scelte successive. Il tirocinio a bordo nave rappresenta un'esperienza formativa essenziale mirata a collegare opportunamente le conoscenze acquisite durante la fase scolastica alla pratica professionale di bordo e aziendale.

L'alternanza scuola-lavoro a favore degli studenti che seguono il percorso di studi nel settore Trasporti e Logistica Indirizzo Nautico dovrebbero permettere agli studenti di:

1. consolidare le competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
2. operare nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
3. possedere una cultura sistemica ed essere in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Il percorso di PTCO, di durata triennale, verrà svolto a bordo delle navi. Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

PTCO - TRAVEL GAME

Descrizione:

Il "Travel Game" fa parte di un innovativo progetto didattico e culturale: è un viaggio d'istruzione che coinvolge più scuole contemporaneamente per far vivere agli studenti un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione.

Il programma di viaggio di Travel Game comprende, oltre alle consuete attività culturali (visite guidate presso le città di destinazione, musei, palazzi di particolare interesse storico e culturale, mostre), anche e soprattutto la partecipazione ad attività didattiche innovative e formative. Gli alunni, partecipando ad una grande sfida multimediale in un clima di sana competizione, si confrontano con studenti provenienti da diverse province italiane e possono assimilare i contenuti a loro sottoposti con più facilità ed entusiasmo.

Il percorso dà la possibilità di partecipare ad attività formative volte a sviluppare e potenziare le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento. Le attività formative sono incentrate sui seguenti temi: sicurezza sui luoghi di lavoro, nozioni sulla stesura di un curriculum vitae formato europeo, nuove tecnologie, front office ed accoglienza, educazione alimentare. Il percorso di PTCO verrà svolto presso la struttura ospitante, ovvero a bordo delle navi "GRIMALDI".

Descrizione:

I destinatari dello stage presso il soggetto ospitante GRIMALDI sono studenti frequentanti l'istituto trasporti e logistica, articolazione conduzione del mezzo, CAIM e CMN delle sedi di Villa San Giovanni e Bagnara Calabria. Le attività di alternanza scuola-lavoro, si svolgono a bordo delle navi in servizio sui collegamenti marittimi. Durante l'intera esperienza formativa, gli alunni sono sotto la supervisione e partecipazione attiva dei docenti accompagnatori. Il personale di bordo provvede a implementare il regolare svolgimento delle attività formative che in generale possono consistere:

- illustrazione del mezzo navale
- spiegazione dei controlli e delle verifiche di sicurezza ai macchinari navali
- familiarizzazione con procedure, apparati e strumenti e dotazioni relative alla safety e security
- illustrazione di sistemi, procedure di emergenza
- familiarizzazione e utilizzo delle apparecchiature di bordo
- familiarizzazione con la vita di bordo e partecipazione ai turni di sorveglianza
- illustrazione delle carte e della pubblicazione delle carte per la pianificazione della navigazione
- uso dell'inglese tecnico con specifico riferimento all'applicazione in campo marittimo

PTCO PRESSO BLUFERRIES

Descrizione:

Il programma di alternanza scuola lavoro mira a integrare la formazione teorica acquisita in classe con attività pratiche sul campo, stimolando così l'orientamento professionale degli studenti per una loro sempre più consapevole crescita personale. I destinatari dello stage sono studenti frequentanti l'istituto trasporti e logistica, articolazione conduzione del mezzo, CAIM e CMN delle sedi di Villa San Giovanni e Bagnara Calabria. Le attività di alternanza scuola-lavoro, di durata triennale, si svolgeranno a bordo delle navi in servizio sui collegamenti marittimi.

PTCO PRESSO IDROELETTRICA SUD SRL

Descrizione:

Il soggetto ospitante offre agli studenti di integrare efficacemente l'apprendimento teorico scolastico con lo sviluppo di competenze ed esperienze professionali tecniche sul campo venendo a contatto con attrezzature e impianti d'avanguardia nel settore idroelettrico.

IDROELETTRICA SUD è la società ospitante, con sede legale a Genova, che gestisce una piccola centrale con sede operativa in via Solano 58 Favazzina di Scilla (RC). L'azienda gestisce impianti energetici per la produzione continua di energia elettrica da acqua fluente del torrente Favazzina. Il progetto di PTCO mira di far acquisire agli studenti i seguenti obiettivi:

1. far diventare la scuola interlocutrice attiva del mondo della produzione e del lavoro;
2. valorizzare, al fine di un facile inserimento nel mondo del lavoro, le professionalità formate all'interno della scuola e le competenze acquisite capaci di contribuire ai processi di cambiamento del mercato del lavoro;
3. dare giusto risalto agli apporti del mondo produttivo, ai fini della modernizzazione della scuola;
4. facilitare agli insegnanti il compito di promuovere la cultura d'impresa all'interno della realtà scolastica.
5. stabilire raccordi tra cultura e professionalità.

Il percorso di durata annuale vede coinvolti gli studenti sia dell'ITI, sia dell'IPSIA indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica.

PTCO NEL SETTORE DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Descrizione:

Lo stretto raccordo degli istituti professionali con il mondo del lavoro e il contesto territoriale rappresenta un patrimonio significativo che va ripreso e rilanciato per rafforzare il ruolo che questi istituti hanno svolto e svolgono a livello educativo, sociale ed economico mediante la realizzazione di "stage formativi" sul territorio con il mondo del lavoro. Da questa premessa prende le mosse questo percorso di Alternanza scuola-lavoro che si rivolge proprio agli alunni delle classi del secondo biennio e del quinto anno frequentanti l'Istituto Professionale indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica di Villa San Giovanni.

Lo stage ha luogo presso O.M.C. Consolato, soggetto ospitante che opera in provincia di Reggio Calabria e che eroga un vasto assortimento di servizi officine meccaniche ad un'utenza che va dall'ambito industriale a quello navale, costruzione e riparazione ingranaggi. Sono questi i settori in cui gli studenti sono coinvolti in un percorso formativo in un contesto di lavoro al fine di sviluppare competenze quali: analisi di schemi di impianti e di utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione, operare con i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire sotto la supervisione del tutor aziendale nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite; maturare familiarità nell'utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti. Il percorso, di durata triennale, sarà svolto presso la struttura ospitante.

PTCO NEL SETTORE DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Descrizione:

Il percorso formativo sarà condotto presso una Industria Metalmeccanica, mediante l'organizzazione del direttore tecnico della BUONAFEDE Ing. Nestore Buonafede che svolge anche il compito di tutor aziendale.

Accoglienza, disponibilità, organizzazione e professionalità sono andati ben oltre ogni nostra aspettativa. I nostri allievi sono stati accompagnati passo passo nel percorso di formazione che li ha visti protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre, l'azione di accompagnamento ha avuto come principale peculiarità la definizione dei progetti individuali di stage, oltre ovviamente a sostenere il bene-essere degli allievi, dal punto di vista sociale, educativo e di apprendimento, in modo funzionale ad un positivo percorso di formazione e di crescita personale. Il percorso, di durata triennale, sarà svolto presso la struttura ospitante.

PTCO PRESSO IL COMUNE

Descrizione:

Il Programma di stage di alternanza scuola-lavoro apre le porte del municipio agli studenti per formarsi in diversi ambiti di competenza del Comune. Esso offre l'opportunità agli studenti di accrescere la propria esperienza entrando in contatto e mettendosi alla prova con la macchina municipale, che ha competenze che vanno dall'amministrativo al settore educativo, passando per il tecnico. Lo stage si pone come un completamento del percorso formativo, rappresentando un esempio di collaborazione tra l'Ente territoriale e la scuola sancito dalla Convenzione siglata tra i soggetti coinvolti, in qualità di soggetto promotore, l'Istituto, e azienda ospitante, il Comune.

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ

Il progetto di alternanza scuola lavoro preso l'Ente del Comune si pone l'obiettivo di realizzare un'esperienza formativa che permetta agli studenti di conoscere alcuni aspetti della realtà istituzionale interna all'Ente Locale e di mettere in pratica le competenze teorico-pratiche apprese durante il percorso di studi nel settore dell'area umanistico-linguistica, delle tecnologie informatiche e della comunicazione visiva.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Prima fase: è finalizzata ad orientare e sensibilizzare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il luogo in cui si svolge il tirocinio, analizzarne le risorse e familiarizzare con il personale rapportandosi in modo adeguato alle proprie aspettative e attitudini.

Seconda fase: è finalizzata a sensibilizzare lo studente ad una visione sistemica della vita amministrativa comunale con assegnazioni e svolgimento di compiti, coadiuvato dal tutor aziendale, in modo da sviluppare la capacità di collaborare e assumere responsabilità nel rispetto delle norme disciplinari, di convivenza civile e deontologiche connesse al servizio erogato o mansione eseguita. Lo si farà interagire con l'ambiente, rapportandosi alle risorse umane e materiali, avendo cura della postazione di lavoro a lui affidata.

Terza fase: lo studente opera "in situazione" utilizzando gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, dando spazio alla propria creatività e autonomia, ove consentito.

Il progetto formativo è una metodologia didattica e si svolge sotto la responsabilità della scuola; lo studente che partecipa all'esperienza di alternanza rimane giuridicamente uno studente; l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo.

PTCO PRESSO ATENEI

Il percorso PCTO in ateneo permette agli studenti di confrontarsi con un contesto che potrebbe accoglierli una volta conseguito il diploma: si tratta di un primo incontro con il mondo universitario. L'obiettivo principale di tale percorso è quello di aiutare i ragazzi a misurare le proprie attitudini con esperienze concrete, al fine di maturare maggiori consapevolezza personali circa la progettazione del loro futuro professionale. Gli studenti che svolgono un Percorso per le Competenze Trasversali nelle Università colgono un'importante opportunità di crescita sia sul piano formativo sia sul piano personale. Lo studente, infatti, si ritroverà al centro di un progetto che integrando - sapere e saper fare - lo aiuterà ad avvicinarsi sia al mondo dell'Università sia al mondo delle professioni. Il percorso

sarà svolto, essenzialmente presso i laboratori offerti dai Dipartimenti e dai Docenti e Ricercatori degli Atenei e potranno coinvolgere tutti gli studenti dell'IIS che vorranno continuare il percorso di Studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Tutti gli indirizzi dell'IIS "Fermi", benché caratterizzati da un curriculum specifico che li contraddistingue, tendono comunque a fornire una preparazione di base non settoriale, ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà". In tale ottica, l'Istituto rifiuta ogni tendenza alla settorialità o alla specializzazione del sapere, così come alla professionalizzazione sul piano delle competenze". Pertanto, i PCTO non dovranno necessariamente costituire un approfondimento pratico di quanto appreso a scuola, ma potranno costituire un allargamento dell'orizzonte esperienziale e formativo dell'alunno, in coerenza con gli obiettivi, già citati, precedentemente, di "valorizzare e potenziare le vocazioni personali, gli interessi specifici, gli stili di apprendimento, le doti di creatività, organizzazione e relazione individuali" ed "essere di stimolo allo sviluppo di nuove competenze e di diverse capacità di impegno", di valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascuno, gli interessi e gli stili di apprendimento personalizzati, nonché favorire l'acquisizione di competenze trasversali e tecnico-professionali, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore, oltre che nelle scelte di vita. Ciò significa che non esistono attività lavorative classificabili come di serie A o di serie B, ma tutte hanno una loro dignità e valenza formativa specifica, che permette un arricchimento della formazione complessiva dello studente. Analogamente non esistono attività o esperienze attribuibili di preferenza a questo o a quell'indirizzo: dal momento che le scelte post secondarie effettuate dagli studenti di tutti gli indirizzi risultano quanto mai diversificate e rivolte a tutti i campi della conoscenza e delle professioni, ben al di là dell'indirizzo scelto, pertanto si cercherà di assegnare gli stage cercando di assicurare nella misura maggiore possibile l'incontro fra richieste degli alunni e le esigenze espresse dagli enti che hanno dato la disponibilità ad ospitare gli studenti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il tutor interno, il tutor esterno e lo studente compilano dei prospetti di rilevazione che permetteranno nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza nel suo complesso

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione avverrà mediante apposito questionario, sulla base dei tre focus: comportamento, svolgimento dei compiti assegnati e interazione con gli altri. La valutazione realizzata dal tutor aziendale verrà assunta dal Consiglio di classe sia per l'inserimento dei voti nei registri delle discipline coinvolte nel progetto di PCTO, sia per la certificazione delle competenze.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La valutazione del percorso svolto rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti).L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Dal momento che ogni percorso comprende diversi tipi di attività di alternanza, la valutazione complessiva terrà conto dei diversi momenti che costituiscono il

percorso formativo personalizzato. Nella valutazione dei PCTO per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE

Certificazione delle competenze

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 77/2005 e dell'art. 4.4. della Legge 30/12/2018, le competenze maturate dagli studenti attraverso i PCTO vengono sintetizzate nella certificazione delle competenze acquisite nei percorsi svolti, redatta secondo le indicazioni dell'art. 6 del D. Lgs. 13/2013. La certificazione sarà acquisita entro la data dello scrutinio dal Consiglio di Classe nello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione dell'attività formativa assume un forte significato pedagogico se è intesa non come conclusione ma come un processo che richiede una molteplicità di operazioni, come un'azione collegiale per valutare le conoscenze, le capacità, gli atteggiamenti acquisiti dallo studente durante l'esperienza in azienda, ecc. È rilasciata dalla Istituzione Scolastica e attesta le competenze acquisite attraverso l'apprendimento in Alternanza e costituisce credito: per la prosecuzione del percorso formativo ai fini del conseguimento della qualifica o del diploma; per il riconoscimento e la valutazione del proprio potenziale ai fini dell'occupabilità, per gli allievi diversamente abili. Al termine dell'anno scolastico, lo studente consegue il titolo di studio previsto dal percorso curricolare (ovvero l'ammissione alla classe successiva) ed una o più certificazioni relative alle competenze acquisite attraverso la partecipazione alla formazione in "Alternanza" rilasciate dai tutor aziendali.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI Percorsi di PCTO

A partire dall'a.s. 2006-07, i percorsi di alternanza sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del MIUR, con il supporto dell'INDIRE. A partire dall'a.s. 2014-15 il monitoraggio quantitativo è operato dal MIUR, attraverso l'inserimento diretto dei dati da parte delle scuole nell'area SIDI. A partire dall'a.s. 2015-16, il D.M. 16 giugno 2015, n. 435, all'art. 39, assegna agli USR il compito di predisporre semestralmente un rapporto sintetico e un report per ciascun progetto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PROGETTO A LIVELLO DI SCUOLA

La legge 107/2015 prevede ai commi 37 e 40 dell'art. 1 una specifica valutazione sulle attività di alternanza scuola lavoro a livello di scuola:

- per lo studente è prevista "la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio" (vedi modello allegato);
- per il Dirigente Scolastico è prevista la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TABELLA CONVENZIONI PERCFORSI PTCO

ELENCO CONVENZIONI PERCORSO PCTO	
CARONTE & TOURIST S.p.A. VILLA SAN GIOVANNI	ITTL
BLUFERRIES SRL VILLA SAN GIOVANNI	ITTL
CIRCOLO VELICO MAGNA GRECIA WIND CLUB G.S.D. REGGIO CALABRIA	ITTL
COOPERATIVA ONDA MARINA BAGNARA	ITTL
COOPERATIVA SWORDEISH BAGNARA	ITI
IDRPELETTRICA SUD BAGNARA	ITI
OFFICINE MECCANICHE CONSOLATO	ITI
CIVICAMENTE SRL BAGNARA	ITI/LICEO BAGNARA
OFFICINE MECCANICHE CONSOLATO BAGNARA	ITI
ELETTROMECCANICA MARRARA SRL REGGIO CALABRIA	IPSIA
OFFICINE DI GIUSTRA FRANCESCO CAMPO CLALABRO	IPSIA
BODY CAR CARROZZERIA CAMPO CALABRO	IPSIA
FOOD MACHINERY CONSTRUCTION	IPSIA
MONTELEONE SRL REGGIO CALABRIA	IPSIA
TEO MOTORS CAMPO CALABRO	IPSIA
COMUNE DI SINOPOLI	LICEO SE
COMUNE DI SAN PROCOPIO	LICEO SE
COMUNE DI BAGNARA	LICEO BAGNARA
ASSOCIAZIONE LA NOSTRA TERRA BAGNARA	LICEO BAGNARA
ASSOCIAZIONE FUTURAS BAGNARA	LICEO BAGNARA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	LICEO BAGNARA E SE
UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA	LICEI
UNIVERSITA' DEGLI CALABRIA RENDE	LICEI
ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	TUTTI GLI INDIRIZZI

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'IIS Fermi di Bagnara Calabria è collocato nella periferia della città Metropolitana di Reggio Calabria. Il bacino di utenza include tre comuni distanti tra loro e dal centro urbano.

L'Istituto è composto da 4 plessi: tre ordini di scuola e sei indirizzi.

La popolazione studentesca presenta un background familiare basso/medio-basso. Il contesto socioeconomico è eterogeneo, caratterizzato da una forte presenza di operai e solo da una bassa percentuale di genitori laureati, inoltre vi è una bassa presenza di famiglie di origine straniera molte delle quali evidenziano difficoltà ad inserirsi nel tessuto socio economico cittadino, le condizioni economiche di molte famiglie hanno, inoltre, fortemente risentito della crisi pandemica alla quale si aggiunge anche una grave crisi energetica. Vi è un congruo numero di alunni con Bisogni educativi Speciali di vario tipo, per i quali l'Istituto si adopera ad effettuare adeguati percorsi personalizzati o individualizzati.

Si rileva che un numero significativo di docenti non possiede ancora adeguate competenze linguistiche, di conseguenza rende impossibile attuare la Riforma della Scuola del 2010 che introduceva l'insegnamento in modalità CLIL di una disciplina non linguistica.

Nella convinzione che la diversità e la multiculturalità rappresenti una ricchezza, piuttosto che un vincolo, l'Istituto riserva nel suo PTOF particolare attenzione alla creazione di un ambiente accogliente e inclusivo, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione ed emarginazione, e al benessere di tutti gli studenti. Esso si è infatti dotato, da anni, di uno sportello di ascolto psicologico per la prevenzione delle problematiche adolescenziali e di uno sportello di dialogo.

Negli ultimi anni, la nostra scuola ha rafforzato il processo di internazionalizzazione attraverso progetti di Erasmus+ KA122: Mobilità di breve durata per il settore istruzione scolastica finanziato nel mese di luglio 2022.

Ha, inoltre, partecipato a bandi PON, PNSD e a diversi progetti nazionali ed europei per l'ampliamento delle strumentazioni, la didattica digitale, le discipline STEM, il contrasto al bullismo e alle differenze di genere, tematiche che progetta di approfondire con collaborazioni a livello europeo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita e la prosecuzione degli studi sono abbastanza frequenti scelte orientate al ribasso e abbandono anticipato degli studi prima del raggiungimento del diploma da parte degli studenti degli indirizzi professionalizzanti. In questo contesto la scuola costituisce un'occasione di promozione sociale, per allargare gli orizzonti culturali e umani degli studenti, fornire loro occasioni formative aiutandoli a sviluppare appieno le loro potenzialità e motivandoli verso un percorso di studi qualificante e di apprendimento per tutto l'arco della vita.

Attraverso il PTOF l'Istituto ha esplicitato l'impegno a realizzare azioni funzionali alle priorità che si è dato nel PDM:

- ✓ conseguire nelle prove standardizzate nazionali risultati in linea con la media regionale e nazionale.
- ✓ elaborare un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza a cura del Team di cittadinanza d'Istituto.

Tali scelte sono finalizzate al successo formativo degli alunni e allo sviluppo delle competenze trasversali attraverso una didattica attiva e inclusiva. Attraverso lo sviluppo delle competenze si porteranno gli allievi a lavorare per problemi, mettendoli di fronte a situazioni sfidanti che richiedono approcci non puramente teorici. A tal fine l'Istituto si sta organizzando e intende formare anche i propri docenti per sviluppare una didattica di tipo innovativo per ambienti di apprendimento che accompagni e rafforzi l'azione educativa, verso stili di insegnamento centrati sugli studenti, improntati al loro coinvolgimento attivo e alla

personalizzazione degli apprendimenti anche grazie al Progetto POR-Calabria FESR-FSE "A scuola di inclusione dal titolo: "Fermi è inclusione".

L'Istituto è impegnato anche a promuovere e implementare l'uso delle nuove tecnologie per una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. Particolare impulso sarà, pertanto, dato alla didattica digitale e alla promozione delle discipline STEM, sia attraverso l'uso di piattaforme didattiche e gemellaggi eTwinning, sia attraverso il contatto e lo scambio con partner europei, sia con la partecipazione a bandi PON per migliorare la strumentazione e promuovere laboratori in orario extracurricolare. Nel mese di ottobre 2022 presenteremo la candidatura all'accREDITamento al progetto ERASMU+ KA120 destinato alla mobilità dello staff e degli studenti dell'Istituto per migliorare la qualità della formazione degli insegnanti e degli studenti. I traguardi che l'IIS si è posto potranno essere raggiunti solo attraverso un'azione di rinnovamento dell'offerta formativa nella direzione di una prospettiva di internazionalizzazione, progettando scambi e collaborazioni, per assicurare ai docenti e allo staff una formazione di alto livello in chiave europea, permettere loro di scambiare esperienze e buone pratiche e avviare collaborazioni progettando partenariati Erasmus+ KA1, KA2, eTwinning con altre scuole europee, potenziando la dimensione europea dell'Istituto e ampliando gli orizzonti culturali degli allievi e il loro senso di appartenenza alla Comunità Europea. In particolare attraverso la partecipazione a progetti di formazione, partenariati e scambi Erasmus+ l'Istituto si propone di dare una risposta ai bisogni che sono stati rilevati attraverso analisi della situazione, questionari e il rapporto di autovalutazione.

Per quanto riguarda i bisogni formativi degli alunni

- ✓ migliorare i risultati in uscita degli alunni e i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- ✓ potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, anche attraverso l'elaborazione un curriculum verticale;
- ✓ potenziare la competenza digitale e un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie degli alunni per rispondere alle richieste di una società e un mercato del lavoro sempre più informatizzato;
- ✓ migliorare le competenze linguistiche degli alunni

Per quanto riguarda i bisogni formativi del personale docente e non docente

- ✓ migliorare la preparazione linguistica dei docenti, per avere un adeguato numero di docenti con certificazione per l'insegnamento delle discipline in inglese non linguistiche(DNL), e migliorare le competenze in inglese del personale Amministrativo.
- ✓ migliorare le competenze digitali dei docenti, in particolare la conoscenza delle più moderne applicazioni per la didattica;
- ✓ conoscere e avere la possibilità di confrontarsi sulle più moderne metodologie didattiche, avere modo di visitare scuole europee all'avanguardia, possibilmente per confrontarsi con esperienze consolidate riguardo alla didattica per ambienti di apprendimento, lanciare collaborazioni e scambiare buone pratiche,
- ✓ formare docenti sulle discipline STEM, in particolare nuove tecnologie e educazione ambientale, per potere avviare collaborazioni su tali tematiche.

Gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere attraverso il percorso di internazionalizzazione sono:

1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale
2. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative
3. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.
4. Migliorare le competenze linguistiche degli allievi è necessario anche per una proficua partecipazione ai progetti internazionali.

I miglioramenti attesi sono:

1. Scuola: apertura interculturale e internazionalizzazione, curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con quelli di altri paesi europei.
2. Studenti: i risultati nelle prove standardizzate in linea con la media regionale e nazionale; ambiente scolastico accogliente e motivante, fruizione di curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con l'Europa, possibilità di stabilire rapporti di collaborazione con coetanei europei, conoscenza delle opportunità di studio e di lavoro offerte ai cittadini europei; scelte orientative verso un percorso di studi almeno quinquennale.
3. Personale docente e non docente: migliorare le competenze in lingua inglese; sviluppo professionale e didattico più innovativa e qualificata; possibilità di confronto e di collaborazione con colleghi europei; diffusione di buone pratiche;
4. Genitori: Maggiore fiducia nella scuola e conoscenza delle opportunità in ambito europeo;
5. Comunità locale: contatto con realtà internazionali, vedere nell'Istituto un'agenzia culturale ed educativa di riferimento nel territorio aperta al dialogo interculturale e al passo con le migliori pratiche didattiche europee.

Pianificazione delle attività

Una pianificazione dettagliata delle attività Erasmus+ verrà elaborata e concordata con i partner e, all'inizio di ciascun anno scolastico, sottoposta all'approvazione del Collegio Docenti. Al momento viene presentata una pianificazione di massima delle attività previste:

A.s. 2021/22	Presentazione candidatura KA122	Febbraio 2022	Referente internazionalizzazione
	Attività di rilevazione, disseminazione e pubblicizzazione, Etwinning	Tutto l'anno	Docenti di lingua inglese di tutto l'Istituto

A.s. 2022/23	Partecipazione ErasmusDays	Ottobre 2022	Referente internazionalizzazione
	Progettazione KA120 – formazione docenti: rilevazione bisogni e adesioni; contatti con i partner	Da settembre 2023 a giugno 2027	Referente internazionalizzazione Commissione Internazionalizzazione

A.s. 2023/24	Partecipazione ErasmusDays	Ottobre	
	Gemellaggi eTwinning	Intero anno scolastico	Tutto l'Istituto
	Progettazione KA120 – formazione docenti: rilevazione bisogni e adesioni; contatti con i partner, pianificazione e organizzazione mobilità		DS, DSGA, FS, AA, ATA, Commissione Internaz. e STEM
	Implementazione progetti come da progetto	Da settembre giugno	DS, DSGA, FS, AA, ATA, Docenti e classi coinvolte nei singoli progetti Commissione Internaz.
	Organizzazione mobilità docenti come da progetto	Da settembre giugno	DS, DSGA, FS, AA, ATA, Docenti e classi coinvolte nei singoli progetti Commissione Inter.
	Attività di rilevazione, valutazione, disseminazione e pubblicizzazione.	Tutto l'anno	DS, FS Responsabile sito
	Coinvolgimento famiglie, Ente locale, territorio		Web. Tutto l'Istituto
	Valutazione annuale dei progetti internazionali e ricadute didattiche	Giugno	Collegio Docenti

A.s. 2025/26	ErasmusDays	Ottobre	
	Gemellaggi eTwinning	Intero anno scolastico	Tutto l'Istituto
	Progettazione KA120 – formazione docenti: rilevazione bisogni e adesioni; contatti con i partner, pianificazione e organizzazione mobilità	Da settembre 2023 a giugno 2027	DS, DSGA, FS, AA, ATA, Commissione Internaz.
	Implementazione progetti come da progetto	Da settembre giugno	DS, DSGA, FS, AA, ATA, Docenti e classi coinvolte nei singoli progetti Commissione Internaz.
	Organizzazione mobilità docenti come da progetto	Da settembre giugno	DS, DSGA, FS, AA, ATA, Docenti e classi coinvolte nei singoli progetti Commissione Inter.
	Attività di rilevazione, valutazione, disseminazione e pubblicizzazione.	Tutto l'anno	DS, FS Responsabile sito

	Coinvolgimento famiglie, Ente locale, territorio		Web. Tutto l'Istituto
	Valutazione annuale dei progetti internazionali e ricadute didattiche	Giugno	Collegio Docenti

1. Corsi di formazione alunni, docenti e staff:

- lingua inglese per alunni e docenti e staff
- nuove tecnologie
- didattica delle STEM
- corso o visite a scuole per conoscere modelli organizzativi e scambiare buone pratiche.

Al rientro dei corsi gli alunni formeranno i loro pari informandoli sull'esperienza vissuta mentre i docenti relazioneranno al Collegio docenti. Inoltre si userà sito istituzionale, pagine social per diffondere quanto appreso. All'interno dei gruppi disciplinari o dei team verranno aperti spazi di riflessione sulle tematiche dei corsi.

2. Scambi e partenariati sulle tematiche

- cittadinanza attiva (salvaguardia dell'ambiente, cyberbullismo, ecc.)
- competenze digitali
- educazione alla tolleranza e alla multiculturalità
- patrimonio culturale
- patrimonio linguistico

Tutto lo staff e tutti gli alunni saranno coinvolti a vario titolo nell'implementazione dei progetti: dirigenza, personale docente di tutti gli indirizzi di scuola, personale amministrativo. Il personale partecipante verrà scelto in base al tipo di mobilità e di formazione proposta. In rappresentanza di tutto l'Istituto, la Dirigente parteciperà, compatibilmente con altri impegni, agli incontri con i partner e ad alcune mobilità.

Gli alunni parteciperanno tutti, tenuto conto dell'età e delle specifiche competenze, all'implementazione delle collaborazioni con altre scuole. La partecipazione alle mobilità sarà riservata, inizialmente, agli studenti e alle studentesse del Liceo, successivamente saranno coinvolti anche gli altri indirizzi, inoltre, L'Istituto cercherà di rimuovere tutti gli ostacoli al fine di favorire la partecipazione degli alunni più svantaggiati alle mobilità.

La selezione dei partecipanti sarà aperta a tutti gli studenti e alunni. I docenti che richiederanno di partecipare a corsi di formazione saranno selezionati in base a criteri approvati dagli organi collegiali, la precedenza sarà data ai docenti di ruolo per garantire una ricaduta a lungo termine della formazione su l'intero Istituto. La Commissione Internazionalizzazione, presieduta dalla Dirigente, valuterà, in considerazione del tipo di mobilità prevista e del profilo professionale di volta in volta richiesto e della competenza specifica riguardo alle tematiche che di volta in volta saranno affrontate, per garantire una proficua partecipazione e una adeguata ricaduta, i partecipanti ritenuti più idonei.

I partecipanti alle mobilità saranno selezionati in base alla motivazione personale e all'entusiasmo profuso nelle attività in sede del progetto. Nella partecipazione alle mobilità sarà garantita, nel limite del possibile, un'equa rappresentanza di genere.

Attività di pubblicizzazione e disseminazione:

Tutti gli organi collegiali saranno costantemente informati. Il Collegio Docenti sarà coinvolto in tutte le fasi. Un docente FS e una commissione hanno il compito di diffondere all'interno dei vari plessi le informazioni e curare la condivisione dei risultati sia tra docenti e personale, sia con studenti e famiglie. I partecipanti alla mobilità presenteranno una relazione che sarà pubblicata sul sito dedicato al programma Erasmus+ d'Istituto con tutte le informazioni di quanto fatto coinvolgendo nella sperimentazione altri docenti e classi d'Istituto. Verranno creati eventi per coinvolgere e informare in giornate particolarmente significative: ErasmusDays, EuropeDay. I risultati dei progetti saranno pubblicizzati attraverso il sito, con un sito dedicato alla progettazione Erasmus di Istituto già attivo, la stampa o TV locale. Le autorità cittadine saranno invitate a partecipare agli eventi e agli incontri con i partner. Al termine di ogni anno verrà pubblicizzato e diffuso all'interno e all'esterno della scuola un bilancio delle attività e degli obiettivi conseguiti.

In base alla natura e agli obiettivi specifici di ciascuna attività si studieranno i più adeguati strumenti di disseminazione: seminari, eventi, ecc. Verrà particolarmente curata l'informazione e la condivisione con le altre realtà scolastiche del territorio. Il nostro Istituto ritiene strategica la pubblicizzazione dei finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea e ha sempre curato con particolare attenzione tale aspetto, sia per quanto riguarda i fondi Erasmus+, sia per i finanziamenti arrivati alla scuola attraverso i bandi PON. I finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito, la rendicontazione e il loro utilizzo sarà pubblico e adeguatamente pubblicizzato. Verranno usati anche i siti ministeriali.

Particolare importanza sarà data ad informare gli studenti sulle opportunità che l'Unione Europea offre loro in termini di formazione per tutto l'arco della vita, sensibilizzandoli a usufruirne anche in futuro per la loro formazione. Tali informazioni saranno condivise con le famiglie e diffuse sul territorio attraverso il sito istituzionale e la stampa locale.

Il logo Erasmus+ funded sarà posto su tutto ciò che verrà realizzato con i fondi. Il piano 'Erasmus sarà ampiamente condiviso a tutti i livelli nell'Istituto e verrà inserito nell'aggiornamento per il 2022/23 del PTOF, essendo strettamente interconnesso con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento. Alla definizione dell'Erasmus Plan hanno preso parte il Dirigente scolastico, che ha indirizzato le scelte politiche dell'Istituto verso una ancora più accentuata internazionalizzazione, la Funzione Strumentale per l'internazionalizzazione che con la commissione internazionalizzazione ha elaborato la proposta di Piano che è stata sottoposta all'analisi e all'approvazione del Collegio dei docenti. Nel mese di ottobre gli alunni saranno invitati ad esprimere opinioni e suggerimenti attraverso questionari online, le famiglie saranno tenute aggiornate attraverso il sito istituzionale e i social.

PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA E ITALIANO

Il progetto è finalizzato al miglioramento delle competenze di base nella matematica e della lingua italiana, esso prevede un intervento di un numero sufficiente di ore destinato alle classi seconde e quinte eventualmente, di tutti gli indirizzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l'acquisizione di conoscenze e sviluppare abilità e competenze di base in Italiano e Matematica in vista della somministrazione delle prove INVALSI.

Il percorso si basa su un approccio metodologico laboratoriale sostenuto dalle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare gli studenti verso un progressivo innalzamento qualitativo delle loro prestazioni nelle Prove standardizzate nazionali. Per accompagnare gli alunni in questo percorso i docenti coinvolti sperimenteranno nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. Consapevoli che il solo modello trasmissivo della scuola non è molto spendibile, in rapporto alle criticità rilevate nello svolgimento delle Prove Invalsi da parte degli alunni del primo biennio, i docenti referenti attueranno attività didattiche ispirate alla personalizzazione, al diretto coinvolgimento dei discenti, con simulazioni e individuazione dei processi di apprendimento in un contesto inclusivo e motivante, scongiurando il rischio di didattica arida in funzione esclusiva di allenamento alle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento della qualità dell'apprendimento e potenziamento delle competenze degli studenti spendibili nella somministrazione delle Prove standardizzate nazionali. (Progetto: Area B).

PROGETTO "ASTRONOMIA"

Il progetto prevede un intervento destinato al Liceo di Bagnara e Sant'Eufemia. Esso mira a promuovere le eccellenze coinvolgendo gli alunni nello studio delle scienze motivante.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper riconoscere le costellazioni; saper usare le strumentazioni astronomiche; saper utilizzare software astronomici; realizzazione di percorsi formativi e attività a carattere teorico-pratico e sperimentale; innalzamento della qualità dell'apprendimento delle scienze anche sul piano laboratoriale e operativo, con attività teorico-pratiche tali da potenziare le competenze degli studenti; partecipazione a competizioni nazionali e locali; instaurare rapporti di collaborazione con realtà o Enti che operano nel mondo scientifico e della ricerca (osservatori, planetario...); (Progetto: Area A).

PROGETTO DI FILOSOFIA

Il progetto prevede di: analizzare in sintesi le implicazioni sulla società odierna della cultura greca e del suo sviluppo artistico, sociale e filosofico. Destinatari sono gli studenti del Liceo sai di Bagnara sia di Sant'Eufemia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere figure di filosofi oggetto del percorso formativo; Conoscere approfonditamente il concetto di divenire; Conoscere la struttura del mondo greco relativamente all'ambito culturale e filosofico; Conoscere il contenuto di specifiche opere filosofiche. (Progetto: AREA A).

PROGETTO "WE DEBATE: LA PAROLA E IL CONFRONTO" LICEO BAGNARA - SANT'EUFEMIA D'A.

Il progetto è al miglioramento delle competenze espressivo-dialettiche degli alunni rivolto agli alunni del Liceo di entrambe le sedi. Il modulo prevede attività di formazione alunni e docenti, partecipazione degli studenti alle competizioni nazionali di Debate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Parlare in lingua italiana e in inglese con la tecnica del "DEBATE", in quanto pratica dall'alto valore formativo; Imparare/utilizzare l'arte della "DIALETTICA" per sostenere posizioni e punti di vista su una questione politico-costituzionale, d'attualità. Assumere scelte e a motivarle in ragionamento logico e consequenziale; essere cittadini consapevoli ed informati; simulazione di un pubblico dibattito con la tecnica del Role play; partecipazione competizioni di public speaking. (Progetto: AREA A).

Approfondimento

Il progetto si inserisce all'interno dell'innovazione metodologica e didattica proposta dalla scuola la quale è scuola capofila in Calabria per il Debate. La scuola sarà impegnata a organizzare i campionati regionali di Debate per l'individuazione della squadra calabrese che parteciperà alla competizione nazionale.

PROGETTO CLASSICITÀ TRA STORIA E MEMORIA

Il progetto prevede di: incrementare la partecipazione e la motivazione dell'intera classe; offrire occasioni per integrare lo studio teorico prettamente scolastico con altri approcci culturali, quali la partecipazione a rappresentazione del teatro classico. In particolare, presso il Teatro Antico di Siracusa. Destinatari sono: studenti delle classi del secondo biennio e delle classi quinte dei Licei sezioni di Bagnara Calabria e Sant'Eufemia d'Aspromonte.

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzamento della qualità dell'apprendimento nelle discipline storico-umanistiche con conseguente incremento delle valutazioni finali. (Progetto: AREA A).

PROGETTO SPORTELLO DI ASCOLTO

Star bene insieme a scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire consulenza e orientamento, nell'assoluto rispetto della privacy e su esplicita richiesta degli alunni, previa liberatoria dei genitori, con la psicologa a scuola; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Esso è rivolto a tutti gli studenti e prevede l'intervento di figure esterne, in particolare professionisti psicologi.

PROGETTO MARTINA

Il progetto intende favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza volte a fornire agli studenti abilità spendibili quotidianamente in vari contesti, maturando comportamenti utili a sé stessi e agli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Instaurare rapporti di collaborazione con il Circolo dei Lions sezione Ruggero di Bagnara Calabria; Saper operare in situazioni a rischio, mettendo in atto manovre all'interno della catena di soccorso; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. (Progetto: AREA C).

Approfondimento

Coinvolgere le componenti del mondo scolastico in un progetto di sensibilizzazione e formazione riguardo a stili di vita salutari e a rischio, interventi e gesti terapeutici d'urgenza e non, insieme ad esperti della materia.

PROGETTO OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Il progetto prevede attività laboratoriali capaci di rimotivare gli alunni allo studio della matematica, da un lato attraverso nuovi approcci metodologici e dall'altro attraverso la promozione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo individuato dalla scuola riguarda gli "Esiti degli studenti" - Accoglienza ed inclusione e didattiche laboratoriali". (Progetto: Area A).

GIOCHI DELLA CHIMICA IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA' CHIMICA ITALIANA E LE UNIVERSITA'

Il progetto intende promuovere attività didattiche laboratoriali al fine di rimotivare allo studio in ambito scientifico e sostenere le eccellenze tra gli studenti di tutto l'Istituto a cura dei docenti curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio per l'innalzamento degli esiti degli studenti. (Progetto: Area A).

PROGETTO OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Insieme ai progetti precedenti anche quest'ultimo nasce dalla necessità di innalzare i livelli degli studenti e promuovere le eccellenze attraverso una didattica di tipo laboratoriale. Il progetto vuole garantire la partecipazione degli alunni del quarto e quinto anno del liceo alle selezioni d'istituto, provinciale e regionale, ed eventualmente nazionale ed internazionale delle Olimpiadi di Filosofia, promosse dal MI e dalla SFI, che si svolgeranno presumibilmente in base alle indicazioni del bando

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi:

1. sviluppo di un'adeguata capacità di confronto dialettico con altri studenti e con gli autori studiati
2. potenziamento delle capacità logico-espressive
3. sviluppo del pensiero critico individuale
4. analisi e sintesi di posizione filosofiche adeguatamente argomentate
5. miglioramento della propria preparazione culturale in ambito filosofico l'intervento progettuale, inoltre ha lo scopo di potenziare le competenze non solo filosofiche, ma anche linguistiche in lingua italiana ed in lingua inglese. (Progetto: Area A).

PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA E SOSTENIBILITÀ

Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'IIS "Fermi" Bagnara, tutte le attività e le iniziative, infatti, sono volte ad educare alla Cittadinanza attiva, alla cultura della legalità e alla solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo individuato dalla scuola riguarda i Risultati a distanza - Cittadinanza attiva, legalità e solidarietà. Il percorso persegue lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. (Progetto AREA C).

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO D'ISTITUTO

L'attività viene attuata per migliorare gli esiti degli studenti sia in nell'ottica di didattiche inclusive sia laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014. (Progetto: AREA C).

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il corso è tenuto in orario extracurricolare dai docenti interni in sinergia dove possibile con un docente di madrelingua. L'attività sarà coordinata dal docente curricolare di lingua straniera, in qualità di tutor, che si occuperà della predisposizione e della somministrazione delle prove in ingresso e in uscita, curerà la formazione del gruppo, al massimo di due gruppi omogenei, se fattibile, per l'articolazione dell'intervento di insegnamento-apprendimento. Le attività sono equamente divise per sviluppare le quattro abilità linguistiche degli alunni: speaking e listening/ writing e reading. Il progetto sarà rivolto a tutti gli studenti di ogni indirizzo dell'Istituto "Fermi".

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito dei Risultati a distanza e degli esiti scolastici, mira a valorizzare e potenziare le competenze nella lingua inglese; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. (Progetto: AREA A).

PROGETTO LINGUA SPAGNOLA E PROGETTO LINGUA FRANCESE (LICEO LINGUISTICO)

I due percorsi sono destinati alle classi del Liceo linguistico di Bagnara. Essi si svolgeranno in orario extracurricolare dal docente interno e in sostituzione dal docente di madrelingua. I docenti curricolari coordinano l'attività, si occupano della predisposizione e della somministrazione delle prove in ingresso e in uscita, cureranno la formazione del gruppo. Le attività sono pianificate per sviluppare le quattro abilità linguistiche degli alunni: speaking e listening /writing e reading.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito dei Risultati a distanza, i due progetti mirano a valorizzare e potenziare le competenze nelle due lingue comunitarie studiate dagli studenti, spagnolo e francese; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. (Progetto: AREA B)

PROGETTO BENESSERE A SCUOLA

Il progetto nasce come opportunità di confronto tra insegnanti, genitori, alunni, psicologi e pediatri, al fine di favorire la condivisione di corretti stili di vita. Per tale ragione sono organizzati incontri informativi in orario extrascolastico con i genitori e in orario scolastico con gli alunni. A quest'ultimi verrà inoltre somministrato un questionario anonimo durante gli interventi di carattere psicologico che saranno effettuati da psicologi. Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'educazione affettiva degli alunni attraverso l'assunzione di comportamenti e stili di vita corretti e la prevenzione di quelli nocivi e a rischio. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. (Progetto: AREA A).

PROGETTO FIT WALKING

Il progetto nasce al fine di favorire la condivisione di corretti stili di vita, incentivare politiche e pratiche di mobilità sostenibile; Favorire la creazione di un network tra le città aderenti e gli utenti; Incentivare il turismo attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

promuovere e divulgare il FITWALKING quale sano e corretto modo di camminare sono:
Motivare gli studenti quali futuri cittadini a cambiare stili di vita agendo sui fattori di rischio modificabili (sedentarietà); incrementare progressivamente, attraverso la pratica costante del Fitwalking, lo stato di benessere; incentivare gli studenti ad esplorare e conoscere meglio il proprio territorio accrescendo la coscienza ambientale; attribuire un nuovo ruolo alle realtà urbane. (Progetto: AREA A).

PROGETTO INCONTRO CON L'AUTORE/PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto permetterà agli alunni di confrontarsi con i protagonisti della Letteratura contemporanea e con le agenzie esterne alla scuola che organizzano incontri con l'autore, per dialogare con intellettuali e pensatori di comprovata esperienza e fama internazionale. Esso è rivolto a tutti gli studenti di ogni ordine e grado dell'IIS.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, poiché la lettura aiuta a esprimere meglio i propri sentimenti, perché arricchisce il lessico. (Progetto AREA: A).

PROGETTO SUL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il progetto prevede attività laboratoriali ad integrazione della didattica tradizionale per il miglioramento delle conoscenze scientifiche e culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. (Progetto AREA C)

PROGETTI CURRICULARI

Per il prossimo triennio sono previsti vari progetti curricolari tra i quali:

Progetto per una nuova strategia didattica (alunni H); Progetto ex ASL-PCTO / Soggiorno di studio in Europa- Liceo Linguistico; Progetto "Dialogo con te" - Liceo e ITI/ITTL Bagnara, IPSIA e ITTL Villa San Giovanni; Progetto "Utilizzo dell'Euro tra simulazione e realtà" Liceo Bagnara (Alunni H); Progetto Fitwalking; Progetto Benessere; Progetto potenziamento: Sportello help e altre iniziative a supporto dell'apprendimento nelle varie discipline(tutto l'Istituto); Adesione a iniziative e attività di rilevanza

formativa proposte dalle agenzie del territorio; Progetti formazione docente: 1) Progetto Qualità Nautico; 2) Progetto CLIL - Nautico e ove possibile tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi didattici ed educativi connessi agli ambiti disciplinari connessi alle attività quali quelli desunti dal curriculum verticale; Competenze chiavi e di cittadinanza. (Progetti: AREA C)

PROGETTO LEGALITÀ: UN PASSO DOPO L'ALTRO LIBERI INSIEME

"L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività. favorire il contrasto alla criminalità organizzata".

Scopo del progetto sarà quello di valorizzare l'educazione alla convivenza civile e alla legalità. Quindi fornire agli studenti dell'IIS percorsi educativi per il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede.

Gli ambiti di intervento potranno riguardare: convivenza civile e regole democratiche del vivere comune: legalità e strumenti dell'ordinamento giuridico; diritti fondamentali della persona; conoscenza delle istituzioni degli organi e dei poteri; integrazione europea e mondiale; immigrazione e regole di inclusione; reato e punizione diritti umani e sicurezza sociale: sicurezza personale e collettiva; legalità nelle relazioni interpersonali, educazione stradale; legalità nell'ambiente, tutela della salute e sostenibilità ambientale; contrasto alle devianze: comportamenti a rischio nell'utilizzo della rete, uso di sostanze stupefacenti e relative conseguenze legali Progetto: AREA C

PROGETTO- IL TEMPO DI LEGGERE, COME IL TEMPO PER AMARE DILATA IL TEMPO PER VIVERE

Il Progetto lettura prevede lettura di testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni con l'utilizzazione di strumenti multimediali. Esso coinvolgerà, in particolare, le classi dell'ITTL e IPSIA. Le attività progettuali che verranno realizzate nelle classi mireranno al progressivo raggiungimento di una competenza sicura nell'analisi testuale e nella fruizione critica dei libri mediante un approccio spontaneo e libero, attraverso proposte creative e di rielaborazione personale, che si discostino dalle richieste tipicamente scolastiche della comprensione e della sintesi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali

Fare acquisire il gusto della lettura;
stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine;
conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie).

Obiettivi educativi

Saper orientare le proprie scelte in modo consapevole;
sapersi confrontare con gli altri attraverso l'ascolto;
saper esprimere e motivare agli altri le proprie valutazioni Obiettivi cognitivi-operativi;
migliorare la tecnica della lettura;
Ampliare il patrimonio lessicale e accrescere le proprie conoscenze;
Comprendere gli essenziali di un messaggio. (Progetto AREA: A).

PROGETTO: LA MUSICA TI IN...VITA!

Il progetto ha come scopo la preparazione di un saggio musicale. Esso coinvolge gli studenti di tutti i plessi e indirizzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione; abituare gli studenti alla socialità e alla collaborazione. Prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini; sviluppare la comprensione e l'uso del linguaggio musicale. (. Progetto: AREA A)

PROGETTO: CIAK ... UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO VII ED

Il progetto coinvolgerà tutte le classi dell'IIS "Fermi" di Bagnara Esso sarà suddiviso in tre fasi: 1. incontro formativo per i docenti 2. incontro formativo rivolto agli studenti 2. simulazione processo penale minorile. Nel corso delle attività saranno affrontate tematiche attuali: bullismo e cyber bullismo. Il percorso di educazione alla legalità si concluderà alla fine di ogni anno scolastico con un concorso a premi e riguarderà la progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità. (Progetto AREA C)

PROGETTO DIDATTICO STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

L'IIS "Fermi" ogni anno aderisce al Progetto Ministeriale con decreto 279 del 10 Aprile 2018. Un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze consistono nel conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto formativo Personalizzato (PFP).

(Progetto: AREA A)

PROGETTO ACCOGLIENZA NUOVI ALUNNI BES

Il progetto prevede l'attivazione di interventi necessari alla socializzazione e all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e idonei a fornire ai consigli di classe informazioni e conoscenze utili in sede di programmazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi: 1. Sviluppare la capacità di partecipare attivamente alla vita della scuola 2. sviluppare la capacità di riconoscere, gestire, ed esprimere emozioni e sentimenti 3. Acquisire autonomia all'interno dell'ambiente scolastico. (Progetto: AREA A)

PROGETTO PILOTA DOPO DI NOI

Il progetto prevede incontri finalizzati al reinserimento a Scuola dell'alunno dopo la pausa estiva. Esso coinvolge solo un alunno che presenta particolari problematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi si concentrano principalmente sulla riduzione dei comportamenti problema, allo scopo di incrementare ed acquisire abilità in funzione di una maggiore autonomia.

PROGETTO: RECUPERI...AMO - PIANTI...AMO - RICICLI...AMO.

Il progetto riguarderà la promozione di un ambiente sostenibile e di qualità con la riqualificazione di spazi adiacenti alla scuola; favorire l'inserimento di soggetti con maggiore difficoltà di inserimento scolastico, nonché il sostegno delle persone con disabilità a rischio di emarginazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto formativo ha come obiettivo quello di: 1. sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. 2. sensibilizzare gli alunni alla raccolta differenziata. 3. stimolare creatività e fantasia 4. conoscere il mondo dei rifiuti ed i problemi ad esso connessi. (Progetto AREA C)

PROGETTO: CASA COMUNE

Il progetto prevede una visita guidata presso la "Cittadella dell'Immacolata" situata a Ceramida di Bagnara Calabria.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo principale è quello di insegnare agli studenti a vivere non solo la vita individuale, ma anche quella familiare e collettiva. I destinatari sono tutte le classi di tutti gli indirizzi. (Progetto: AREA C)

PROGETTO: DAI LIBRI LA LIBERTÀ

Il progetto prevede:

1. l'arricchimento delle biblioteche dei due plessi
2. incontri con gli autori con cadenza mensile, anche per videoconferenza
3. creazione per fine anno di un reading che coinvolga tutte le classi (le terze affronteranno lo studio della lettura di fiabe e dialetto calabrese; le quarte studio e lettura di poesie; le quinte studio e lettura di racconti brevi in italiano e inglese)
4. partecipazione a Libriamoci e ad altre attività che hanno come finalità la diffusione del libro e della lettura. I destinatari saranno le classi del triennio del Liceo Scientifico di Bagnara e Sant'Eufemia. Progetto: AREA A

PROGETTO: LA MEMORIA, DALLA STORIA ALLA SHOAH, NELLA SCUOLA INTERCULTURALE

Il progetto prevede, attraverso 20 ore di attività curricolari e un viaggio/pellegrinaggio nei luoghi della Shoah, partecipazione a una rappresentazione teatrale in concomitanza con le date significative della memoria. Il progetto si svilupperà nel secondo quadrimestre in 4 fasi. Destinatari: studenti delle classi del secondo biennio e delle classi quinte A

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi:

1. Capire che attraverso la storia l'uomo può diventare protagonista del proprio tempo e di interpretarlo e comprenderlo;
2. capire che i luoghi della memoria consentono agli uomini di rendere palesi le paure e le insicurezze;
3. sapere che la filosofia, l'arte, la storia, la letteratura sono discipline base a tutte le scienze, affinché si orientino su percorsi etici e sostenibili;
4. Conoscere le attività necessarie per la conservazione e la tutela della memoria, per consentire alle generazioni future di usufruirne. (Progetto: AREA A)

PROGETTO - PIANIFICAZIONE DI UNA TRAVERSATA NELLO STRETTO DI MESSINA

Il progetto prevede la pianificazione di una traversata nello stretto di Messina con il simulatore del laboratorio nautico dell'ITI di Bagnara. I destinatari saranno gli studenti del triennio del corso ITTL. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti abilità e competenze nel settore attraverso l'utilizzo di un simulatore in dotazione alla scuola. (Progetto: AREA A)

PROGETTO - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LE PROPRIE TRADIZIONI ARTIGIANALI (LA PRODUZIONE DI CERAMICHE)

Il progetto prevederà la ricerca documentale e la realizzazione di un PPT illustrativo del lavoro svolto dalle classi seconde dell'ITI di Bagnara Calabria. la maggior parte del lavoro si svolgerà durante l'attività curricolare in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevedono i seguenti obiettivi e competenze:

1. Stimolare tra i giovani l'interesse per il proprio territorio
2. Valorizzare le attitudini personali dei singoli studenti
3. acquisire capacità logiche organizzative
4. Conoscere i materiali e le loro caratteristiche chimico-fisiche e tecnologiche
5. analizzare i processi produttivi attraverso le diverse fasi. (Progetto AREA C)

PROGETTO - LABORATORIO ARTISTICO CREATIVO

Il progetto avrà come scopo la realizzazione di murales su un tema concordato con i docenti dei consigli di classe. Esso si articolerà secondo un calendario che sarà sempre concordato con i cdc, per un totale di 10 ore. I destinatari saranno, in particolare, gli studenti del liceo di Sant'Eufemia ed eventualmente anche degli altri plessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue l'obiettivo di favorire il benessere e l'inclusione degli alunni certificati all'interno della scuola proponendo l'attivazione di un laboratorio pratico/creativo.

(Progetto: AREA A)

PROGETTO PLASTIC FREE

Il progetto si inserisce nel panorama della sostenibilità ambientale e nasce dalla volontà di sviluppare un insieme di azioni ben precise per arrivare a cambiare il nostro modo di "consumare" plastica, attraverso il concetto delle 4 R. Lo scopo che è quello di ridurre sensibilmente l'utilizzo di materie plastiche nelle scuole e nell'ambiente circostante, preferendo soluzioni riciclabili e riutilizzabili, altresì preferire soluzioni ecologiche nell'utilizzo di materiale quotidiano; sensibilizzare la coscienza comune verso i danni ambientali arrecati con comportamenti sbagliati o talvolta compiuti senza conoscerne i reali effetti, promuovendo uno spirito PLASTIC FREE. I destinatari saranno tutti gli studenti dell'istituzione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale e tecniche di apprendimento cooperativo:

1. la consapevolezza del ruolo di ciascun individuo nella riduzione dei rifiuti e quindi lo sviluppo di comportamenti ed azioni responsabili da parte dei ragazzi;
2. l'incremento delle competenze digitali, nonché di quelle espressive verbali e non verbali, quelle inerenti il metodo scientifico e di disseminazione delle informazioni;
3. lo sviluppo della cooperazione fra pari, di comportamenti assertivi e della capacità di rispettare, ascoltare, comprendere gli altri;
4. l'incremento dell'autonomia del singolo nel gruppo e della consapevolezza delle proprie capacità, possibilità e responsabilità;
5. il potenziamento della capacità di valutare ed analizzare le situazioni e di trovare possibili soluzioni.

(Progetto Area C)

PROGETTO PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ PARAOLIMPICHE PROMOSSE DA CIP.

In collaborazione con la Scuola dello Sport, il Comitato Paralimpico intende continuare a promuovere, presso la platea dei docenti di educazione fisica e docenti di sostegno, il tema della cultura e dello sport paralimpico. Seguendo l'approccio inclusivo proprio della didattica scolastica, il movimento paralimpico si presenta ai docenti di educazione fisica e di sostegno, proponendo contenuti multidisciplinari, metodi e modelli orientati a favorire l'inclusione attraverso lo sport paralimpico. Durante il corso vengono presentate diverse discipline paralimpiche e i benefici, in termini di opportunità, che la pratica sportiva è in grado di produrre sulla socializzazione, condivisione e crescita psico-fisica dei ragazzi

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivi:

1. Informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza;
2. Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a Scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle attività e ai progetti sportivi scolastici;
3. Orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.

(Progetto: AREA C)

PROGETTO MOBILITY

Si tratta di un progetto in rete con capofila l'I.I.S. "G. Vallauri". Il progetto Mobility ha come scopo quello di creare un gruppo, una rete, appunto, per condividere materiali di vario genere non solo per la formazione di docenti, studenti e tecnici, ma anche per una capillare divulgazione scientifica ed una organizzazione di eventi per la formazione nel territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è focalizzato essenzialmente sull'acquisizione da parte degli studenti di una visione green dei contesti urbani delle città Europee. (Progetto: AREA C)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	
STRUMENTI	ATTIVITA'
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola Premessa: Il PIANO SCUOLA DIGITALE dell'Istituto Istruzione superiore "Fermi" di Bagnara Calabria è la Pianificazione Triennale delle azioni previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana. Per questo serve potenziare gli strumenti didattici volti a migliorare la formazione di insegnanti studenti in modo che questi ultimi sappiano gestire e adattare le conoscenze e competenze acquisite sui banchi di scuola ai processi di innovazione. A tal fine, l'Istituto si prefigge i seguenti Obiettivi desunti dal Piano stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta • Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente • Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese <p>Il raggiungimento dei suddetti obiettivi dipenderà dall'implementazione delle seguenti azioni:</p> <p>Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Azione #12 – Registro elettronico</p> <p>Azione #13 – Strategia "Dati della scuola"</p> <p>L'attività "dematerializzazione e trasparenza amministrativa" recepisce e risponde ad un precetto connesso al Codice dell'amministrazione digitale D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, all'art. 40, con cui viene stabilito l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere esclusivamente in modalità informatica i propri documenti. Pertanto, la dematerializzazione dei flussi documentali rappresenta per la scuola un percorso volto al raggiungimento di livelli di maggior efficienza, efficacia, trasparenza e semplificazione.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Gli obiettivi perseguiti in materia di didattica digitale integrata sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disporre di spazi all'interno della scuola sempre più allineati ad una visione di cambiamento fino a trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. • Passaggio dalla didattica trasmissiva alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e integrando le tecnologie in dotazione con altre strumentazioni per l'acquisizione di competenze specifiche in base ai profili in uscita degli studenti. • La realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, anche per attività di formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio; <p>Il raggiungimento dei suddetti obiettivi dipenderà dall'implementazione delle seguenti azioni:</p> <p>Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Azione #7 – Piano per l'apprendimento pratico</p>

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
ACCOMPAGNAMENTO	<p>Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>L'innovazione della didattica in senso digitale non può prescindere dalla formazione dei docenti per innovare i processi didattici potenziati dalle tecnologie digitali.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali• Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali• Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica <p>Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è favorito dal raggiungimento delle seguenti azioni.</p> <p>Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #28 – Un animatore digitale in ogni scuola</p> <p>Azione #29 – Accordi territoriali</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

**L.SC. BAGNARA ASS. IIS "E. FERMI" - RCPS01701R
LIC.SC.SANT'EUFEMIA-SS L.SC. BAGNARA C.- - RCPS01702T
IPSIAVILLA SG ASS. I.I.S. FERMI BAGNARA - RCRI017012
ITI BAGNARA -S.ASS. IIS. FERMI BAGNARA - RCTF01701V
INDIRIZZO ITTL PLESSI ITI DI BAGNARA E IPSIA VILLA SAN GIOVANNI**

Criteri di valutazione comuni:

VERIFICA E VALUTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le verifiche hanno come scopo quello di accertare sia i risultati conseguiti da ciascuno studente, cioè il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati, sia l'efficacia della programmazione. Le verifiche accompagnano come momenti qualificanti lo svolgimento dell'azione didattica e il processo di apprendimento e sono sistematiche e opportunamente distribuite nel tempo scolastico. Esse consistono in prove orali, scritte, grafiche, pratiche, test di profitto strutturati (VF, riempimento, scelte multiple, corrispondenze) e prove libere (riassunti, relazioni, ricerche, ecc.) per un totale di almeno tre prove scritte ed un congruo numero di verifiche orali per quadrimestre. I docenti si impegnano a programmare le verifiche scritte per evitare la sovrapposizione di più prove nella stessa giornata e comunque non più di due e per materie diverse. Gli elaborati, debitamente corretti, saranno visionati dagli allievi entro quindici giorni dal loro svolgimento.

Dalle verifiche scaturisce la valutazione che si basa sui seguenti principi: TRASPARENZA – CHIAREZZA – OGGETTIVITÀ – IMPARZIALITÀ - CONSAPEVOLEZZA

Essa si suddivide in tre fasi fondamentali:

1. diagnostica, per l'accertamento dei prerequisiti;
2. formativa, finalizzata a mettere in atto in itinere eventuali interventi di adeguamento (recupero, cambiamento di metodologia, riadattamento degli obiettivi, semplificazione dei contenuti);
3. sommativa, a conclusione dell'iter didattico.

E' opportuno evidenziare che la valutazione, pur comprendendo le verifiche, le trascende, poiché non prende in considerazione solo i risultati conseguiti dagli allievi in termini di "voto", ma anche la storia del singolo studente, il percorso di apprendimento, l'impegno e l'interesse dimostrati, il metodo di studio adoperato, il livello di progresso raggiunto, eventuali fattori condizionanti il conseguimento degli obiettivi disciplinari e degli obiettivi concordati dai singoli Consigli di Classe. Si deve, inoltre, precisare che, a decorrere dal presente anno scolastico 2010- 2011, con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore e ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, art. 14, comma 7:

1. ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale;
2. il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo;
3. la disposizione, ai fini del computo delle assenze, non si riferisce ai giorni ma alle ore, per cui sono da considerare rilevanti sia gli ingressi posticipati che le uscite anticipate.

Il processo valutativo guarda all'adolescente e non solo all'alunno e tiene conto dei suoi problemi, della sua realtà familiare, sociale, economica, poiché l'azione educativa si fonda non solo sui

contenuti e sulla didattica, ma anche sulle relazioni, i significati, le motivazioni, da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico.

Il raggiungimento degli standard minimi nelle varie discipline garantisce all'allievo, alla fine dell'anno, il passaggio alla classe successiva. I voti che accompagnano le verifiche e le valutazioni, in itinere e finali, sono attribuiti dai docenti facendo riferimento alla tabella della determinazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza e abilità, di seguito riportata.

ALLEGATI GRIGLIE PDF

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Il Consiglio di Classe prevede delle verifiche collegiali bimestrali mediante una griglia di valutazione allegata, per cui anche il voto sarà collegiale e inserito in pagella. L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per cui la valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.
- La valutazione verrà effettuata con la griglia adottata dal Collegio Docenti per la valutazione delle competenze specifiche di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO GRIGLIA PDF ED. CIVICA

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Il Consiglio di Classe prevede delle verifiche collegiali bimestrali mediante una griglia di valutazione allegata, per cui anche il voto sarà collegiale e inserito in pagella. L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per cui la valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte

- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

La valutazione verrà effettuata con la griglia adottata dal Collegio Docenti per la valutazione delle competenze specifiche di Cittadinanza e Costituzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sulla base dei Criteri deliberati dagli organi collegiali competenti, riguardo alla valutazione finale e alla promozione degli allievi, è prevista l'ammissione alla classe successiva in presenza dei seguenti parametri:

1. Partecipazione al dialogo educativo: disponibilità e impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe, adeguata presenza alle lezioni;
2. Evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale: progressione nell'acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo, rispetto e collaborazione con gli insegnanti e con i compagni tale da favorire metodi e capacità di studio adeguati;
3. Esito positivo della partecipazione ai corsi di recupero e alle attività didattiche integrative realizzate dalla scuola (miglioramento significativo rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza);
4. Assenza di carenze nella preparazione tali da compromettere la prosecuzione degli studi successivi;

Livello almeno sufficiente di conoscenze e competenze in tutte le discipline. Mentre, la non ammissione alla classe successiva è prevista in presenza dei seguenti parametri:

Gravi e diffuse lacune nella preparazione di base;

Presenza di carenze particolarmente gravi;

Presenza di più di 4 insufficienze indipendentemente dalla loro gravità per gli studenti dell'ITI, ITTL, IPSIA e più di 3 insufficienze per quelli del Liceo.

1. Frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/2009, art. 14 co. 7);
2. Voto di condotta inferiore a sei decimi (DPR 122/2009). La sospensione del giudizio è prevista nel caso di:
3. Presenza di insufficienze fino a un massimo di 4 per ITI, ITTL, IPSIA e di 3 per il Liceo;
4. Carenze nella preparazione globale tali da non compromettere la prosecuzione degli studi negli anni successivi;
5. Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante lo studio personale e/o la frequenza di appositi interventi di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del d.P.R. n. 249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del d.P.R. n. 122 del 2009.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio, il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico secondo le apposite tabelle allegate.

Allegati:

Tabella: attribuzione credito scolastico

CREDITO FORMATIVO

Citando quanto espresso nell'articolo 12, comma 1, del Regolamento D.P.R. n 323 del 23.7.1998, relativo alla disciplina del nuovo Esame di Stato, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni dai consigli di classe".

Il credito formativo rappresenta quindi il punteggio che ogni allievo può conseguire in seguito allo svolgimento di attività extra-scolastiche e che si aggiunge al credito scolastico. Il Collegio docenti, al fine di uniformare la valutazione dei crediti, individua quelle attività curricolari ed extracurricolari, scolastiche ed extrascolastiche, coerenti con l'indirizzo di studio alle quali è opportuno attribuire un peso nella valutazione.

Eventuali ulteriori certificazioni non comprese tra quelle di seguito elencate saranno valutate dai consigli di classe sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio.

ATTIVITA' ESTERNE GIUDICATE COERENTI CON L'INDIRIZZO DI STUDI – CREDITO FORMATIVO:

I crediti saranno assegnati solo in presenza di certificazione valida, da cui risulti il numero delle ore svolte e una valutazione positiva:

Attività sportive federali

Attività sportive non agonistiche, ma formative (di tipo federale)

Arbitraggio

Corso per arbitri di calcio con attestato di superamento del corso

Volontariato

Attività di scoutismo (A.G.E.S.C.I. ecc)

Corsi di Inglese seguiti all'estero (riconosciute B.C.)

Corsi di lingua

Patente Europea d'Informatica

Corsi di informatica

Attività teatrale

Conservatorio

Corsi di musica (presso scuole riconosciute)

Certificazione Internazionale Lingua

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Fermi" si pone come obiettivo prioritario anche quello di abbattere o almeno contrastare la dispersione scolastica. Intende, quindi, prestare la massima attenzione alle varie forme del disagio giovanile, ricercare interventi adeguati per farvi fronte coniugandoli con modalità didattiche e

metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo dell'alunno, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, con le quali è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e condivisione di intenti. Ispirata dalle recenti emanazioni normative (L. 170/2010, direttiva MIUR del 27/12/2012, circolare MIUR n. 8 del 6/3/2013) e dalle esperienze raccolte sul campo negli ultimi anni, è stata svolta un'azione di formazione a favore di un certo numero di docenti negli anni scolastici precedenti, volta a informare più puntualmente il personale coinvolto e a sensibilizzarlo adeguatamente rispetto agli strumenti e alle modalità di lavoro più idonei ad affrontare le situazioni di maggior svantaggio soprattutto quelle derivanti da situazioni clinicamente certificate o meno, come BES e DSA.

ALUNNI CON DISABILITA' (LEGGE 104/'92)

La vocazione all'accoglienza e all'inclusione, ribadita con forza nell'ultimo biennio, ha avuto inizio con l'integrazione scolastica di soggetti certificati a norma della L. 104/92, che in passato e ancora oggi fanno parte della popolazione scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Fermi", all'interno delle classi del Liceo, del Professionale e dell'Industriale.

In coerenza con le finalità della legge quadro 104/'92, l'Istituto d'Istruzione Superiore opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni con disabilità, ponendosi come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità in termini di apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. L'integrazione avviene sulla base di una diagnosi funzionale, curata dall'equipe dell'ASL; ognuno degli studenti diversamente abili è seguito da tutti i docenti del Consiglio di classe in cui è inserito, coadiuvati dall'insegnante di sostegno, fornito di competenze specifiche.

Il processo educativo, specie in presenza di alunni con disabilità gravi, non può muovere da programmi e percorsi definiti a priori a tavolino, ma deve nascere in situazione tenendo conto della specificità dell'handicap. La programmazione, pertanto, prevede:

1. l'osservazione dell'alunno e delle sue reali capacità;
2. la verifica dell'acquisizione dei prerequisiti e degli obiettivi programmati nel precedente anno;
3. la progettazione di un percorso personalizzato che si configuri come una strada più agevole, più consona alle potenzialità del discente (PEI);
4. l'organizzazione e le modalità di attuazione delle modalità di sostegno (attività svolte all'interno del gruppo classe, in co-docenza, attività di piccoli gruppi);
5. la verifica dell'efficacia degli interventi.
6. La valutazione è relativa agli obiettivi indicati nella programmazione individualizzata.

ALUNNI CON BES – DSA – IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE (L. 170/2010, direttiva MIUR del 27/12/2012, circolare MI n. 8 del 6/3/2013)

L'Istituto "Fermi" ha un ruolo fondamentale nel territorio poiché assume una ferma responsabilità in merito agli alunni BES – DSA, ossia accoglie e inserisce con margini di successo nei percorsi scolastici anche gli adolescenti più svantaggiati per motivi economici, socio-culturali, "clinici" o perché provenienti da contesti familiari sfavorevoli o da vissuti personali particolarmente tormentati. Oltre alla disponibilità e alla professionalità dei docenti già in servizio, affiancati dai docenti di sostegno, l'Istituto intende mettere in atto tutte le iniziative necessarie per avvalersi anche dell'apporto di esperti qualificati esterni - medici, psicologi, educatori – con i quali stabilire rapporti costanti per offrire agli studenti in difficoltà o con BES autentiche opportunità di apprendimento e socializzazione. La strategia inclusiva che si intende metter in atto è in linea con la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che, in materia di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", fornisce indicazioni operative ben precise. I

BES sono una Macro categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e apprenditive degli allievi. Vi rientrano:

- alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010);
- alunni con accertata disabilità (legge 104/92);
- alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010);
- alunni stranieri o alunni svantaggiati.

Preso atto della volontà del legislatore di estendere adeguate forme di tutela anche ad alunni che non ricadono nei casi previsti dalla L. 104/92 (legge quadro sulla disabilità) e dalla L. 170/2010 (sui DSA), l'Istituto "Fermi" attiverà tutte le misure necessarie al fine di assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003; realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà; estendere il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

Il soggetto con BES, a causa delle sue specificità che impattano negativamente sul percorso formativo, necessita di modalità di apprendimento personalizzate. La complessità della gestione dei BES, sia a causa delle caratteristiche che lo contraddistinguono che per la diversità delle figure e dei contesti coinvolti, è tale da richiedere un'intensa e fattiva collaborazione tra famiglia, scuola e specialisti, che in situazioni di consapevole condivisione di intenti si sviluppa secondo una interazione tra famiglia, scuola e servizi socio-sanitari.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Attività di recupero e di approfondimento sono programmate dai docenti della scuola durante le riunioni dei dipartimenti delle rispettive discipline sin dall'inizio dell'anno scolastico. In fase di avvio delle attività didattiche, si prevede, per contribuire a un orientamento motivazionale degli alunni, una fase di accoglienza e recupero. Attività di sportello didattico e potenziamento sono svolte utilizzando i docenti in organico potenziato e su posto comune in discipline quali: matematica, italiano, inglese. Durante i mesi di Febbraio - Marzo, monitorati gli esiti del primo quadrimestre, si effettua una pausa didattica in orario curricolare, si interrompe il normale svolgimento delle lezioni per soffermarsi ulteriormente sugli argomenti svolti. Segue la somministrazione di prove di verifica per monitorare il recupero delle carenze, se necessario risomministrata a intervalli di tempo in caso di persistenza delle carenze. In orario extracurricolare, sono avviati i corsi di recupero (IDEI) di 10/12 ore per favorire un recupero motivazionale e delle competenze in quei ragazzi che presentano carenze più gravi e ritardi nell'apprendimento. Infine, corsi di recupero estivi sono attivati per gli studenti con sospensione di giudizio, quindi rinviati allo scrutinio differito. Nel mese di maggio per le classi quinte sono previsti corsi di potenziamento disciplinari, per rafforzare le competenze degli studenti impegnati nell'Esame di Stato

Punti di debolezza

In quasi tutte le classi che compongono i tre indirizzi dell'Istituto "Fermi" ci sono gruppi di studenti più o meno consistenti che presentano difficoltà di apprendimento in una o più discipline, sia linguistiche, sia scientifiche o tecniche. Ciò è evidente laddove c'è un uso quasi esclusivo del dialetto come codice espressivo orale prevalente, da parte degli alunni.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)
DIRIGENTE SCOLASTICO
DOCENTI CURRICOLARI
DOCENTI DI SOSTEGNO
PERSONALE ATA
SPECIALISTI ASL

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Sulla base dei singoli progetti individuati, il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico distribuiscono le risorse acquisite per rispondere ai reali bisogni individuali, favorendo il successo della persona nel rispetto della propria individualità. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno. Si privilegia il lavoro per progetti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento: Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI inseguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Provincia di Reggio Calabria si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie

La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Esse sono accolte e ascoltate dal coordinatore di classe e dal referente per i BES, al fine di rendere gli interventi e le strategie presenti nella redazione dei PDP pienamente condivisi.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI
DOCENTI DI SOSTEGNO	Rapporti con famiglie
DOCENTI DI SOSTEGNO	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
DOCENTI CURRICULARI (COORDINAT. DI CLASSE)	Rapporti con le famiglie
DOCENTI CURRICULARI (COORDINAT. DI CLASSE)	Tutoraggio alunni
DOCENTI CURRICULARI (COORDINAT. DI CLASSE)	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
ASSISTENTE EDUCATIVO CULTURALE	Attività laboratoriali integrate
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno. Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono programmati contatti e momenti di confronto nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, nonché di continuità con le scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione. Queste attività e contatti sono finalizzati al:

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;
4. Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere riguardo percorsi di ASL, per facilitarne l'inserimento nell'attività di tirocinio e svolgere il ruolo di tutor, se necessario.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica integrata, secondo le linee guida del MI.

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e ponendo attenzione particolare verso alunni fragili. L'IIS Fermi, conseguente alle misure di distanziamento previste dalle disposizioni per il contenimento del

contagio dal virus Sars-CoV-2, ha scelto, e continuerà nel prossimo triennio, di utilizzare la DDI in modalità complementare alla didattica in presenza, nei casi di eventuali alunni impossibilitati a seguire in presenza per motivi di salute gravi e certificate e/o per contagi da Sars-CoV-2. La DDI, sia nella modalità limitata a singoli studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti, si ispira ai seguenti valori:

1. Diritto all'Istruzione
2. Dialogo e comunicazione
3. Collegialità
4. Rispetto, correttezza e consapevolezza
5. Valutazione in itinere e conclusiva

1.1 Diritto all'istruzione

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie usando la piattaforma TEAMS, e si prevedono la stessa tipologia di piattaforma e di strumenti per il prossimo triennio. Gli strumenti pertanto messi a disposizione dall'IIS sono:

1. il sito della scuola: IIS FERMI BAGNARA
2. Il registro AXIOS
3. Il registro elettronico del MI per il corso ITTL richiesto dal sistema qualità secondo indicazioni EUROPEE e certificazione TUV che impone a tutti i Nautici d'Italia la tracciabilità dei documenti prodotti, nonché tutte le programmazioni.

La piattaforma TEAM, il sito della scuola, il registro elettronico garantiscono uniformità, condivisione, collaborazione e potenziano la didattica supportata da un piano di formazione mirato e da attività di sportello digitale e tutor svolte dall'animatore digitale e dal Team dell'innovazione e dai tecnici di laboratorio.

1.2 GLI OBIETTIVI

Si devono tenere distinti due casi:

DDI in presenza: la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dedicata agli studenti che seguono da casa per i casi già indicati, non richiede una rimodulazione di obiettivi. Al fine di garantire a tutti la socializzazione ed evitare problemi di connessione o comunque tecnici, gli studenti in DDI seguiranno le lezioni a scuola in presenza in aule a loro dedicate e attrezzate dei device necessari. Nelle classi interessate dalla DDI In presenza verrà attrezzato con videocamera e microfono, la modalità delle lezioni on line potrà essere seguita da casa anche dagli studenti assenti per malattia o per isolamento/quarantena.

DDI a distanza: nel caso, invece, in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente, anche in parte, le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche, occorrerà rimodulare gli obiettivi didattici come segue: spetta ai consigli di classe individuare i contenuti essenziali delle discipline nonché individuare le modalità per il perseguimento dei seguenti Obiettivi:

1. favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
2. garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
3. privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e

- allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;
4. contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
 5. favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante;
 6. privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
 7. valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
 8. mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

1.3 LE METODOLOGIE

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze, lavoro cooperativo, debate, project based learning, Flipped Classroom che consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali dedicati alle singole discipline:

- consegna di report, compiti ed esercizi da inviare su TEAMS o RE di varie tipologie, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- Comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile dal blog di classe, dalla costruzione di un sito web.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

L'uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic: possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su piattaforme dedicate. Tutto ciò diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione. WebQuest: è un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI. La prospettiva della digitalizzazione anche in assenza di emergenza sanitaria ben si adatta al modello Europeo DigiComp 2.1 per le competenze digitali degli studenti e DigiCompEdu per quelle dei docenti. Ormai non possiamo più pensare ad una scuola che non formi cittadini competenti digitali

come non possiamo più pensare ad un contesto di lavoro che non integri il digitale. La competenza digitale è infatti già dal 2006, inserita tra le otto competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio.

La costruzione di comunità competenti che fruiscano e supportino l'allargamento della cittadinanza al digitale è un processo lento, delicato, complesso, pertanto è strettamente necessario cominciare sia dalla scuola a formare cittadini digitalmente competenti, infatti il cittadino competente (digitale) è autonomo, consapevole, percepisce come bisogno l'essere membro attivo all'interno di una comunità, nutre un forte senso di appartenenza (globale) e il desiderio di creare valore in modo collaborativo. "Per città smart occorrono cittadini smart, oltre a connettere le cose è opportuno "coltivare", con pazienza e passione, l'obiettivo di connettere in modo significativo le persone".

1.4 DDI: MODALITA' DI ATTUAZIONE

Tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;

cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza; individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente; comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;

continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza; pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute.

1.5 ALUNNI CON DISABILITA', DSA E BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire, se possibile in presenza a scuola, agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

1.6 PROTEZIONE DATI PERSONALI

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata se necessario, saranno scelti della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.

2. DIALOGO E COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili in presenza solo i colloqui individuali previo appuntamento tramite registro elettronico e secondo le normative vigenti nel caso in cui si protrarrà l'emergenza sanitaria; si svolgeranno anche in videoconferenza mediante prenotazioni sul registro elettronico.

3. COLLEGIALITA'

Comunicazione, condivisione, cooperazione e collaborazione saranno fondamentali per realizzare e offrire una scuola di qualità. Saranno pertanto garantite riunioni, incontri collegiali a più livelli, utilizzando Teams e Meet, per consentire un dialogo e un confronto costante con il Dirigente, i Docenti, il Consiglio di Istituto, i Rappresentanti di Istituto, il personale amministrativo, con gli studenti e con i genitori e mantenere la sinergia necessaria per un lavoro sereno e proficuo.

3.1 RUOLI DI COORDINAMENTO

Il Team di Presidenza affianca il Dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico. L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione accompagnano l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale a tutto il personale e agli studenti.

Il Comitato di accoglienza per ogni avvio di anno scolastico predispone il progetto di ripartenza.

I Referenti scolastici Covid-19 costituiscono l'interfaccia tra scuola e servizio sanitario nazionale.

I Coordinatori di Dipartimento promuovono la progettazione disciplinare, propongono iniziative didattiche in relazione alle singole discipline e favoriscono collaborazione e sinergia tra docenti del dipartimento e tra dipartimenti.

I Coordinatori di Classe condividono con i rispettivi Consigli di Classe la programmazione della classe, curando la progettazione di percorsi interdisciplinari, si confrontano con il Dirigente e con i rappresentanti di classe su eventuali criticità e proposte, monitorano strumenti, metodologie e strategie adottate.

3.2 FORMAZIONE E SUPPORTO DIGITALE

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. L'IIS FERMI, da sempre attento all'innovazione didattica e digitale, si impegna, quindi, a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale. Altrettanto importante è allo stesso tempo la formazione volta a far acquisire anche agli studenti le necessarie e indispensabili competenze digitali. Animatore digitale e team dell'innovazione saranno sempre pronti a supportare docenti e studenti sull'uso di tecnologie e piattaforme digitali, nonché di pacchetti e software applicativi necessarie per esigenze scolastiche.

4. RISPETTO, CORRETTEZZA E CONSAPEVOLEZZA

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede: il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo; puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti; silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente; tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia

e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo; pertanto il personale scolastico, nonché gli studenti dovranno conoscere le regole della privacy cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi poiché violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.); inoltre il personale docente e studenti dovranno conoscere il Regolamento Disciplinare , pubblicato sul sito web di istituto.

5. CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELGI APPRENDIMENTI

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI farà riferimento a griglie di valutazione delle competenze raggiunte elaborate ad hoc dai dipartimenti e dai Consigli di Classe. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare. Risulta quindi opportuno annotare periodicamente, anche in modo sintetico, l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente nel seguire le attività proposte. Per quanto riguarda le griglie di valutazione saranno adottate quelle elaborate nei dipartimenti ma si terranno anche in debito conto i descrittori descritti nella seguente tabella.

VOTO	DESCRITTORI
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate, ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuale difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza de contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività in DDI non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.
3	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con padronanza dei contenuti gravemente insufficiente e la partecipazione al dialogo educativo in DDI è stata assente.

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante. Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte).

5.1 VALUTAZIONE PCTO

La valutazione dei percorsi PCTO non subirà variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si terrà in considerazione ciò che i ragazzi effettivamente svolgeranno (incontri in videoconferenza e lezioni con esperti esterni online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

5.2 VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA: indicazioni

Eventuali malattie debitamente certificate o gravi e documentati motivi come da delibera del Collegio docenti non inficiano il giudizio sulla regolarità della frequenza.

4. ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO PER IL TRIENNIO 2022/2025

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
COLLABORATORI DS	Il collaboratore vicario del Dirigente Scolastico è il docente nominato dal Dirigente che in caso di assenza o impedimento del preside oppure su sua delega esercita tutte le funzioni del Dirigente Scolastico anche in sede di riunione degli Organi collegiali, ne redige gli atti, firma i documenti interni, cura i rapporti con l'esterno. Sono previste due figure: Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore del DS	2
STAFF DEL DS (c. 83 LEGGE 107/15)	Lo Staff del DS è composto dal Primo e Secondo Collaboratore, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali cui si aggiungono, la segretaria del Collegio dei Docenti e altri docenti designati dal Dirigente Scolastico. I compiti assegnati sono quelli derivanti dall'incarico o area specifica di competenza assegnata.	14
FUNZIONE STRUMENTALE	Un docente, AREA 1 - Gestione del POF, PTOF e del RAV. Qualità, Miglioramento e Autovalutazione della Scuola; un docente per l'AREA 2 - Orientamento Continuità e Propaganda, un docente; AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti e internazionalizzazione; un docente AREA 4 Benessere a scuola e inclusione; un docente, AREA 5 - Innovazione tecnologica comunicativa e informatica.	5
CAPO DIPARTIMENTO	Sono previste 3 figure con funzioni di coordinatori delle macroaree: Area Umanistica Area Scientifico-Tecnico-Professionale, Area Sostegno. I Compiti del capo dipartimento sono: coordinare i lavori dei dipartimenti disciplinari e d'asse all'interno dei quali vengono discussi e condivisi i processi; prendere atto delle determinazioni e proposte dei dipartimenti.	3
RESPONSABILE DI PLESSO	Essendo l'Istituto dislocato su tre comuni e su quattro edifici che accolgono gli indirizzi scolastici e le classi di appartenenza a ciascun corso di studio, sono designati tre Responsabili di Plesso, uno per ciascuna sede. Tra le mansioni che sono tenuti a svolgere i referenti di plesso a garanzia di un regolare funzionamento, in accordo con il DS, rientrano le seguenti operazioni: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale, raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.	3

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
RESPONSABILE DI LABORATORIO	Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti da svolgere in collaborazione con il responsabile tecnico del laboratorio (ATA): controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratori; formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate. Nell'Istituto saranno individuati i responsabili di laboratorio: tre responsabili laboratori presso il Liceo Scientifico Bagnara Calabria: Informatica, Fisica, Lab. Sc.), due responsabili laboratori presso il Liceo Scientifico di Sant'Eufemia d'Aspromonte: (Informatica, Lab. Sc.), cinque responsabili laboratori presso l'ITI/ITTL di Bagnara Calabria: (Informatica, lab. TDP "A. Volta", Tec. Dis e Prog., Elettronica e Sistemi "Leonardo", di area Elettrotecnica con sistema Ei-bus, lab. Chimica e Fisica), sei responsabili laboratori presso IPSIA di Villa San Giovanni: (Informatica, Macchine, Navigazione, Meccanica, Elettrico, Chimica).	16
ANIMATORE DIGITALE	L'Animatore digitale dovrà coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta di una figura di sistema i cui compiti riguardano la formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività organizzate attraverso gli snodi formativi.	1
TEAM DIGITALE	Il team digitale è composto da cinque figure di cui tre docenti e due del personale ATA. Le funzioni assegnate consistono nell'attività di supporto rispetto alle innovazioni metodologiche e tecnologiche sostenibili	5
COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Il docente referente e coordinatore dell'insegnamento dell'ed. civica provvederà a stendere una programmazione di massima, prendendo come punto di riferimento l'agenda '20/'30. Il coordinatore lavorerà di concerto con una sottocommissione formata dallo stesso più altri 4 docenti.	1
COORDINATORE ATTIVITÀ PTCO	Il referente dei percorsi di PTCO avrà una funzione di raccordo tra i tutor di classe, redigendo periodici report riassuntivi dei percorsi e del loro stato di avanzamento. Predisporre la certificazione delle competenze acquisite, previa valutazione delle stesse da parte della scuola considerando anche quella espressa dal tutor aziendale. La referente verifica che tutti gli adempimenti saranno adeguatamente conclusi e documentati nell'apposita piattaforma MIUR.	1

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE		
REFERENTI COVID	I referenti covid, eventualmente previsti saranno quattro, uno per ciascun plesso. I loro compiti saranno finalizzati alla prevenzione e alla gestione di casi sospetti o confermati di Covid-19 a scuola. Si interfaceranno con il referente dell'ASL, nonché con gli altri enti preposti. Il referente Covid 19, secondo il DS, dovrebbe intervenire, non solo qualora all'interno della scuola qualcuno presenti sintomi riconducibili al Covid-19, ma anche in caso di elevato numero di assenze da parte di singoli alunni di una classe.	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa. Riferendosi al triennio precedente e traendo spunto dalle pratiche svolte, sempre nel triennio 2019/2022, si possono proporre esempi di attività che vedranno direttamente coinvolti i docenti individuati su posti di potenziamento, in coerenza anche con gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art. 1, comma 7, della legge 107:

- prevenzione della dispersione scolastica
- Prevenzione dell'analfabetismo informatico e interventi a favore dell'educazione finanziaria
- implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale;
- potenziamento e recupero di conoscenze e competenze non solo delle discipline di base, ma anche di quelle di indirizzo;
- valorizzazione delle eccellenze;
- supporto agli studenti impegnati negli Esami di Stato;
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- potenziamento delle lingue straniere, oltre che della lingua inglese;
- ricerca-azione, innovazioni didattiche e disseminazione di buone pratiche;
- promozione di metodologie innovative, quali DEBATE;
- interventi di educazione alla cittadinanza attraverso lo studio del Diritto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	
DSGA	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
UFFICIO PROTOCOLLO	Le mansioni dell'ufficio protocollo sono relative alla Tenuta del programma del protocollo informatico generale; Distribuzione della corrispondenza in arrivo ai vari destinatari; Affissione agli albi e tenuta dei documenti relativi alla sicurezza; Controllo della formazione del personale.
UFFICIO PER LA DIDATTICA	Si occupa dei rapporti con il pubblico in relazione alla gestione degli alunni e dei relativi fascicoli, nonché della predisposizione pratiche libri di testo e gestione del registro online per la dematerializzazione dell'attività amministrativa.
UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.A.	Le funzioni dell'ufficio per il personale riguardano: la chiamata dei supplenti docenti e ATA, nonché la gestione delle domande di tutti i tipi di assenza e dei contratti del personale.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SERVICE LEARNING	
AZIONI DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende) • Altre associazioni o cooperative • Autonomie locali • Altri soggetti
RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'adesione alla Rete nazionale "SERVICE LEARNING" -"Educare serve, servire insegna", alla quale l'Istituto partecipa ogni anno scolastico come scuola capofila nell'area Basso Tirreno è finalizzata ad attuare percorsi didattici nell'ambito del Service Learning. Un metodo innovativo che prevede la costruzione di specifiche situazioni didattiche curriculari che, recependo stimoli e richiami provenienti dal contesto locale territoriale e sociale, partono dall'individuazione di situazioni problematiche o di malessere reali e fanno sì che gli studenti oltre ad essere parte attiva nel processo di apprendimento, partecipino alla gestione democratica della vita sociale in un'ottica ispirata da principi di legalità, giungendo a formulare, previa l'analisi delle cause e effetti del problema preso in considerazione, proposte per operare cambiamenti sul territorio. Affinché il service sia realmente un

complemento ben integrato del learning, è necessario che le attività programmate non siano pensate occasionalmente, ma inclusi nella progettazione curriculare allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze metodologiche, professionali e sociali degli studenti.

Adesione alla rete SERVICE LEARNING deliberata dal Collegio dei Docenti il 3/10/2016

DEBATE - ITALIA	
AZIONI DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività didattiche e formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto "Fermi" è scuola Polo Regione Calabria per la formazione sul territorio alla metodologia del Debate. L'Istituto dispone di docenti già formati in organico, avendo seguito nel triennio precedente un percorso di formazione Debate, svoltosi in due fasi successive. Ciò ha permesso di implementare percorsi di formazione di docenti e studenti sin dall'anno scolastico 2018-2019 in Calabria, articolandoli in tre periodi successivi ovvero settembre e ottobre. Inoltre, nello stesso anno scolastico, l'Istituto ha organizzato un Debate Day, ossia un torneo di dibattito, al quale hanno partecipato squadre di studenti di diverse scuole calabresi. Il valore altamente formativo a favore degli alunni coinvolti in questa metodologia è dimostrato dalle ricadute di due tipi:

- di tipo curricolare (se inserito in percorsi di tipo disciplinare o interdisciplinare)
- di tipo trasversale
 - a. information literacy: cercare e selezionare le fonti informative, valutandone l'attendibilità, la pertinenza, la natura (es. una legge e un articolo di un settimanale hanno lo stesso peso?);
 - b. competenza comunicativa: saper comunicare in modo chiaro, non ambiguo, sintetico, sapendo argomentare la propria posizione;
 - c. competenza metacognitiva: saper valutare la propria performance, la propria competenza ecc. e comprendere come migliorare (espositivo e argomentativo);
 - d. competenze sociali e civiche: saper rispettare le regole, attendere il proprio turno, ascoltare l'altro, legittimare punti di vista diversi dal proprio.

RETE NAZIONALE UNESCO (CITTADINANZA ATTIVA) FEDERAZIONE ALLA ECO-SCHOOL	
AZIONI DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete Nazionale UNESCO connessa all'iscrizione dell'Istituto "FERMI" alla Federazione alla Eco-School è finalizzata a promuovere rapporti di collaborazione in un'ottica europea e globale al fine di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, in quanto cittadini di una comunità, ma anche dell'Europa e del mondo.

RETE A.G.A.P.E.	
AZIONI DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE	PARTNER RETE DI SCOPO

RETE A.QUA.MARI.NA	
AZIONI DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
SOGGETTI COINVOLTI	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
RUOLO DELLA SCUOLA NELLA RETE	PARTNER RETE DI SCOPO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ALCUNE PROPOSTE DI ATTIVITA' TRIENNIO 2022/2025

PREMESSA

Il piano di formazione del personale docente deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la nostra scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Le priorità individuate sono:

1. Formazione docenti su sistema qualità nautici
2. Formazione docenti metodologia CLIL
3. Cultura e sostenibilità
4. Formazione docenti su tecnologie digitali
5. Formazione docenti su tematiche specifiche per alunni fragili quali: BES/DSA, bullismo, e cyberbullismo, prevenzione su uso e abuso di sostanze dannose alla salute dei giovani.
6. Altri corsi di formazione coerenti con il RAV ed il PDM.
7. Attività di formazione in continuità con il piano di formazione del precedente triennio, in particolare relativo ai progetti di qualità relativo all'indirizzo ITTL certificato TUV.

AZIONE QUALITÀ MARITTIMA NAUTICI

Attività formative finalizzate alla: - Didattica per competenze e conformità dei percorsi didattici agli standard internazionali di cui alla convenzione STCW e Direttive Comunitarie. - Aggiornamento delle competenze del personale dirigente, docente e tecnico amministrativo in materia di gestione di sistemi di qualità. - Promozione dei processi di innovazione dell'ITTL, in quanto facente parte della formazione marittima per i cui percorsi è richiesta la conformità con gli standard internazionali e comunitari di cui alla Convenzione internazionale STCW nella versione aggiornata Manila 2010 e alle direttive comunitarie.

PROGETTO CLIL DOCENTI - PROGETTO CLIL NAUTICO

Percorsi formativi personale docente ITTL

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. Già nel corso dell'a.s. 2018-2019 e precedenti alcuni docenti dell'istituto sono stati già coinvolti nel percorso formativo CLIL. In possesso della certificazione inglese di livello pari al B1, per acquisire le principali tecniche di approccio teorico CLIL e sperimentare modelli e strategie operative da riportare nel contesto pratico d'insegnamento. I corsisti modulo dopo modulo sono guidati nella progettazione di lezioni e produzione di materiali CLIL, all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo. Al termine del corso i docenti conseguiranno la certificazione TKT CLIL.

LE TECNOLOGIE DIGITALI A SCUOLA

L'attività mira a supportare il docente a scegliere strategie digitali da introdurre nella didattica curricolare e stimolare situazioni d'apprendimento significativo, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di tipo trasversale.

PROMUOVERE IL BENESSERE A SCUOLA

Il percorso formativo è finalizzato alla prevenzione e all'individuazione precoce del disagio individuale. Il personale docente e non sarà formato ad affrontare situazioni problematiche e di disagio da parte degli alunni, quali ad esempio i comportamenti da tenere nel caso di "somministrazione di farmaci a scuola".

FORMAZIONE MARITTIMA DI SEZIONE SU PIATTAFORMA MI - PROGETTO QUALITÀ

La formazione dei docenti del settore nautico ha, tra le sue funzioni, formare i docenti nella registrazione delle attività didattiche per ciascuna classe/disciplina, strutturate secondo lo schema dei piani di studio. Tale piattaforma costituisce, quindi, lo strumento multimediale attraverso il quale il MI svolge le azioni di verifica, controllo e monitoraggio e fornire evidenza agli organismi comunitari o nazionali (MIT, Comando Generale, Comitato di valutazione indipendente) circa l'effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM agli standard e regole internazionali. Per questo è richiesto alle istituzioni scolastiche di reimpostare le attività del sistema qualità all'interno della propria istituzione scolastica prevedendo, quale modalità di tracciabilità dell'erogazione dei contenuti curricolari, l'impiego della piattaforma del MI ad uso esclusivo degli ITTL d'Italia.

Approfondimento

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

L'individuazione dei bisogni formativi è necessaria al fine di poter proporre i temi e le modalità per l'attuazione di una futura attività formativa. Ciò avviene anche attraverso l'inserimento di quesiti nei questionari di monitoraggio interno e autovalutazione d'istituto, attraverso la proposta o adesione/accoglimento da parte degli stessi docenti di stage e corsi di formazione promossi dalla scuola polo o da altre Istituzioni scolastiche e da altri Enti. Infine anche la compilazione di una scheda ad uso interno viene talvolta utilizzata per rilevare i bisogni formativi del personale. La formazione svolta dai docenti viene rilevata a fine d'anno attraverso una scheda compilata a cura dei docenti e i percorsi frequentati, soprattutto quelli con ricadute sulla didattica inclusiva, vengono annoverati nell'apposita sezione del Piano per l'Inclusione a cura del gruppo di lavoro GHLO.

Ad inizio del triennio di riferimento, prima di sollecitare la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, si procede alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell'Istituto, come definito dalla L.107/2015, per monitorare le esigenze formative degli stessi. L'individuazione dei bisogni formativi reali e più urgenti è necessaria al fine di poter proporre i temi e le modalità per l'attuazione di una futura attività formativa. Ciò avviene attraverso la compilazione di una scheda ad uso interno.

L'istituto aderisce al processo di rilevazione dei bisogni formativi insieme alle altre Istituzioni Scolastiche della rete di Ambito n. 9 attraverso la compilazione o la consultazione del programma online, predisposto dalla scuola polo ITIS "Panella- Vallauri" di Reggio Calabria, per il prossimo triennio, nel quale partendo dalle priorità strategiche per la formazione individuate dall'USR Calabria, l'IIS "E. Fermi" ha evidenziato le proprie priorità formative funzionali alla definizione del Piano Formativo Ambito 009.

Le Comunicazioni interne del Dirigente Scolastico, prof.ssa Graziella Ramondino, forniscono le informazioni necessarie ai docenti ai fini dell'iscrizione ai percorsi formativi per i docenti. Massima attenzione sarà rivolta alla frequenza di percorsi formativi aventi per oggetto l'acquisizione di competenze digitali funzionali alle pratiche della didattica digitale integrata e in coerenza con l'evoluzione del quadro di riferimento per le competenze digitali dei docenti, denominato: DigiCompEdu. L'obiettivo del quadro DigCompEdu è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione europea, di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

Viene sollecitata, oltre alle scelte autonomamente operate dai docenti, la frequenza dei percorsi formativi connessi agli obiettivi fissati nel Piano Triennale e al Piano di Miglioramento redatto per il triennio. La seguente tabella illustra le connessioni tra AREE formative, Priorità del PNF e bisogni formativi evidenziati all'interno dell'Istituto Fermi.

A	MACRO-AREA	PRIORITA' PNF: COMPETENZE DI SISTEMA	BISOGNI FORMATIVI DOCENTI IIS "E. FERMI"
<p>Priorità della formazione USR Calabria</p>	<p>DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE</p>	<p><u>AREE TEMATICHE PNF:</u> 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Strategie per favorire l'autonomia individuale e la responsabilità dello studente nel processo di apprendimento · Dalla programmazione per contenuti alla didattica per competenze · Dalla didattica trasmissiva al modello di ricerca azione partecipata · Costruzione del curricolo verticale
		<p>2. Valutazione e miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Progettazione di unità di apprendimento orientate alla costruzione di competenze
B	MACRO-AREA	PRIORITA' PNF: COMPETENZE DI SISTEMA	BISOGNI FORMATIVI DOCENTI IIS "E. FERMI"
<p>Priorità della formazione USR Calabria</p>	<p>PROFESSIONALITA' E DIDATTICA</p>	<p><u>AREE TEMATICHE PNF:</u> 1. Coesione sociale e prevenzione disagio giovanile</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Contrasto all'insuccesso scolastico · Scuola e stakeholders territoriali coinvolti nel percorso educativo degli studenti: come sviluppare e approfondire i collegamenti
		<p>2. Valutazione e miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Progettazione di unità di apprendimento orientate alla costruzione di competenze
C	MACRO-AREA	PRIORITA' PNF: COMPETENZE DI SISTEMA	BISOGNI FORMATIVI DOCENTI IIS "E. FERMI"
<p>Priorità della formazione USR Calabria</p>	<p>PROFESSIONALITA' E DIDATTICA</p>	<p><u>AREE TEMATICHE PNF:</u> 1. Lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Approfondimento competenze linguistiche
		<p>2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Competenze per l'utilizzo delle tecnologie digitali
		<p>3. Scuola e lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Progettazione e gestione di percorsi di PTCO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'attività di formazione è implementata direttamente dall'Istituto "Fermi" a favore del personale tecnico-amministrativo interno.

PROTOCOLLO WEB	
Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale tecnico, Personale Collaboratore scolastico, DSGA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

UTILIZZO PIATTAFORMA DIGITALE	
Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La realizzazione dei percorsi di formazione del personale ATA, attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con le mansioni svolte, si pone l'obiettivo, per ciascuno dei profili interessati, di migliorare professionalmente il personale. L'aggiornamento e la formazione in servizio del personale ATA rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa. L'azione formativa del personale ATA si pone i seguenti obiettivi:

1. sviluppo delle competenze professionali del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
2. riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
3. sviluppo delle diverse funzioni attese dall'autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione.

Nel piano triennale dell'offerta formativa, le priorità tematiche per il miglioramento professionale del personale ATA, si inquadrano nei seguenti ambiti:

- Organizzazione delle Istituzioni Scolastiche
- Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale
- Attitudine relazionale e competenze organizzative.

INDICE

1. SCUOLA E IL SUO CONTESTO	PAG. 2
2. LE SCELTE STRATEGICHE	PAG. 6
3. OFFERTA FORMATIVA	PAG. 22
4. ORGANIZZAZIONE	PAG. 97